



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE
"G.GARIBALDI" - "A. ALFANO" - "L. DA VINCI"
CASTROVILLARI**

LICEO CLASSICO "G. GARIBALDI"
Via Roma, 164
Tel. 0981209049 Fax 098121592
87012 CASTROVILLARI (CS)

LICEO ARTISTICO "A. ALFANO"
Via Polisportivo
Tel. e Fax 0981200531
87012 CASTROVILLARI (CS)

IPSIA "L. DA VINCI"
Viale dell'Industria, 6
Tel. 098122038 fax 098127685
87012 CASTROVILLARI (CS)

PTOF 2016/19

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(Aggiornamento POF A.S. 2017/18)

Castrovillari, 26/10/2017

Ai Docenti
Ai Genitori degli alunni
Agli alunni
Al personale ATA
All'albo online – Sito Web
Atti della Scuola

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
LICEO CLASSICO - LICEO ARTISTICO - IPSIA
2016/2019**

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 19/10/2017 (Verb. N. 2 del 19/10/2017)
Adottato dal Consiglio di Istituto in data 26/10/2017.
Aggiornato alla data del 07/03/2018 (Rif. Organigramma).

I documenti di riferimento:

P.T.O.F. dell'I.I.S. "GARIBALDI-ALFANO", elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto in data 28/10/2016;
P.T.O.F. dell'I.P.S.I.A. "LEONARDO DA VINCI" elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti ed adottato dal Consiglio d'Istituto in data 13/01/2016;
P.O.F. 2016-2017 I.I.S. "Garibaldi-Alfano" elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti ed adottato dal Consiglio d'Istituto in data 28/10/2016;
P.O.F. 2016-2017 IPSIA "Da Vinci" elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti ed adottato dal Consiglio d'Istituto in data 14/12/2016;
R.A.V. a.s. 2016-2017 I.I.S. "Garibaldi-Alfano" approvato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2017
R.A.V. a.s. 2015/2016 IPSIA approvato in data 20/09/2015
P.D.M. a.s. 2016/2017 Garibaldi Alfano" approvato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2017)
P.D.M. a.s. 2016/2017 IPSIA approvato dal Collegio dei Docenti in data 14/12/2016
DPR 275/1999
L. 107/2015
Normativa relativa a BES/DSA e studenti con disabilità (D.lgs. 66/2017)
Linee guida per la formazione del personale docente 2016-2019
Piano Nazionale Scuola Digitale (27/10/2015 e successive integrazioni)
Nota MIUR N. 2805 del 11.12.2015
Nota MIUR N. 1830 del 6/10/2017
Guida operativa per l'Attività di alternanza scuola-lavoro del MIUR e nota MIUR n. 35 del 7/01/2016
Obiettivi Regionali di Miglioramento (Circolare U.S.R. Calabria del 10/08/2017)
Atto di indirizzo del DS (illustrato al Collegio dei Docenti in data 11/09/2017)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Elisabetta Cataldi

INDICE

IL PTOF	5
ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E SUE LINEE DI ORIENTAMENTO GENERALI PER L'ELABORAZIONE/AGGIORNAMENTO DEL PTOF E L'ATTIVITÀ DELLA SCUOLA	6
IDENTITÀ DELLA SCUOLA	9
DATI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA "I.I.S. GARIBALDI-ALFANO-DA VINCI"	11
OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO	12
OBIETTIVI EDUCATIVO-DIDATTICI TRASVERSALI	13
PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA	15
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	19
INTEGRAZIONE E INCLUSIVITÀ	24
LICEO CLASSICO "G. GARIBALDI"	27
PIANO DEGLI STUDI E ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI DEL LICEO CLASSICO	29
POTENZIAMENTO DIDATTICO	30
RISORSE INTERNE	32
LICEO ARTISTICO STATALE "A. ALFANO"	34
PIANO DEGLI STUDI E ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI DEL LICEO ARTISTICO	37
POTENZIAMENTO DIDATTICO	39
RISORSE INTERNE	40
IPSIA "LEONARDO DA VINCI"	42
PIANO DEGLI STUDI E QUADRI ORARI SETTIMANALI DELLE LEZIONI DELL'IPSIA L. DA VINCI	45
POTENZIAMENTO DIDATTICO	50
RISORSE INTERNE	53
LICEO MUSICALE	57
PIANO DEGLI STUDI E ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI DEL LICEO MUSICALE	59
POTENZIAMENTO DIDATTICO	61
RAPPORTI CON IL TERRITORIO	62
SERVIZI GARANTITI DALLA SCUOLA	65
RISORSE PROFESSIONALI E ASSETTI ORGANIZZATIVI	67
ORGANI COLLEGIALI	76
DIPARTIMENTI	78
ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	80
SCELTE ORGANIZZATIVE E METODOLOGICHE	84

DAL RAV AL PIANO DI MIGLIORAMENTO	85
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE	87
ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO	88

ALLEGATI AL PTOF:

1. PDM LICEO CLASSICO E LICEO ARTISTICO
2. PDM IPSIA
3. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
4. PIANO TRIENNALE ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO LICEO CLASSICO E
LICEO ARTISTICO
5. PIANO TRIENNALE ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO IPSIA
6. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE - LICEO CLASSICO E LICEO
ARTISTICO
7. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE – IPSIA
8. PIANO SCUOLA DIGITALE A.S. 2017/18 - PROMOZIONE PIANO SCUOLA
DIGITALE E INNOVAZIONE DIDATTICA

IL PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta il documento identitario e progettuale dell'IIS "Garibaldi-Alfano-Da Vinci" di Castrovillari. Inoltre esso è il documento di programmazione e di organizzazione triennale, con il quale la nostra istituzione scolastica presenta alle famiglie, agli studenti, al territorio, al MIUR la propria offerta formativa, in stretta connessione con il Patto di Corresponsabilità ed il Patto formativo condiviso con le famiglie all'atto dell'iscrizione degli allievi, nonché con il PDM (Piano di miglioramento) conseguente al RAV 2017.

Per le famiglie: illustra le strutture e l'organizzazione didattico-amministrativa delle tre scuole; descrive l'offerta curricolare ed extracurricolare; fornisce informazioni sui servizi offerti; propone percorsi di ampliamento dell'offerta formativa.

Per gli studenti: orienta, chiarisce, guida nel percorso scolastico, evidenziando la valenza formativa delle discipline e le loro connotazioni di indirizzo.

Per i docenti: costituisce la trasparente e condivisa formalizzazione della proposte di organizzazione didattica, contestualizzata rispetto ai bisogni formativi della popolazione scolastica, del territorio di riferimento e delle risorse umane e finanziarie disponibili, nell'ambito degli Ordinamenti vigenti.

Il PTOF è elaborato in seno al Collegio dei Docenti, sulla base dell'atto di indirizzo fornito dal Dirigente Scolastico, ed è approvato dal Consiglio d'Istituto. È rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

Si ispira agli articoli 2, 3 e 33 della Costituzione Italiana ed è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E SUE LINEE DI ORIENTAMENTO GENERALI PER L'ELABORAZIONE/AGGIORNAMENTO DEL PTOF E L'ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

Il Dirigente Scolastico

In ossequio a quanto prevede La legge di Riforma della Scuola (Legge 107/2015 art.1, co.5-7, 12-17 e

in merito alla elaborazione del Piano Triennale della Offerta Formativa (PTOF);

Considerato il graduale necessario processo di adeguamento del Sistema Scolastico alle innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015;

Attesa la necessità per il Dirigente Scolastico di garantire - come è proprio della sua funzione - la piena adesione all'innovato dettato normativo vigilando sul coerente sviluppo delle linee di orientamento generali espresse all'organo Collegiale affinché elabori un valido e condiviso **Piano triennale della Offerta Formativa**;

Attesa la necessità, peraltro, di dar seguito – sin dai primi giorni dell'anno scolastico - a documentati momenti di confronto in seno al territorio di riferimento così da addivenire ad una opportuna mappatura delle risorse e potenzialità territoriali utili alla definizione di una proposta Formativa integrata sul territorio;

Acquisito che spetta alle istituzioni scolastiche dare efficace attuazione ai principi fondamentali e alle norme generali definite dal sistema di istruzione, secondo modalità e criteri ispirati alla più ampia flessibilità predisponendo percorsi formativi funzionali al diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni;

Considerata la necessità di approfondire i valori di riferimento della comunità scolastica di riferimento ampliatisi dall'1/09/2017 a seguito della incorporazione dell'IPSIA "Leonardo Da Vinci" nell'IIS Liceo Classico "G. Garibaldi" - Liceo Artistico "A. Alfano";

Fatta salva la necessità di tener conto delle esigenze del contesto sociale, culturale ed economico della realtà locale senza dimenticare scenari più vasti a livello regionale, nazionale ed europeo;

Posto che qualsivoglia azione programmatica - a livello di singola organizzazione Scolastica - non prescinde dalla consistenza e qualità della dotazione organica di cui si dispone;

Accertata la consistenza della popolazione scolastica;

Visto l'art. 4 del Decreto legislativo n.165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.M. n.44/2001 recante istruzioni generali sulla gestione amministrativa contabile delle istituzioni scolastiche;

Visti gli obiettivi regionali resi noti in data 10 agosto 2017 dal Direttore Regionale dell'USR Calabria (ai sensi del D.P.R. 28 marzo 2013 n.80) che decreta la necessità di

- a) ridurre il fenomeno del *cheating*;
- b) promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare;
- c) rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento;

RIFERISCE

gli indirizzi generali per le attività della scuola e per le scelte generali di gestione e amministrazione cui improntare il PTOF:

1. sviluppare l'**identità** della Scuola ricercando la costruzione di una Vision comune che muova dai valori condivisi e da peculiari scelte educative ed organizzative;
2. rafforzare l'**appartenenza alla comunità-scuola** attraverso momenti di incontro, di riflessione e di cooperazione attiva tra le diverse componenti e le diverse comunità di riferimento (dell'IPSIA "Leonardo Da Vinci", del Liceo Classico "G. Garibaldi" e del Liceo Artistico "A. Alfano");
3. costruire forme di **raccordo e di coordinamento tra le comunità educanti confluite nel nuovo IIS e armonizzarle gradualmente** ;
4. rafforzare il collegamento tra scuola e lavoro attraverso l'implementazione di **percorsi di alternanza** sin dalle classi terze del nostro Istituto (con monte ore totale di 200 ore complessive per i licei e di 400hh per l'IPSIA);
5. promuovere la **cultura dell'accoglienza, della reciprocità e della corresponsabilità**;
6. intensificare il dialogo con la famiglia sollecitandola alla corresponsabilità educativa nell'ottica del "**patto formativo**";
7. rafforzare la **cultura della legalità** attraverso la testimonianza quotidiana e l'esercizio della cittadinanza attiva e consapevole degli studenti ;
8. potenziare gli interventi di **prevenzione e recupero del disagio** attraverso forme di apprendimento attivo e cooperativo che passino anche attraverso l'attivo coinvolgimento delle famiglie e il ricorso a figure di supporto qualificato (anche nell'ambito di sportelli di counselling attivabili presso le sedi scolastiche in collaborazione con Soggetti territoriali quali l'ASP e/o il CIRM);
9. promuovere interventi progettuali finalizzati fortemente alla Prevenzione del bullismo e del cyber bullismo (rif. Piano nazionale MIUR) e alla promozione della parità di genere;
10. promuovere la cultura della salute e della sicurezza garantendo una informazione adeguata e puntuale rivolta non solo agli studenti, al personale della scuola nonché ai genitori degli studenti (compresa la formazione obbligatoria sulla sicurezza per gli studenti per come previsto dalla legge 107);
11. promuovere la **crescita professionale** del personale attraverso lo scambio e il confronto attivo da ricercare all'interno della comunità professionale in primis e in significativa sinergia con Enti, Associazioni ed altre istituzioni scolastiche autonome che manifesteranno concretamente la propria volontà di collaborare nella stesura/realizzazione del PTOF (pervenendo di conseguenza anche alle necessarie forme negoziali quali la sottoscrizione di reti di scuole);
12. garantire l'**unitarietà e gradualità del percorso** formativo di ciascun alunno anche attraverso la cura di momenti e strumenti di **raccordo formalizzati** con le istituzioni Scolastiche del primo Ciclo nonché con le Università;
13. favorire la promozione della formazione in **dimensione europea** anche attraverso l'adesione a progetti di ampio respiro quali Erasmus plus, Progetti di gemellaggio E-twinning, percorsi di Certificazione della Lingua 2 in collaborazione con enti Accreditati;
14. rafforzare le **competenze chiave di cittadinanza** passando attraverso un rafforzamento significativo delle competenze linguistiche (*in primis* della lingua inglese) e il crescente graduale ricorso alla metodologia CLIL.
15. favorire la valorizzazione e il contestuale rafforzamento dei diversi **Indirizzi di studio** in cui si articola il nostro Istituto (I I S) anche attraverso l'implementazione di apprendimenti in situazione e attraverso modalità laboratoriali;
16. programmare interventi di orientamento in ingresso e in uscita atti, altresì, a favorire l'attivazione **dell'indirizzo musicale presso l'Istituto** (liceo);
17. rafforzare la pratica della **didattica laboratoriale** anche attraverso lo sviluppo di

- iniziative progettuali atte a potenziare la dotazione dell'istituto;
18. curare la **personalizzazione dei piani di studio** attraverso un insegnamento-apprendimento curvato sui bisogni e le prerogative di ciascun alunno (con dovuto riguardo anche per studenti con DSA e con BES);
 19. favorire l'**inclusione** attraverso la predisposizione concertata di un Piano Annuale per l'inclusività (rif. Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013)
 20. predisporre e realizzare **interventi volti a recuperare** eventuali difficoltà di apprendimento degli studenti (con previsione di diverse modalità di intervento annuali da aggiungersi agli IDEI);
 21. adottare **soluzioni organizzative flessibili**, che prevedano il superamento dei vincoli dell'unitarietà del gruppo-classe, e forme di flessibilità dell'orario;
 22. rafforzare la **cultura della valutazione** e della **rendicontazione sociale**;
 23. implementare l'utilizzo del registro elettronico da parte dei docenti al fine di favorire una valutazione sempre più trasparente e tempestiva;
 24. arricchire i Percorsi formativi con l'offerta di **attività facoltative** coerenti con le scelte educative e pedagogiche del "Progetto d'istituto" e sempre orientate ai bisogni formativi degli alunni anche grazie all'utilizzo valorizzazione dell'organico dell'Autonomia (introdotto da settembre 2016);
 25. prevedere nel secondo biennio e nell'ultimo anno dei licei **insegnamenti opzionali** che saranno parte integrante del percorso dello studente (rif.8 art. 1 co.28 legge 107/2015);
 26. **razionalizzare l'uso degli spazi** e ottimizzare quello degli strumenti, con particolare attenzione alle attività laboratoriali;
 27. prevedere nella progettazione extracurriculare **l'adesione ai progetti speciali** con particolare attenzione alle attività di ricerca-azione, progetti in rete con altre scuole, attività sportive e giochi studenteschi, attività inerenti visite guidate e viaggi di istruzione, attività teatrale;
 28. utilizzare la quota del **20% del curriculum** nazionale obbligatorio per approfondire la conoscenza del proprio territorio: della sua storia, delle sue risorse, delle sue peculiarità;
 29. promuovere l'introduzione di **processi innovativi** con particolare riguardo all'uso delle nuove tecnologie nella didattica (LIM, registro elettronico ed altro) e nella organizzazione;
 30. promuovere lo **sviluppo delle competenze digitali** (art.1 co.56-59 della Legge 107/2015 anche attraverso la elaborazione e l'implementazione di un adeguato Progetto di Istituto (cosiddetto PNSD);
 31. promuovere - nella attività di gestione e amministrazione - il processo di semplificazione e di digitalizzazione della PA;
 32. monitorare i processi propri della organizzazione scolastica perseguendone il miglioramento attraverso la definizione di obiettivi annuali da verificare assumendo indicatori verificabili ;
 33. curare la realizzazione del Piano di Miglioramento di istituto e dunque degli obbiettivi definiti a seguito della stesura del RAV assumendoli come obiettivi forti e prioritari dell'azione formativa;
 34. utilizzare le risorse economiche della nuova Istituzione avendo cura di **non polverizzarle** in una miriade di progetti.

L'Atto di indirizzo sopra riportato è stato illustrato in seduta collegiale e riportato regolarmente a verbale a settembre 2017 quale suo allegato- seduta Collegio dei docenti n. 2 dell'11/09/2017

IDENTITÀ DELLA SCUOLA

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa qui riportato è la risultante della armonizzazione dei documenti di riferimento riportati in premessa: punto di partenza irrinunciabile di un'Istituzione Scolastica che, a seguito del Piano di dimensionamento delle rete scolastica regionale, vede l'accorpamento dell'I.I.S. IPSIA "Da Vinci" all'I.I.S. "Garibaldi-Alfano" a partire dal 1 settembre 2017; ad oggi, quindi, l'I.I.S. "Garibaldi-Alfano-Da Vinci" rappresenta una solida realtà scolastica, non solo in termini di variegata offerta formativa, ma anche e soprattutto sotto l'aspetto dimensionale: si compone, infatti, di tre sedi scolastiche, più precisamente il Liceo Classico "Giuseppe Garibaldi", il Liceo Artistico "Andrea Alfano" e l'IPSIA "Leonardo Da Vinci".

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa, richiesto dalla legge di riforma del 13 luglio 2015, n. 107, è stato redatto entro gennaio 2016 ed integrato dapprima nel mese di ottobre 2016 e, da ultimo, in quello di ottobre 2017 con una pianificazione di medio-lunga durata; al centro dell'attività formativa dell'Istituto si pongono le esigenze formative degli alunni, affinché, attraverso il potenziamento del curriculum verticale, gli alunni stessi possano acquisire competenze spendibili sia nell'ambito universitario che nel mondo del lavoro. L'efficacia dell'azione formativa si evince, a livello individuale e collettivo, dalla valutazione degli esiti universitari per coloro che proseguono negli studi e dei processi organizzativi ed educativi per coloro che accedono al mondo del lavoro.

La compilazione e pubblicazione del RAV/Rapporto di autovalutazione, nel mese di giugno 2017, ha permesso di rilevare criticità e positività di ogni sede scolastica, per favorire la realizzazione dei Piani di miglioramento, intesi come individuazione di traguardi da raggiungere e definizione di obiettivi di processo, con modalità che possano assicurare la fattibilità del processo stesso; il seguente piano triennale, inoltre, tiene conto della possibilità di avvalersi dei Docenti dell'organico potenziato, il che costituisce un'implementazione delle risorse professionali della scuola e che arricchirà la pianificazione e l'Offerta Formativa dei prossimi anni scolastici.

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.I.S. Liceo Ginnasio Statale "G. Garibaldi" - Liceo Artistico Statale "A. Alfano" - I.P.S.I.A. "Da Vinci", elaborato per il periodo 2016/19, rappresenta il documento fondamentale e identitario dei tre Istituti nei quali esso si articola: oltre che sintesi dell'impianto pedagogico, disciplinare, metodologico ed organizzativo, contiene le proposte di arricchimento del quadro formativo ordinario attraverso la organica pianificazione delle attività progettuali curriculari ed extra-curriculari.

Il Liceo Classico è la scuola della tradizione, basata sullo studio del Latino, del Greco, della Filosofia: tradizione che, però, si rinnova ogni giorno ed è più che mai viva ed attuale: il Latino è infatti la lingua del diritto, il Greco è la lingua della politica, dell'etica, della scienza, della filosofia, della libertà e pluralità dell'umana intelligenza, la Filosofia promuove e valorizza il pensiero critico e la capacità argomentativa.

Le peculiarità del Liceo Classico sono rappresentate dallo studio della Lingua e Cultura Latina, Greca e della Filosofia, veicoli delle antiche corrispondenti civiltà, attraverso la centralità rappresentata dall'analisi dei testi per livelli (linguistico, stilistico, del contesto, ideologico) e dalla loro comprensione e traduzione per collegare in una relazione di appartenenza la nostra civiltà occidentale alle sue matrici di pensiero, coglierne i rapporti di continuità ed alterità con il passato, pur nella innovazione delle impostazioni metodologiche, degli strumenti tecnologici utilizzati e delle significative scelte contenutistiche e tematiche operate anche per l'acquisizione di competenze trasversali.

Lo studio del latino, del greco e della filosofia, di per sé formativi per la sistematicità del pensiero, favorisce il rinsaldarsi dei fondamenti logico-linguistico-argomentativi ed espressivi della lingua italiana attraverso la padronanza delle strutture sintattiche complesse, di un lessico

ricco ed appropriato e l'acquisizione della competenza della traduzione; lo studio quinquennale della Lingua e della Cultura Inglese, con l'attivazione di Progetti volti all'acquisizione di Competenze certificate e spendibili come crediti universitari, fonda e completa il suo impianto formativo, arricchito inoltre con un'offerta di Educazione logico-matematica supportata e consolidata dal potenziamento dello studio della Matematica.

Le peculiarità del Liceo Artistico sono rappresentate dallo studio della Storia dell'Arte e dei suoi linguaggi attraverso attività laboratoriali e creative, di disegno, ideazione e progettazione, fondate sulla padronanza di competenze tecnico-pratiche ed estetiche che, attraverso una manualità complessa, divengono espressione di interpretazione della realtà, fondata sul confronto puntuale con i testi artistici e grafici della tradizione e contemporanei, come sintesi di passato, presente e futuro.

I Nuovi Ordinamenti Scolastici (DPR 89/2010), al fine di modernizzare e arricchire l'offerta formativa rendendola più conforme ai percorsi europei attuali, prevedono per il Liceo Artistico lo studio di nuove discipline quali la filosofia, la storia e la geografia, la lingua straniera, le discipline progettuali Design e Architettura e Ambiente, che conferiscono al Liceo Artistico un carattere di Licealità, per come già espresso e, conservando le competenze di base da raggiungere nel primo biennio (dell'Obbligo Scolastico) orientativo per la scelta dell'indirizzo da seguire dal terzo anno (Indirizzo Design / Indirizzo Architettura e Ambiente), attribuiscono importanza allo studio dei principi dell'architettura moderna. Progettare e Disegnare assumono così un significato culturale ed etico nel lungo processo che, dalla identificazione di un problema, giunge attraverso il Disegno all'espressione della sua soluzione, grazie allo sviluppo di una manualità fondata sulla conoscenza delle tecniche e degli aspetti formali e valoriali di un qualsiasi oggetto.

Il corso di studio del Liceo Artistico ha la durata di cinque anni articolati in due bienni e un monoennio (5° anno) e si conclude con un Esame di Maturità liceale d'Arte, il cui titolo dà l'accesso a tutte le facoltà Universitarie e a tutte le Accademie delle Belle Arti Italiane ad indirizzo di Decorazione, Scultura, Scenografia, I.S.I.A. Istituto Superiore Industria Artistica, Industrial Designer, D.A.M.S. (Dipartimento Arti, Musica e Spettacolo).

L'offerta formativa dell'Istituto I.P.S.I.A. "Leonardo Da Vinci" si propone d'integrare una solida base d'istruzione generale con la cultura professionale, per consentire agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori in cui è articolata l'offerta stessa: "Industria e Artigianato", con gli indirizzi "Manutenzione e Assistenza Tecnica" e "Produzioni Industriali e Artigianali", Sezione per Abbigliamento e Moda; "Servizi Socio-Sanitari", con le articolazioni Ottico e Odontotecnico. L'offerta formativa di tutti i corsi si articola in un'area d'istruzione generale comune e in un'area di indirizzo: l'area d'istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnico, storicosociale; l'area d'indirizzo, presente sin dal Primo biennio, ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro.

La flessibilità didattica e organizzativa è strumento prioritario per corrispondere alle diverse esigenze di formazione espresse dagli studenti e dalle loro famiglie, alla necessità di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e assicurare il successo formativo. La scuola realizza inoltre attività finalizzate a valorizzare l'esperienza professionale e mirate ad orientare lo studente nel mondo del lavoro, positive sono le collaborazioni con soggetti esterni. La percentuale di studenti coinvolti nelle attività di alternanza scuola lavoro è rappresentativa di una cospicua partecipazione da parte degli studenti. Molti studenti svolgono attività di apprendistato professionale in imprese e circuiti familiari e locali. Al termine del quinto anno gli studenti sostengono l'esame di Stato per il conseguimento del Diploma di istruzione professionale con il quale si può accedere ai seguenti percorsi: IFTS (percorso breve di 800/1000 ore; Specializzazione tecnica superiore) e ITS (corsi biennali; Diploma di tecnico superiore).

DATI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA "I.I.S. GARIBALDI-ALFANO-DA VINCI" VIA ROMA, 164 TEL. 0981.209049 FAX 0981.21592	
DIRIGENTE SCOLASTICO	DOTT.SSA ELISABETTA CATALDI TEL. 0981.209049
DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI	RAG. MARIA AVERSA TEL. E FAX 0981.209049
ORARIO RICEVIMENTO DIRIGENTE SCOLASTICO	MARTEDÌ-GIOVEDÌ DALLE ORE 11.30 ALLE ORE 13.00 PREVIO APPUNTAMENTO
ORARIO DI APERTURA DELLA SCUOLA	ORE 7.55
ORARIO DELLA SEGRETERIA	DALLE 11.30 ALLE 13.30 DA LUNEDÌ A SABATO
EMAIL PEC	csis029002@istruzione.it csis029002@pec.istruzione.it
SITO WEB	www.iisgaribaldialfano.gov.it
SEDI SCOLASTICHE E RISPETTIVI INDIRIZZI	
LICEO CLASSICO STATALE "G. GARIBALDI"	VIA ROMA, 164 TEL. 0981.209049 FAX 0981.21592
LICEO ARTISTICO STATALE "A. ALFANO"	VIA POLISPORTIVO TEL./ FAX 0981.200532
IPSIA "L. DA VINCI"	VIA DELL'INDUSTRIA N. 6 TEL. 0981.22038 FAX 0981.27685

OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

FINALITÀ GENERALI (L. 107/2015, art. 1, c.1)

Il nostro Istituto, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, persegue finalità generali atte a:

- far maturare nell'alunno una consapevolezza di sé ed un atteggiamento critico, perché viva da protagonista la realtà che lo circonda e sia in grado di progettare il proprio futuro.
- far acquisire apertura mentale, propensione al dialogo, al confronto con l'alterità, attitudine al lavoro di squadra e atteggiamento collaborativo.
- far acquisire una consapevolezza critica del nostro passato come chiave di decodifica del presente.
- innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti.
- contrastare la dispersione scolastica ed ogni forma di discriminazione e di bullismo.
- favorire il diritto allo studio e l'inclusione.
- favorire l'interazione con le famiglie e con il territorio.

Il raggiungimento di tali finalità verrà perseguito nel Liceo Classico "Giuseppe Garibaldi", nel Liceo Artistico "Andrea Alfano" e nell'IPISA "Leonardo da Vinci" attraverso un progetto di programmazione unitario, declinato negli ambiti disciplinari dei Dipartimenti. Le abilità stabilite nei Dipartimenti scaturiscono dai profili educativi, culturali e professionali stabiliti dal DPR 89 del 2010, All. A, per i Licei a dal del D.M. 5/2012 per l'I.P.S.I.A., e sono conformi alle Indicazioni Nazionali degli Obiettivi Specifici di Apprendimento di ogni disciplina.

OBIETTIVI EDUCATIVO–DIDATTICI TRASVERSALI

(COSTITUZIONE ITALIANA, ARTT. 2-3-30-33-34; “CONVENZIONE EUROPEA DEI DIRITTI DEL FANCIULLO”)

Primo Biennio

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
<i>Da acquisire al termine del biennio trasversalmente ai quattro assi culturali.</i>
Imparare ad imparare a. Organizzare il proprio apprendimento b. Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio c. Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie
Progettare a. Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro b. Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi, realistici e prioritarie le relative priorità c. Valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti
Comunicare a. Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità b. Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. c. Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
Collaborare e partecipare a. Interagire in gruppo b. Comprendere i diversi punti di vista c. Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità d. Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri
Agire in modo autonomo e consapevole a. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale b. Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni c. Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni d. Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità
Risolvere problemi a. Affrontare situazioni problematiche b. Costruire e verificare ipotesi c. Individuare fonti e risorse adeguate d. Raccogliere e valutare i dati e. Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline, secondo il tipo di problema
Individuare collegamenti e relazioni a. Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo b. Riconoscere la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la natura probabilistica c. Rappresentarli con argomentazioni coerenti
Acquisire e interpretare l'informazione a. Acquisire l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi b. Interpretarla criticamente valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

COMPETENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE
<i>Da acquisire al termine del ciclo di studi</i>
1. Comunicazione nella madrelingua. Questa competenza presuppone una conoscenza dei principali tipi di interazione verbale, di una serie di testi letterari e non letterari, delle principali caratteristiche dei diversi stili e registri del linguaggio nonché della variabilità del linguaggio e della comunicazione in contesti diversi. La disponibilità a un dialogo critico e costruttivo, la consapevolezza delle qualità estetiche e la volontà di perseguirle nonché un interesse a interagire con gli altri sono atteggiamenti positivi nei confronti della comunicazione della madrelingua.
2. Comunicazione nelle lingue straniere. La competenza in lingue straniere richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale e una consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e dei registri del linguaggio. È importante anche la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi.
3. Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problematiche quotidiane. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico permettono, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano i meccanismi basilari del mondo naturale.
4. Competenza digitale. La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le TSI (Tecnologie della Società dell'Informazione) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC (Tecnologie di Informazione e di Comunicazione): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet
5. Competenze sociali e civiche. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche risolvere i conflitti ove ciò sia necessario.
6. Imparare ad imparare. Questa competenza presuppone il possesso delle conoscenze base e la conoscenza del proprio modello di apprendimento personale con i relativi punti di forza e limiti ricercando da sé le opportunità di istruzione, formazione e orientamento. Il soggetto deve saper gestire efficacemente il proprio tempo, saper perseverare nello studio mantenendo la concentrazione e riflettere in modo critico sugli obiettivi di studio valutando infine il proprio percorso.
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Saper identificare le opportunità di cui si può disporre per attività personali, professionali o economiche e per far questo bisogna essere in grado di saper gestire con responsabilità e consapevolmente i progetti. Al fine di raggiungere questa competenza è importante: 1) saper lavorare sia in gruppo che in modo individuale; 2) saper identificare sia i propri punti di forza ma anche i propri punti deboli; 3) saper prevenire gli eventi; 4) avere determinazione e motivazione nell'ottenere gli obiettivi prefissati (sia personali che altrui).
8. Consapevolezza ed espressione culturale. Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. Si può, forse, imparare qualcosa sulla propria cultura, le proprie tradizioni e il patrimonio culturale

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La Verifica

La verifica è un momento importante nel processo educativo dell'allievo perché gli consente di rendersi consapevole delle proprie attitudini e di prendere atto delle proprie carenze. Essa, quindi, non solo non deve essere intesa come momento di controllo fiscale da parte dell'insegnante, ma dovrà svolgersi in un clima sereno che consenta al discente di poter esprimere tutta la sua potenziale creatività e costituisca, pertanto, un momento di crescita culturale e umano.

- Le verifiche, di tipo individuale e collettivo, dovranno svolgersi sistematicamente e con modalità diverse.
- Le verifiche, scritte e orali, devono essere frequenti e non devono essere effettuate solo a fine trimestre e/o pentamestre.
- La correzione degli elaborati (almeno due nel trimestre e tre nel pentamestre) deve essere tempestiva.

La Valutazione

Nella valutazione si terrà conto della conoscenza dei contenuti della disciplina, della comprensione dei testi, delle capacità di argomentazione e rielaborazione personale, della capacità di orientarsi nella discussione o nella esposizione delle problematiche trattate, della correttezza della produzione orale, scritta, grafica e pratica. Per tutte le discipline grafico-progettuali e pratiche, si terrà conto della partecipazione alle attività, della creatività, delle capacità artistico-professionali, dei coefficienti di produttività, dello sviluppo dell'estro e della fantasia, dell'acquisizione della metodologia operativa, dell'abilità a produrre con gusto e personalità, della capacità di analizzare, di rilevare, elaborare dati e acquisire le qualità operative di studio e di ricerca.

La valutazione sommativa, che tiene conto delle varie verifiche parziali effettuate *in itinere*, dovrà anche contemplare aspetti riferiti all'area socio-affettiva e, nel complesso, considerare il processo di apprendimento in tutta la sua interezza: non importa solo quello che l'alunno sa e sa fare, quanto i progressi fatti rispetto alle sue condizioni di partenza.

Per quanto riguarda le verifiche e la valutazione, i docenti terranno conto di criteri il più possibile omogenei e oggettivi, come dalle schede concordate e allegate al PTOF.

Le prove scritte, sia nelle classi del primo biennio che in quelle del secondo biennio e quinto anno, tenderanno gradualmente alle tipologie previste dall'Esame di Stato. Le prove simulate, effettuate nel triennio in vista degli esami, saranno valutate con punteggi desunti dalle apposite schede di valutazione allegate al PTOF.

La valutazione dà la possibilità al Consiglio di Classe di verificare l'efficacia del lavoro svolto per, eventualmente, rivedere criteri e metodi di insegnamento ed attivare, qualora l'alunno presentasse carenze o incertezze, corsi integrativi, nell'ambito delle possibilità dell'Istituzione Scolastica. Dalla valutazione trimestrale e/o finale, per le classi ginnasiali emergeranno il profitto, l'impegno, l'assiduità, l'interesse. Per le classi liceali tale criterio supporterà la valutazione trimestrale, mentre quella finale sarà articolata per voci e, nella misura prevista dalle disposizioni vigenti, contribuirà alla determinazione del credito scolastico, sussistendone le condizioni.

Gli alunni devono conoscere i risultati delle verifiche, i criteri ed i risultati della valutazione. La valutazione deve tener conto dei seguenti elementi:

- della partecipazione, intesa come attenzione, disponibilità al dialogo educativo, interesse, capacità di iniziativa personale. La eventuale mancanza di partecipazione dovrà essere percepita dall'insegnante come un segnale negativo, da cui la necessità della ricerca di opportuni interventi didattici;
- dell'impegno, che è applicazione costante e rigorosa, frequenza assidua, approfondimento personale, rispetto delle scadenze;
- del livello di apprendimento, che tiene conto non solo delle conoscenze acquisite nelle singole discipline, ma anche della capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale;
- del metodo di studio, desunto dal livello di capacità dello studente di organizzare autonomamente il proprio lavoro, di comprendere e interiorizzare i testi.

Considerato quanto sopra, va da sé che la valutazione non riguarda solo i risultati conseguiti nell'apprendimento, ma anche la maturazione complessiva dell'alunno/a, pertanto, non può essere espressa unicamente calcolando la media aritmetica dei voti.

Oltre alle valutazioni sommative periodiche relative al trimestre e al pentamestre, è prevista una valutazione intermedia, nel pentamestre, sui livelli di apprendimento conseguiti dagli allievi (secondo la griglia allegata al PTOF).

La valutazione del comportamento

Nell'ordinamento scolastico italiano il comportamento dell'alunno nel contesto scolastico è oggetto di valutazione in base "ad un giudizio complessivo sul comportamento, sulla frequenza e sulla diligenza". La valutazione del comportamento è espressa in decimi ed è attribuita collegialmente dal consiglio di classe; concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (art. 2, comma 3, del D.L. 1 settembre 2008 n. 137). L'espressione del giudizio complessivo sul comportamento dell'alunno deve tener conto dei seguenti obiettivi, già presenti nel Regolamento di Istituto:

EDUCATIVI	COMPORTAMENTALI	DIDATTICI
Conoscenza ed accettazione di sé intesa come coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti, messi in relazione con gli altri, con le cose, con il lavoro.	- Impegno nel lavoro scolastico. - Curiosità ed interesse per la Conoscenza. - Consapevolezza degli impegni scolastici.	Capacità di lavoro autonomo e responsabile.
Educare al rispetto degli altri e delle loro idee.	Partecipazione, rispetto delle regole e dei compagni.	Capacità di contribuire, ognuno in base alle proprie possibilità, allo sviluppo del lavoro comune.

Il Collegio dei docenti ha ritenuto opportuno dotarsi di criteri oggettivi per valutare la condotta degli alunni con un voto. Questa modalità ha il vantaggio di precisare i significati sottesi ai giudizi, di ridurre le interpretazioni personali e di tracciare contemporaneamente la strada per migliorare i comportamenti. Ci si augura che venga colta la volontà di equità e di fiducia nelle potenzialità di recupero di ciascun allievo. I genitori potranno, così, disporre di uno strumento propositivo e non rivendicativo per farne oggetto di serena discussione con i propri figli.

Criteri attribuzione del voto di comportamento

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti indicatori:

- ruolo all'interno della classe;
- equilibrio e autodisciplina;
- rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica;
- equilibrio nei rapporti interpersonali;
- partecipazione al funzionamento del gruppo classe;
- collaborazione con compagni e docenti;
- interesse, impegno e partecipazione alle lezioni;
- cura del materiale didattico e adempimento delle consegne scolastiche;
- frequenza.

Sono valutazioni positive di comportamento i voti dal sei al dieci. L'attribuzione dei voti inferiori a 6 potranno essere deliberati dal Consiglio di Classe "in presenza di comportamenti di particolare e oggettiva gravità" (DM n.5 del 16 gennaio 2009, art 4) dell'allievo che abbiano determinato l'irrogazione di sanzioni disciplinari con l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni o nel caso in cui lo studente, successivamente all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

Il voto di comportamento concorre alla determinazione della media e, quindi, all'attribuzione del credito scolastico.

Il Credito scolastico

Le disposizioni ministeriali prevedono che a ciascun allievo, a partire dalla terza classe, in sede di scrutinio finale, venga assegnato un Credito scolastico, che costituisce punteggio che concorre al voto finale. Oltre alla media dei voti, si dovrà tenere conto dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo ed alle attività complementari ed integrative e di eventuali crediti formativi maturati, purché debitamente documentati e coerenti con l'indirizzo di studi. L'attribuzione del Credito scolastico avverrà secondo la Tabella prevista dalle direttive ministeriali vigenti. Per il calcolo del credito scolastico si rimanda al Regolamento d'Istituto.

Il Credito formativo

Il Credito formativo, che prende in considerazione esperienze formative degli alunni maturate fuori dalla scuola, purché coerenti con il corso di studi e opportunamente documentate, potrà contribuire ad elevare il punteggio del credito scolastico.

Gli Esami di Stato

Riferimenti legislativi:

- Legge n. 425 del 10.12.1997 (Disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore);
- Legge n.1 11.1.2007 (Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuole e l'università);
- nota MIUR del 26.11.2014 n. 7354 riguardante la seconda prova scritta.

Sin dal secondo biennio gli allievi verranno informati sulle innovazioni attinenti gli Esami di Stato.

Il Coordinatore di Classe avrà cura di illustrare agli alunni l'impianto pedagogico e le modalità di conduzione dell'Esame di Stato. A tutti sarà consegnato materiale informativo aggiornato riguardante la relativa normativa.

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni delle classi liceali svolgeranno le simulazioni relative alla terza prova dell'Esame di Stato; dette simulazioni riguarderanno tutte le tipologie previste.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO

L'Offerta Formativa dell'Istituto viene ulteriormente arricchita mediante una serie di attività volte a migliorare le competenze, sia specifiche che trasversali, degli studenti in diversi settori: lettura, legalità, salute, arte e ambiente, lingua inglese, musica, teatro, scrittura ed editing.

La scuola, infatti, nell'ambito dell'autonomia, oltre agli insegnamenti curricolari ministeriali riferiti ai "saperi dichiarati", organizza e predispone lo svolgimento di attività didattiche complementari. I progetti e le attività programmate coinvolgono le tre Sedi in un discorso comune, tranne le iniziative strettamente legate alla specificità dell'indirizzo e della programmazione didattica; essi sono parte integrante del PTOF e sono coordinati dal docente referente preposto e, a livello generale, dalla Figura Strumentale. La partecipazione a tali attività costituisce occasione di sviluppo o potenziamento di quei "saperi non dichiarati" che si riferiscono alla sfera personale del vissuto, degli affetti, delle aspirazioni, contribuendo alla formazione dell'alunno e al consolidamento delle sue capacità di orientarsi e auto-orientarsi.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA LETTURA

SEDE	LICEO CLASSICO	LICEO ARTISTICO	IPSIA
REFERENTE	Prof.ssa Angela Lo Passo	Prof.ssa Maria Carmela Trotta	Prof.ssa M. Patrizia Di Mare

L'Istituto incentiva la pratica della lettura, indispensabile strumento di conoscenza e validissimo ausilio per lo sviluppo del pensiero critico negli studenti: essa, infatti, con la sua infinita varietà di stimoli e soggetti, è veramente in grado di offrire a tutti le stesse opportunità formative, migliorando non solo le conoscenze linguistiche, ma anche la capacità di espressione e di organizzazione del pensiero, lo sviluppo delle capacità critiche e di un pensiero libero, creativo e democratico. Inoltre, come fondamentale strumento di autocultura, la lettura promuove nei giovani la capacità di introspezione e di relazione, consentendo loro di riflettere su se stessi, sui grandi valori che orientano le scelte nella società e nella vita e sul mondo che li circonda. In tale ottica, dunque, l'Istituto incoraggia i suoi studenti alla lettura sia con la partecipazione ad iniziative specifiche ("Libriamoci", "Il Classico legge i classici", "Io leggo perché"), sia con la predisposizione di momenti di incontro tra studenti ed autori di testi dai contenuti particolarmente attuali (Progetto "Incontro con l'autore").

ATTIVITÀ ARTISTICO-ESPRESSIVE

REFERENTE	AMBITO TEATRALE	LICEO CLASSICO	IPSIA
		Prof.ssa Angela Lo Passo	Maria Teresa Filomia
REFERENTE	AMBITO MUSICALE		Prof. Renato Palmieri

L'Istituto incentiva la creatività e la libertà espressiva degli studenti tramite la musica ed il teatro, attività che, com'è noto, accrescono l'autostima e sviluppano le capacità di

comunicazione, collaborazione, accettazione dell'altro, autonomia, assunzione di responsabilità, autovalutazione.

Tramite il Laboratorio Teatrale, il Laboratorio Musicale ed il Coro d'Istituto, l'I.I.S. "Garibaldi-Alfano-Da Vinci" si propone, anche mediante la partecipazione ad eventi, iniziative e manifestazioni pertinenti, di sviluppare, negli studenti, sia le competenze trasversali di cui sopra, sia le competenze specifiche, quali il controllo e l'utilizzo della voce (con conseguente scelta di tono, volume e ritmo per costruire relazioni con gli altri e trasmettere sentimenti, emozioni e sensazioni), il controllo e l'espressione della gestualità corporea e della mimica facciale, la padronanza di alcuni strumenti musicali al fine della interpretazione, esecuzione e rappresentazione di brani musicali.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO ED AMBIENTALE

SEDE	LICEO CLASSICO	LICEO ARTISTICO	IPSIA
REFERENTE	Prof.ssa Maria Lucilla Aprile	Pellicano Francesco	Prof.ssa Ornella Mazzei

L'I.I.S. "Garibaldi-Alfano-Da Vinci" promuove la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio artistico ed ambientale partecipando alle manifestazioni culturali organizzate dall'Associazione Italiana di Cultura Classica (AICC) e dal Fondo Ambiente Italia (FAI); inoltre riconosce l'importanza del patrimonio ambientale come risorsa da preservare, anche mediante accordi e convenzioni con Enti esterni (ad es., dal Ministero dell'Ambiente Ministero con il Progetto "Green Game"), per riconoscere il patrimonio culturale del territorio di appartenenza come risorsa per lo sviluppo economico e per la formazione di nuove figure professionali. Il contatto con le Associazioni esterne si pone come obiettivo, inoltre, la tutela e la valorizzazione non solo della lingua classica, ma anche di tutti monumenti e i luoghi di particolare importanza storica, artistica e ambientale della nostra Regione.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ

SEDE	LICEO CLASSICO	LICEO ARTISTICO	IPSIA
REFERENTE	Prof.ssa Katia Tinari	Prof.ssa Giuseppina Chiodi	Prof.ssa Francesca Raffa

L'Istituto si propone di sviluppare negli studenti la coscienza civica e le competenze di "cittadinanza attiva" mediante la trattazione di temi diversificati in base alle differenti fasce d'età: l'importanza delle regole, lo sfruttamento dei minori e la loro tutela, la violenza contro le donne, i diritti umani, i reati contro la persona...

Diverse sono le possibilità e le metodologie didattiche: attività (in orario sia curricolare che extracurricolare) di indagine della realtà contemporanea, con presentazione ed analisi generale di tematiche di rilevanza giuridica, colloqui ed incontri programmati con magistrati esperti nei diversi settori, visione di film e/o documentari, anche con esperti esterni eventualmente disponibili, interventi in occasione di manifestazioni cittadine di particolare rilevanza, attività funzionali e/o propedeutiche alla partecipazione ad eventuali concorsi, adesione e partecipazione al "Progetto Ciak" promosso dal Tribunale per i Minorenni.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA SALUTE

SEDE	LICEO CLASSICO	LICEO ARTISTICO	IPSIA
REFERENTE	Prof.ssa Claudia Soppelsa	Prof.ssa Annunziata Manco	Roberto Brusco

L'I.I.S. "Garibaldi-Alfano-Da Vinci" ha istituito rapporti costruttivi con le strutture sanitarie del territorio per l'elaborazione e la messa in atto di progetti miranti a prevenire elementi di disagio e, dunque, contenere (e, possibilmente, abbattere) l'insuccesso scolastico e la dispersione; inoltre promuove sul territorio reali condizioni per un funzionamento integrato ai servizi alla persona, tramite la conoscenza dei servizi stessi e delle relative modalità di accesso. Le attività di promozione della salute sono di varia tipologia e si svolgono in orario sia curricolare che extracurricolare: incontri con personale medico esperto nei diversi settori, per la trattazione di tematiche ed argomenti diversificati sulla base delle differenti fasce d'età, partecipazioni ad iniziative locali e/o a manifestazioni cittadine, attività in collaborazione con la Croce Rossa finalizzate all'attivazione di un corso di primo soccorso, attivazione di uno sportello d'ascolto psicologico.

GIORNALINO SCOLASTICO

SEDE	LICEO CLASSICO E LICEO ARTISTICO	IPSIA
REFERENTE	Prof.ssa Rosella Vico	Prof.ssa Maria Elena Marino

L'Istituto si propone di contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e critici, capaci di leggere la realtà della scuola, del territorio circostante e della società e di orientarsi nella complessità del presente, tramite *Il Foglio*, giornalino scolastico del Liceo Classico "Garibaldi" e del Liceo Artistico Alfano, ed *InFormazione*, periodico d'informazione e cultura dell'IPSIA "Da Vinci".

La realizzazione del Giornalino Scolastico, strumento che da anni ormai dà voce a docenti e studenti, uniti in un progetto comune, mira allo sviluppo di diverse competenze: linguistiche, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operative, manuali, informatiche; inoltre, stimola la creatività e l'espressività, incentiva alla lettura, alla scrittura e ad altre forme di espressione, induce a riflettere sui processi comunicativi, rende visibili, documentabili e comunicabili il vissuto didattico degli alunni, dei docenti e dell'Istituto; promuove attività di gruppo, sia di ricerca che di approfondimento autonomo, su diverse tematiche.

Sia con *Il Foglio* che con *InFormazione* gli alunni dell'Istituto hanno avuto modo di farsi conoscere e far conoscere in tutta Italia la propria esperienza scolastica, partecipando a premi e concorsi e ottenendo riconoscimenti a livello nazionale.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DIMENSIONE EUROPEA DELL'EDUCAZIONE

SEDE	LICEO CLASSICO	LICEO ARTISTICO	IPSIA
REFERENTE	Prof.ssa Marisa Mortati	Prof.ssa Maria Carmela Trotta	Prof.ssa Nadia Crescente

L'Istituto, nell'ambito del rafforzamento delle Competenze Chiave di Cittadinanza, ritiene indispensabile procedere nella direzione di un significativo potenziamento delle competenze linguistiche, *in primis* della lingua inglese, mediante la promozione di attività utili al conseguimento delle certificazioni esterne; favorisce, inoltre, la promozione della formazione in dimensione europea sia tramite il crescente ricorso alla metodologia CLIL, sia attraverso l'adesione a progetti di ampio respiro quali "Intercultura", percorsi di Certificazione della Lingua 2 (KET, PET e FIRST) in collaborazione con Enti accreditati (Cambridge), partecipazione al Progetto Edu-Change (IPSIA).

Intercultura-programmi e borse di studio per studiare all'estero

In conformità con quanto stabilito dalla nota MIUR 843 del 10 aprile 2013 ("Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale"), l'Istituto promuove esperienze di studio all'estero degli studenti, in collaborazione con Enti vari, anche mediante borse di studio totali o parziali.

Il nostro Istituto è in contatto con Intercultura (Associazione ONLUS educativa internazionale di volontariato con statuto consultivo all'ONU - Ecosoc – all'UNESCO e al Consiglio d'Europa; ente morale riconosciuto con DPR n. 578 del 23-07-1985 e posto sotto la tutela del Ministero degli Affari Esteri) che si occupa di scambi giovanili, con programmi di soggiorno, sia per gli studenti italiani all'estero che per gli stranieri in Italia, che garantiscono maggiore sicurezza alle famiglie perché si basano su un sistema articolato di selezione, preparazione ed assistenza.

I contatti e la promozione delle iniziative di Intercultura sono stati scelti dal nostro Istituto perché l'educazione interculturale è un valore che presiede ed orienta il processo educativo, nel segno dell'autoformazione e della conoscenza, della tolleranza e dell'interazione tra le culture. Gli studenti imparano a comunicare e ad interagire con persone di cultura diversa, usando altre lingue, in particolare l'Inglese, condividendo nuove abitudini e valori. Essi sviluppano competenze di alto profilo che li rendono più sensibili alle tematiche mondiali e più capaci di interagire con esse con maggiore consapevolezza della propria identità culturale e del valore degli altri.

Le attività previste nell'ambito del progetto Intercultura sono: accoglienza degli alunni stranieri, scambi di classe, scambi culturali, partecipazione a progetti europei e borse di studio promossi da Intercultura, assistenza agli alunni nella mobilità studentesca (programmi di studio individuale all'estero).

ARRICCHIMENTO PROGETTUALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola organizza attività nei seguenti ambiti:

- Scambi culturali
- Viaggi d'istruzione
- Visite guidate ad aziende, Istituzioni, strutture, manifestazioni
- Seminari condotti da esperti
- Corsi tematici
- Realizzazione di prodotti didattici (video, fascicoli, multimedia, mostre)
- Attività di orientamento in ingresso e in uscita, ri-orientamento
- Gare e manifestazioni sportive; gare professionali
- Interventi formativi specifici (educazione alla salute, prevenzione e igiene, pace e sviluppo, educazione stradale, educazione alla legalità, educazione fiscale e finanziaria)
- Laboratorio teatrale

La scuola elabora e realizza progetti nei seguenti ambiti:

- Progetti finalizzati all'orientamento in ingresso e al contrasto alla dispersione scolastica
- Progetti finalizzati alla diffusione sul territorio delle attività e dei manufatti realizzati
- Progetti per migliorare la qualità dell'integrazione scolastica
- Progetti per la formazione dei docenti
- Progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa
- Progetti con in collaborazione con soggetti esterni, Enti, Associazioni, Conservatori, Imprese e mondo del lavoro
- Progetti PON e POR

Per il dettaglio delle iniziative si rimanda all'Allegato 4 – Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa.

INTEGRAZIONE E INCLUSIVITÀ

...non c'è nulla di più ingiusto che far le parti uguali tra disuguali ...

(Lettera a una professoressa, 1967)

Don Lorenzo Milani

ATTIVITÀ SPECIFICHE PER L'INCLUSIONE

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) è recentemente entrato nel mondo della scuola con la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 per indicare problematiche diverse che rientrano nell'area dello svantaggio scolastico. La stessa Direttiva raggruppa i BES in tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. La Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 fornisce le indicazioni operative per le relative strategie d'intervento.

In questi ultimi anni la nostra scuola ha visto aumentare la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali: per garantire il diritto soggettivo all'apprendimento, essa si è attivata in direzione di una progettualità orientata alle esigenze di individualizzazione e personalizzazione della didattica.

L'adozione di un modello organizzativo didattico flessibile, caratterizzato da diverse modalità di lavoro calibrate sui BES, di nuove tecnologie per promuovere ambienti inclusivi di apprendimento è la strada che il nostro Istituto ha deciso di intraprendere per realizzare una scuola realmente inclusiva: un impegno quotidiano, che, partendo dalla presa in carico globale di ogni singolo allievo, accoglie le diverse istanze di individualizzazione e personalizzazione, per realizzare una *scuola per tutti*. L'Istituto è quindi impegnato a diffondere la cultura della diversità, stimolando la conoscenza dell'altro, promuovendo una comunità inclusiva, in linea con la società odierna che è in continua evoluzione, aprendosi a nuove esperienze e ai significati culturali e civili che da queste ne derivano.

Il nostro Istituto ha accolto la sfida dell'inclusione, puntando ad una "scuola bella" (dal greco *kalòs*, come endiadi di "bello" e "buono") che cerca di intercettare i bisogni emergenti di un'utenza sempre mutevole e di realizzare il progresso sociale e culturale di ciascun allievo, nessuno escluso.

L'Istituto, sulla base delle linee programmatiche previste dalla normativa vigente, opera come segue attraverso le sue figure:

Il **Dirigente Scolastico** è il responsabile dell'inclusione scolastica. Ha il compito di:

1. costituire e convocare il Gruppo di lavoro d'Istituto ed Operativi;
2. assegnare le ore di sostegno e gli insegnanti di sostegno alle classi, sentito il GLHI;
3. promuovere la formazione/aggiornamento per i docenti e progetti specifici;
4. presentare la documentazione utile alla determinazione dell'organico di sostegno presso l'Ufficio Scolastico Territoriale;
5. richiedere eventuali figure di assistenza agli Enti locali;
6. monitorare gli interventi messi in atto.

La **funzione strumentale per la disabilità e inclusività** è istituita per coordinare e contribuire a migliorare l'attività didattica ed organizzativa dell'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), promuovendo attività formative e/o progettuali per favorire l'inclusione, offrendo supporto ai colleghi e valorizzando le diverse abilità di tutti gli allievi.

In particolare:

- collabora con il Dirigente Scolastico per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica nell'Istituto;
- gestisce insieme al Dirigente i rapporti con l'Amministrazione Provinciale per garantire il diritto all'istruzione degli allievi con disabilità;
- organizza i gruppi di studio e di lavoro all'interno dell'Istituto;

- promuove un'offerta formativa dell'Istituto il più possibile inclusiva;
- gestisce i rapporti con gli Enti locali, ASP, Servizi sociali, CTSH, e altri soggetti (esempio associazioni di volontariato) che possono favorire un'offerta formativa inclusiva;
- verifica la documentazione degli alunni con BES;
- collabora, dietro richiesta, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con BES.

Il **docente di sostegno** è il docente con formazione specifica; è assegnato alla classe in cui è presente l'alunno con disabilità (C.M. 250/1985; Nota n. 4088 del 02/10/2002) e ne assume la contitolarità con gli insegnanti curricolari. Inoltre, collabora con i docenti della classe, individua gli interventi educativi da realizzare per soddisfare i bisogni formativi e, attraverso il GLHO, sovrintende all'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato. Collabora con il coordinatore della classe, con l'équipe socio-psico-pedagogica e tutte le figure educative rilevanti nel percorso formativo dell'allievo. Infine, partecipa ai lavori del GLI per la realizzazione di attività inclusive all'interno della scuola.

GRUPPO DI LAVORO HANDICAP D'ISTITUTO (GLHI) E IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il GLH d'Istituto svolge le sue funzioni attraverso riunioni periodiche, nel corso delle quali definisce le linee della politica per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità dell'Istituto; si esprime in merito alla richiesta di ore di sostegno da avanzare al competente ATP; determina i criteri di ripartizione ed eventuale adattamento delle esigenze della scuola dell'assegnazione di ore di sostegno agli alunni nel rispetto delle proposte avanzate all'ATP; propone azioni volte a favorire il successo dei processi di integrazione.

Il GLI ha il compito di rilevare i BES presenti nella scuola, raccogliere e documentare gli interventi didattici, dare consulenza e supporto ai colleghi, rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola, raccogliere e coordinare le proposte dei GLHO, elaborare il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

IL GRUPPO DI LAVORO DI ISTITUTO PER L'INCLUSIONE (GLHO)

Il GLHO ha il compito di predisporre il PEI, verificarne l'attuazione e l'efficacia. Si riunisce tre volte l'anno secondo un calendario concordato all'inizio dell'anno scolastico.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Approva il PAI proposto dal GLI nel mese di giugno definendone obiettivi e attività; manifesta l'impegno programmatico per l'inclusione; definisce i criteri e le procedure di utilizzo delle risorse professionali presenti; partecipa e/o promuove azioni di formazione.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Ha il compito di individuare gli alunni con BES, di definire le metodologie di intervento, di proporre le risorse e formulare i piani didattici opportuni, e partecipa agli incontri del Gruppo di Lavoro Operativo (GLHO) come previsto dalla legge 104/92. I **docenti curricolari** sono coinvolti negli interventi didattici di tutti gli allievi con BES.

LA FAMIGLIA

La famiglia ha un ruolo di corresponsabilità e di collaborazione con la scuola:

consegna alla scuola la documentazione; condivide le linee elaborate nei Piani Educativi. Partecipa agli incontri del Gruppo di Lavoro Operativo (L. 104/92)

LA SCUOLA

L'Istituto, per migliorare la qualità della didattica, ha predisposto il progetto "Quando sarò grande" allo scopo di richiedere i finanziamenti utili all'acquisto di sussidi didattici volti a favorire lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale e scolastico degli alunni con Bisogni educativi speciali.

LICEO CLASSICO “G. GARIBALDI”

Via Roma 164 – 87012 Castrovillari (CS)

Specificità e ruolo

La proposta formativa del Liceo Classico, di impronta storico-umanistica, continua ad avere la sua validità, sia per i temi ed i valori a cui informa il suo insegnamento, sia per l’atteggiamento mentale che il suo indirizzo educativo genera nei riguardi del mondo, della natura, della società. L’asse su cui si impernia il discorso pedagogico di questo tipo di studi, che sottende a tutti gli insegnamenti, è l’esigenza che il giovane acquisisca un’autonoma e critica capacità di decodifica dei vari linguaggi (da quello letterario a quello storico, filosofico, scientifico) con la quale accostarsi alla civiltà classica, per far propri i valori vivi ed eterni che la permeano, per comprendere l’uomo e lo svolgersi delle civiltà, per penetrare i meccanismi e le leggi della natura, per utilizzare, senza esserne schiacciato, i nuovi e sempre più sofisticati apporti scientifici e tecnologici.

Breve storia della scuola in rapporto al territorio.

Il Ginnasio comunale nasce nel 1876, come primo nucleo dell’attuale Liceo-Ginnasio “G. Garibaldi”, istituito, successivamente, nel 1931. Negli anni 1936 e 1941 esso viene, rispettivamente, parificato e statalizzato. Nel corso degli anni il Liceo “G. Garibaldi”, salvaguardando la specificità e le peculiarità proprie della sua vocazione originaria, per adeguare la proposta culturale alle nuove esigenze della società, aveva avviato, già dal 1986/87, una minisperimentazione, che prevedeva l’estensione dello studio delle lingue straniere al triennio liceale e l’inserimento dello studio della storia dell’arte dal Ginnasio.

Attualmente, con l’entrata in vigore della riforma delle scuole superiori, il Liceo ha riprogettato la propria offerta formativa, coniugando le nuove opportunità presenti nella Riforma con le precedenti esperienze di arricchimento dei piani di studio.

Così, senza modificare l’impianto complessivo del liceo classico, il Liceo ha scelto di proporre ai nuovi iscritti, accanto al quadro orario stabilito dalla Riforma, la possibilità di optare per un percorso di studio “potenziato”, compatibilmente con la dotazione organica assegnata, caratterizzato dal rafforzamento degli insegnamenti dell’area scientifica (Matematica e Scienze), dell’area linguistica (Inglese) e dell’area umanistica (Italiano, Latino e Greco).

Le **finalità generali** del potenziamento dell’offerta formativa del Liceo Classico sono:

- stimolare nei giovani l’autonomia e la capacità di progettare il proprio futuro;
- coordinare l’apprendimento scientifico ed umanistico, potenziandone l’efficacia del comune metodo critico per rispondere alle sfide della contemporaneità;
- rendere gli alunni capaci di utilizzare le competenze acquisite anche nelle principali regioni europee, con la capacità di comunicare in inglese.

Su queste basi, forte della sua storia e della sua nobile tradizione, ma attento anche al presente ed al futuro, il Liceo “Garibaldi” offre ai suoi studenti un *curriculum* di grande spendibilità, aperto all’unitarietà del sapere ed alla convergenza delle discipline verso l’acquisizione di competenze fondamentali per la formazione della persona, per il suo proficuo inserimento sociale e professionale.

Profilo del Liceo Classico

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a

sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (DPR 89/2010 Art. 5 comma 1).

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale (PECUP)

(D.P.R. n. 89/2010 e Indicazioni Nazionali di cui al D.I. n. 211/2010)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

**PIANO DEGLI STUDI E ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI
DEL LICEO CLASSICO**

DISCIPLINE	TIPO DI PROVE	ORE SETTIMANALI				
		Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno
		I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	S. O.	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	S. O.	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	S. O.	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	S. O.	3	3	3	3	3
Storia	O.			3	3	3
Storia e Geografia	O.	3	3			
Filosofia	O.			3	3	3
Scienze Naturali*	O.	2	2	2	2	2
Matematica**	O.	3	3	2	2	2
Fisica	O.			2	2	2
Storia dell'Arte	O.			2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	P. O.	2	2	2	2	2
Religione	O.	1	1	1	1	1
Totale ore		27	27	31	31	31

*Biologia, Chimica, Scienza della Terra

**con Informatica

POTENZIAMENTO DIDATTICO

POTENZIAMENTO DELL'AREA UMANISTICA

Il profilo in uscita dello studente del liceo classico prevede che questi “abbia raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, e sia in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente”; a tal proposito si ritiene opportuno potenziare l’offerta formativa di base con l’istituzione di un Laboratorio di traduzione (latino e greco), per il tempestivo recupero delle carenze via via evidenziate, il potenziamento delle abilità traduttive, la partecipazione a *certamina* di varia tipologia, la preparazione alla seconda prova dell’Esame di Stato; si ritiene, inoltre, utile potenziare le abilità degli studenti mediante un Laboratorio di scrittura volto a perfezionare la pratica delle varie tipologie testuali, anche ai fini della preparazione alla prima prova dell’Esame di Stato ed ai test universitari di logica linguistica, utilizzando un docente dell’area di riferimento (A052).

POTENZIAMENTO DELL'AREA SCIENTIFICA

Il nuovo piano di studi del Liceo Classico con potenziamento dell’area scientifica nasce dall’esigenza, sempre più frequentemente manifestata dagli studenti, di approfondire lo studio delle discipline scientifiche, anche ai fini di un positivo accesso alle facoltà scientifiche e di un proficuo prosieguo negli studi universitari. Il Liceo Classico con potenziamento scientifico prevede un’organizzazione basata su un primo biennio comune con potenziamento della matematica (un’ora di lezione settimanale aggiuntiva), anche ai fini di una proficua partecipazione alle prove Invalsi, ed un triennio con potenziamento della matematica e delle scienze mediante corsi di approfondimento extracurricolari; inoltre, nel quarto e nel quinto anno, in collaborazione con la Facoltà di S.M.F.N dell’UNICAL, si effettuano percorsi di orientamento e personalizzazione in particolare per gli studenti che intendono proseguire gli studi nell’area scientifica.

POTENZIAMENTO DELL'AREA LINGUISTICA (LINGUA INGLESE)

Il potenziamento della Lingua inglese si presenta come un ulteriore, proficuo approfondimento dello studio di questa lingua che è oggi ritenuta fondamentale strumento di comunicazione internazionale. Con tale intervento si vuole soddisfare un bisogno fortemente sentito da parte dell’utenza che, in un mondo sempre più tecnologico e globalizzato, ritiene necessaria una maggiore e più qualificata competenza linguistica nei diversi campi del sapere. L’esigenza di competenze solide e certificate nasce anche dalla considerazione del fatto che nell’attuale ordinamento universitario numerosi sono gli atenei che offrono la possibilità di frequentare corsi di laurea in cui si utilizza l’inglese come lingua di insegnamento per coloro che sono in possesso di competenze linguistiche certificate di livello B. Attraverso il consolidamento e il potenziamento delle competenze in lingua inglese si favorisce l’acquisizione di competenze linguistiche certificate da Enti come Cambridge ESOL, che metteranno gli allievi in una posizione di vantaggio sia nel prosieguo degli studi che nell’inserimento nel mondo del lavoro, oltre a favorire l’apprendimento di altri linguaggi specifici nei vari settori educativi e occupazionali.

POTENZIAMENTO DELL'AREA GIURIDICO-ECONOMICA (Diritto ed Economia)

Lo studio della disciplina aggiuntiva “Diritto ed Economia”, inserito nell’offerta formativa del Liceo Classico, permette un consolidamento delle conoscenze di Cittadinanza e Costituzione ed una introduzione alle discipline giuridiche ed economiche, per consentire l’acquisizione della “consapevolezza dei diritti e dei doveri” di ciascuno. Lo studente diventa così cittadino democratico e attivo, culturalmente e solidalmente aperto all’altro, consapevole dei suoi diritti e doveri e per questo competente in ambito giuridico ed economico finanziario. Inoltre il diritto

e l'economia, quali discipline che permettono la conoscenza di strumenti atti a far di capire la crescente complessità della società in cui viviamo, potenziano nello studente l'attitudine ad interpretare i fatti e ad orientarsi nelle scelte. La conoscenza delle strutture dello Stato, della Costituzione e degli Organi Costituzionali, delle fonti del diritto consentono, inoltre, un più facile inserimento nel mondo del lavoro e un proficuo prosieguo nell'ambito universitario ad indirizzo giuridico ed economico.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

DOCENTE	DISCIPLINA	ATTIVITÀ	ORARIO SETTIMANALE
Brillante Teresa	Matematica e Fisica	Sportello didattico e recupero	2 ORE
Carlomagno Maria	Matematica e Fisica	Esercitazione prove Invalsi Sportello didattico	2 ORE
Donato Carmela	Inglese	Ket biennio	3ORE
Donato Carmela	Inglese	Pet biennio	3 ORE
Donato Carmela	Inglese	Sportello	3 ORE
Donato Carmela	Inglese	ARC	1 ORA
Lo Passo Angela	Italiano e Latino	Letteratura del Novecento	2 ORE Classi quinte
Maffia Simona	Greco e Latino	Recupero	1 ORA
Malagrino Maria	Latino e Greco	A disposizione della scuola	4 ORE
Malagrino Maria	Latino e Greco	Potenziamento e recupero (biennio)	5 ORE di cui 2 ore sportello 3 ore recupero
Malagrino Maria	Latino e Greco	Verso l'Università Test logica linguistica	3 ORE
Occhinero Maria Teresa	Scienze naturali	Biologia Verso L'Università	1 ORA
Piragine Maria Francesca	Storia e Filosofia	A disposizione della scuola	1 ORA
Tinari Katia 1	Latino e Greco	Progetto Ciak (fino al mese di aprile) Potenziamento Greco classi quinte (maggio)	1 ORA
Tursi Prato Sergio 2	Storia e filosofia	Sportello didattico e recupero	2 ORE
Ventura Antonella 2	Latino e Greco	Progetto Ciak (fino al mese di aprile) Potenziamento Greco classi quinte (maggio)	2 ORE
Maria Malagrino Carmela Donato	Attività alternative all'insegnamento della Religione cattolica	Attività di studio con un docente. Classe 5 B alunni 5 Classe 4 B alunni 1 Classe 1 B alunni 1 Classe 1C alunni 1	

RISORSE INTERNE

RISORSE FINANZIARIE

L'Istituto può disporre dei fondi assegnati dal Ministero e dalla Regione, nonché dei contributi versati dagli alunni all'atto dell'iscrizione. La scuola, in sintonia con la politica dell'autonomia degli istituti scolastici, si adopererà per acquisire altri fondi, coinvolgendo nella sua attività enti locali, enti territoriali, associazioni, privati.

RISORSE STRUTTURALI

L'edificio storico dell'Istituto, sito in via Roma, si articola su tre piani e conta 13 aule dotate di lavagne interattive multimediali (LIM); un'aula magna, una biblioteca con area di consultazione e videoteca, un'aula video, una sala docenti; tre vani per uffici di segreteria e archivio; un laboratorio scientifico plurifunzionale, con annessa sala-deposito per il materiale scientifico; un laboratorio di chimica; una sala esposizione, due laboratori multimediali; bagni per gli alunni e per il personale docente ed A.T.A. La struttura è dotata di impianto di riscaldamento centralizzato, di apposita segnaletica per il piano di evacuazione e di rete elettrica conforme alla normativa europea.

Palestra

L'edificio dispone di palestra, situata in via Roma, destinata ad esercizi ginnici e giochi di squadra; da un vano deposito attrezzi, da bagni, bidelleria, spogliatoi.

Spazi esterni

Completano l'edificio un campo di gioco annesso alla palestra, sita in via Roma, per attività ginnica all'aperto, ed un ampio cortile esterno, utilizzato come spazio socializzante nell'intervallo. All'interno del cortile è inoltre presente un punto di ristoro.

RISORSE MATERIALI

Biblioteca d'Istituto

Si pone come valido supporto agli interessi culturali degli alunni e dei docenti. Il patrimonio librario si aggira sugli 8.000 volumi (di cui alcuni di gran pregio storico e antiquario) funzionali alla lettura, alla educazione linguistica ed ai lavori di ricerca e di approfondimento. Articolata in sezioni, opportunamente attrezzata per le varie aree del sapere, si pone come valido strumento per la conoscenza storica, letteraria e ambientale del territorio.

È il luogo idoneo per educare gli studenti ad un intelligente uso del patrimonio librario sia a livello individuale che per gruppi; i testi possono essere utilizzati *in loco*, usati nell'ambito delle classi oppure presi in prestito.

Risorsa aperta a consultazioni e prestiti, è altresì previsto il suo potenziamento attraverso il progetto di incremento secondo le disposizioni ministeriali.

A seguito del trasferimento, attualmente è in corso la fase di re-inventario per il ripristino della sua funzionalità e della informatizzazione.

Laboratorio audio-video

L'Istituto dispone di un'aula audio-video dotata di LIM, televisori, video-registrazione didattica; offre la possibilità di utilizzare, nell'azione didattica, la notevole dotazione di videocassette, diapositive, lucidi ed altri sussidi che interessano tutte le discipline e tutte le classi dell'Istituto. I televisori, tra l'altro, utilizzando un'adeguata antenna parabolica di proprietà dell'Istituto, possono sintonizzarsi con emittenti di Paesi esteri, divenendo momento importante per un approccio vissuto all'educazione delle lingue straniere.

Laboratori multimediali linguistici

L'Istituto è dotato di due laboratori multimediale atti a supportare attività linguistiche di tipo audio attivo comparativo (ascolto, interazione linguistica, esercitazioni, uso didattico dei CD-rom).

Attrezzature di supporto ad attività parascolastiche

L'Istituto dispone di attrezzature di supporto ad attività parascolastiche (sedie, impianti di amplificazione fonica, telecamera, impianto hi-fi, ecc.).

Laboratorio di Fisica

Allocato nel piano inferiore, è fornito degli arredi e degli strumenti idonei a svolgere attività sperimentali di Fisica.

Laboratorio di Chimica e Scienze

Allocato al secondo piano, è fornito degli arredi e degli strumenti idonei a svolgere attività sperimentali di Chimica e Scienze.

Museo scientifico

Allocato nel piano inferiore, espone strumenti storici, appartenuti al Liceo dalle sue origini, per svolgere attività sperimentali di Fisica, Chimica e Scienze.

LICEO ARTISTICO STATALE “A. ALFANO”

Via Polisportivo, 87012 – Castrovillari (CS)

Specificità e ruolo

Le peculiarità del Liceo Artistico sono rappresentate dallo studio della Storia dell'Arte e dei suoi linguaggi attraverso attività laboratoriali, di disegno, progettazione e creazione, fondate sulla padronanza di competenze tecnico-pratiche ed estetiche che, attraverso una manualità via via più complessa, divengono espressione di interpretazione della realtà, fondata sul confronto puntuale con i testi artistici e grafici della tradizione e contemporanei, come sintesi di passato, presente e futuro.

Breve storia dell'Istituto Statale d'Arte e del Liceo Artistico Statale “A. Alfano”

La prima istituzione scolastica ad indirizzo artistico a nascere nella provincia di Cosenza, nel lontano 1961, è stata proprio l'Istituto d'Arte, attualmente denominato “Andrea Alfano”, nella città di Castrovillari, grazie all'esistenza nel territorio di una consolidata tradizione artistica e artigianale. Inizialmente nella Scuola gli orientamenti erano limitati ai due settori dell'“Arte della lavorazione del legno” e dell'“Arte della lavorazione dei metalli”, a loro volta costituiti da tre indirizzi: “Ebanisteria”, “Intaglio” e “Intarsio” nella sezione “Legno”, “Forgiatura e Tiratura”, “Sbalzo e Cesello”, “Microfusione e Smalti” nella sezione Metalli.

Nell'anno scolastico 1970/71 venne attivata la sezione “Arte della tessitura”, costituita inizialmente da due indirizzi: “Tessitura” e “Tappeto”. Successivamente, nell'anno scolastico 1976/77, la sez. Metalli si è arricchita di una nuova disciplina: “Incisione ed incastonatura”, mentre nella sezione Tessitura, nell'anno scolastico 1971/72, si è aggiunto l'indirizzo di “Stampa e decorazione dei tessuti”.

In base al decreto regionale n. 13814 del 17/08/2000 è stato creato l'Istituto di Istruzione Superiore «Liceo Ginnasio Statale “G. Garibaldi”» - «Istituto Statale d'Arte “A. Alfano”».

Oggi, sulla base di quanto disposto dal DPR 89/2010, l'Istituto Statale d'Arte è stato convertito in Liceo Artistico Statale.

Il Liceo Artistico “A. Alfano” offre un nuovo modello didattico per la formazione degli studenti, più conforme agli standard europei attuali, consolidando, così, le competenze di base necessarie per un percorso artistico creativo. Nel nuovo Liceo sono state aggiunte, nel quadro orario, alcune discipline fondamentali per la formazione dell'operatore artistico, come Filosofia, Fisica, Laboratorio di Architettura, Discipline progettuali, Architettura e Ambiente, Laboratorio del Design e Discipline progettuali Design.

Il Liceo Artistico offre due indirizzi attivi: “ARCHITETTURA e AMBIENTE”, con il laboratorio di Modellistica, e “DESIGN”, con tre sottosezioni:

- 1) Arte dei Metalli e dell'Oreficeria, con le sezioni di oreficeria, sbalzo e cesello, ferro battuto e smalti;
- 2) Arte del Legno e del Restauro, con le sezioni di intaglio, ebanisteria e intarsio;
- 3) Arte della Tessitura e decorazione dei tessuti, con le sezioni tappeto, stampa e arazzo.

Il corso di studi ha la durata di cinque anni ed è articolato in due bienni e un quinto anno. L'ultimo anno si conclude con l'esame di maturità liceale d'arte, il cui titolo ha validità per l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie ed a tutte le Accademie delle Belle Arti italiane, all'Istituto Superiore Industria Artistica, ai corsi di Industrial Designer ed al D.A.M.S. - Dipartimento delle Arti, della Musica e dello Spettacolo.

Profilo del Liceo Artistico

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti” (DPR 89/2010 Art. 4 comma 1).

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale (PECUP)

(D.P.R. n. 89/2010 e Indicazioni Nazionali di cui al D.I. n. 211/2010)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d’arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Indirizzo Architettura e ambiente

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell’architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell’architettura, con particolare riferimento all’architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- aver acquisito la conoscenza e l’esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell’architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

Indirizzo Design

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;

- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

PIANO DEGLI STUDI E ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI DEL LICEO ARTISTICO

L'attività didattica curriculare è comune per tutte le classi. Le linee generali dei vari ambiti disciplinari sono state rivisitate secondo le più recenti indicazioni ministeriali, mediante la riorganizzazione di percorsi didattici modulari finalizzati all'individuazione di "blocchi tematici" pluridisciplinari, soprattutto per gli allievi delle terze, quarte e quinte classi, affinché si abituino ad affrontare con consapevolezza l'Esame di Stato.

A) Indirizzo DESIGN

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Chimica***			2	2	
Storia dell’arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico****	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio del Design			6	6	8
Discipline progettuali Design			6	6	6
Totale ore			12	12	14
Totale complessivo ore	34	34	35	35	35

* con Informatica al primo biennio. **Biologia, Chimica, Scienze della Terra. ***Chimica dei materiali. ****Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

B) Indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Chimica***			2	2	
Storia dell’arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico****	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di architettura			6	6	8
Discipline progettuali Architettura e ambiente			6	6	6
Totale ore			12	12	14
Totale complessivo ore	34	34	35	35	35

* con Informatica al primo biennio. ** Biologia, Chimica e Scienze della Terra. *** Chimica dei materiali. **** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

POTENZIAMENTO DIDATTICO

POTENZIAMENTO DELL'AREA LABORATORIALE, DISCIPLINE GEOMETRICHE-PROGETTUALI

Il potenziamento dell'area laboratoriale di "Discipline geometriche" si presenta come un ulteriore, proficuo approfondimento dello studio della disciplina menzionata, al fine di far acquisire allo studente conoscenze e strumenti tecnologici che permettano di padroneggiare nuovi modelli di comunicazione tramite l'introduzione innovativi percorsi didattici (progettazione CAD/CAM), di tipo teorico-pratico, fortemente improntati all'apprendimento di specifici programmi informatici (*Rhinoceros*), necessari sia nella pratica professionale del designer moderno che nel percorso accademico universitario; fine ultimo è il potenziamento delle competenze laboratoriali di architettura, attraverso le quali lo studente acquisisce la padronanza di metodi di rappresentazione specifici dell'architettura e delle problematiche urbanistiche.

POTENZIAMENTO DELL'AREA SCIENTIFICA

Il potenziamento dell'area scientifica nel biennio nasce dall'esigenza, sempre più frequentemente manifestata dagli studenti, di approfondire lo studio delle discipline scientifiche. A tal proposito si ritiene opportuno potenziare l'offerta formativa di base con ore aggiuntive di matematica nel biennio, per il tempestivo recupero delle carenze via via evidenziate, il potenziamento delle abilità nell'area logico-matematica, la partecipazione competizioni studentesche di varia tipologia, anche ai fini di un proficua partecipazione alle Prove Invalsi, nell'ottica di un miglioramento degli esiti.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

DOCENTE	DISCIPLINA	ATTIVITÀ	ORARIO SETTIMANALE
Francesco Donato	Discipline geometriche	A disposizione della scuola	1 ORA
Chiara Pittari	Matematica	Potenziamento	3 ORE
Antonio Donato Consoli	Discipline plastiche e scultoree	A disposizione della scuola	1 ORA
Filidoro Giuseppe	Laboratorio artistico	A disposizione della scuola	1 ORA
Filomena Schifino	Attività alternative all'insegnamento della Religione cattolica	Attività di studio individuale con la guida di un docente. Classe 1 A alunni 1 Classe 5A alunni 5 Classe 5 B alunni 1	

RISORSE INTERNE

RISORSE FINANZIARIE

L'Istituto può disporre dei fondi assegnati dal Ministero e dalla Regione, nonché dei contributi versati dagli alunni all'atto dell'iscrizione. La scuola, in sintonia con la politica dell'autonomia degli istituti scolastici, si adopererà per acquisire altri fondi, coinvolgendo nella sua attività enti locali, enti territoriali, associazioni, privati.

RISORSE STRUTTURALI

Attualmente l'Istituto è ubicato in un'unica sede, in via Polisportivo, e si impone all'attenzione per i suoi vivaci colori degli esterni, che hanno lo scopo di comunicare visivamente le funzioni delle varie attività: ad ogni colore, infatti, ne corrisponde una ben determinata; così, al blu corrisponde l'area operativa, al giallo le discipline comuni e progettuali e al rosso le attività sportive, mentre il verde indica gli spazi degli uffici amministrativi.

L'edificio, inserito in ampi spazi all'aperto, protetti da recinzione in ferro e da cancelli automatici, è attrezzato anche all'accesso e all'uso dei locali da parte di eventuali alunni diversamente abili con ridotta autonomia motoria. Il complesso si sviluppa su due piani: in quello inferiore sono collocate, nel nucleo centrale, la portineria, l'area amministrativa, i locali destinati all'area operativa delle tre Sezioni di specializzazione e alle discipline comuni e progettuali, una sala adibita a "Mostra permanente" dei manufatti realizzati dagli allievi e ad un'ampia aula, dalla pianta esagonale, destinata esclusivamente all'insegnamento delle Discipline Pittoriche, che necessitano di una particolare disposizione dei singoli punti di osservazione, nonché di una notevole luminosità proveniente dalle pareti vetrate. Un'ampia palestra, dotata di spogliatoio, di docce e di un locale adibito ad infermeria, si sviluppa tra il primo e il secondo piano. Nel piano superiore, oltre alle aule destinate alle discipline progettuali e comuni, si trovano un'altra aula destinata al Laboratorio di Discipline Plastiche, il Laboratorio di Chimica e di Tecnologia, l'aula di Informatica, un'ampia biblioteca. Completano il tutto i vari servizi igienici, ivi compresi quelli per gli allievi diversamente abili, situati in ogni settore, nonché, sul lato est, l'allocatione della centrale termica, dove sono sistemati il bruciatore dell'impianto di riscaldamento ed il serbatoio per la produzione dell'acqua calda. L'edificio è corredato di scala esterna di sicurezza e di porte antipanico poste sia al piano terra che al piano superiore.

RISORSE MATERIALI

Laboratori

I Laboratori delle tre Sezioni dell'indirizzo Design: Metalli, Legno e Tessitura, e dell'indirizzo di Architetture e Ambiente: Modellistica, sono attrezzati adeguatamente con tutti quegli strumenti e macchinari che consentono un ottimale svolgimento delle attività operative.

Biblioteca

La Biblioteca, fornita con oltre 4500 volumi di grande valore culturale ed artistico, offre agli alunni la possibilità di spaziare nei più svariati settori del sapere; è ripartita in diversi settori afferenti all'area artistica, umanistica, storica, filosofica, scientifica e tecnica, benché il settore artistico sia senz'altro quello più dotato sia per la qualità che per la specificità dei testi, altamente qualificati. È stata attuata l'informatizzazione delle schede bibliografiche.

Laboratorio di informatica

È stato allestito e aggiornato un Laboratorio di informatica, dotato di n. 18 postazioni per le applicazioni informatiche e multimediali.

Sussidi didattici tecnici-audiovisivi

Il settore degli audiovisivi è attrezzato con un TV color e con tutti gli strumenti atti per la ripresa cinematografica e fotografica, nonché con le attrezzature occorrenti per lo sviluppo e la stampa di foto. Tra i sussidi più aggiornati vi sono la fotocamera digitale, le lavagne interattive multimediali in ogni aula e n. 6 computer portatili utili agli alunni con D.S.A, B.E.S. e disabilità. Vasto è il patrimonio di video-cassette e di diapositive che fanno da supporto all'insegnamento delle varie discipline.

L'Istituto, inoltre, è dotato di attrezzatura meccanografica: computer, stampanti-laser, stampanti comuni utilizzati per i servizi amministrativi ed anche predisposti per l'utilizzo delle attività didattiche.

Ogni anno, il piano degli acquisti, su proposta del Collegio Docenti, consente di potenziare ulteriormente le attrezzature e il materiale didattico esistenti.

Cablaggio

Gli allievi, i docenti e tutti gli operatori scolastici possono usufruire dei vantaggi del collegamento in rete, con l'accesso anche ad Internet.

IPSIA “LEONARDO DA VINCI”

Via Dell’Industria 4/6 – 87012 Castrovillari (CS)

Specificità e ruolo

La ragione d’essere dell’Istituto si basa sulle indicazioni del sistema formativo nazionale, riferito all’indirizzo dell’Istituto, dei bisogni formativi del territorio, dell’attuale società sempre più multietnica e guarda alla formazione di cittadini responsabili, consapevoli, che possano acquisire competenze professionali, linguistiche, tecnologiche tali da poter entrare a far parte del mondo del lavoro con autonomia e padronanza.

L’istituto promuove la crescita umana, culturale, sociale e civile dello studente attraverso itinerari didattici i quali forniscono le competenze, sia tecniche sia operative, e le capacità, sia organizzative sia decisionali, indispensabili per la concreta realizzazione dei profili professionali che corrispondono ai titoli di studio conseguiti alla fine del ciclo di studi.

Breve storia dell’Istituto in rapporto al territorio.

L’I.I.S. (I.P.S.I.A.) “Leonardo da Vinci” è uno dei più antichi istituti del territorio castrovillarese. Viene istituito nel lontano 1909 come “Istituto di Avviamento Professionale” con lo scopo di avviare a forme concrete di lavoro quei giovani che vogliono intraprendere la carriera di artigiani del ferro e del legno.

Nasce istituzionalmente come IPSIA negli anni sessanta e, inizialmente, comprende il solo Indirizzo meccanico-elettrico. Con il “Progetto ’92”, negli anni ’90, rilancia l’offerta formativa adeguandola alle istanze sociali ed economiche del territorio. Con gli indirizzi odontotecnico ed ottico, e, successivamente, con l’indirizzo moda, l’Istituto rafforza la sua presenza sul territorio. Con il riordino degli Istituti Professionali, nel 2010, la scuola cambia nuovamente organizzazione e denominazione, includendo, nell’ambito del settore servizi, gli indirizzi odontotecnico e ottico e nel settore industria ed artigianato gli indirizzi “Produzioni industriali e artigianali” (Sezione per Abbigliamento e Moda nel quale confluisce il precedente Tecnico dell’Abbigliamento e della Moda) e “Manutenzione e assistenza tecnica” (nel quale confluiscono, unificandosi, il tecnico delle Industrie Meccaniche e il Tecnico delle Industrie Elettroniche).

Nel 2011 è denominato Istituto d’Istruzione Superiore connotandosi, con le sue strutture e le sue attrezzature, come Istituto fortemente rispettoso delle esigenze della popolazione scolastica: nascono, quindi, i moderni laboratori, idonei all’insegnamento delle diverse discipline di indirizzo ed alle lingue straniere.

L’Istituto costituisce un importante elemento di sviluppo del tessuto socio-economico del comprensorio del Pollino e dell’alto Ionio cosentino segnalandosi come volano di iniziative di significativo spessore culturale. Si dimostra sempre aperto ad ogni possibile collaborazione con gli Enti e le Istituzioni locali e partecipa attivamente a svariate manifestazioni anche di carattere nazionale per confrontarsi con le diverse realtà ed esperienze che possano condurre ad una ricaduta positiva per la sua crescita e per quella del territorio. Svariati progetti ogni anno arricchiscono e personalizzano l’offerta formativa: il nostro Istituto, infatti, partecipa ad eventi e manifestazioni volti alla promozione e valorizzazione del territorio che supporta con le sue opere di ingegno e la sua professionalità.

Profilo dell’IPISA

Il percorso dell’IPSIA “risponde all’esigenza di organizzare percorsi formativi quinquennali, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio, fondati su una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale riferita a filiere produttive di rilevanza nazionale che a livello locale possono assumere connotazioni specifiche. (...). I percorsi degli istituti professionali hanno l’obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull’integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. Tre parole-chiave possono aiutare a sintetizzare i riferimenti progettuali per articolare l’offerta

formativa in modo da rispondere ad una pluralità di bisogni: *menti d'opera, professionalità e laboratorialità*".

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP)

Secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 87/2010 e indicato dalle Linee guida di cui alla direttiva n. 70/2012, All. A, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri, utilizzando strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale.

Dall'A.S. 2018/19 verranno adottate, recependo le indicazioni fornite dalla L. 107/2015, le previsioni dell'art. 3, co. 1, D.lgs. n. 61 del 13 aprile 2017, il cui All. A riproduce il profilo educativo, culturale e professionale degli studenti.

Quindi, le classi I dell'A.S. 2018/19 seguiranno un piano di studi aggiornato secondo le previsioni del su citato D.Lgs. con i quadri Orario derivanti dallo stesso e, in particolare, dall'All. B.

Le tavole di confluenza dei vecchi indirizzi nei nuovi sono riportati all'All. C di detto D.Lgs.

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP) viene, quindi, aggiornato, integrato e ampliato dal nuovo D.Lgs. n. 61/2017, All. A, secondo cui, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso ai web e ai social nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;
- valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;
- riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro;
- sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- individuare ed utilizzare le tecnologie dell'automazione industriale e della robotica 4.0;
- conoscere ed utilizzare tecnologie innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologico-digitali.

**PIANO DEGLI STUDI E QUADRI ORARI SETTIMANALI DELLE LEZIONI
DELL'IPSIA L. DA VINCI**

**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE COMUNI AGLI
INDIRIZZI DEI SETTORI: “SERVIZI” e “INDUSTRIA E ARTIGIANATO”**
(Dall'A.S. 2018/19 confluiranno negli insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi).

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore AREA GENERALE	21	20	15	15	15
Totale ore AREA DI INDIRIZZO	12	12	17	17	17
Totale ore COMPLESSIVE	33	32	32	32	32

B2 – indirizzo “Servizi socio-sanitari”
Articolazione “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico”

(A partire dall’A.S. 2018/19 confluirà nell’Indirizzo: M - Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico)

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI COMUNI DELL’AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore AREA GENERALE	21	20	15	15	15
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL’AREA DI INDIRIZZO IP04					
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
Discipline sanitarie (Anatomia, fisiopatologia oculare e Igiene)	2	2	2	5	5
<i>di cui in compresenza</i>			2*	3*	3*
Diritto e pratica commerciale, legislazione socio-sanitaria					2
Ottica, Ottica applicata	2	2	4	4	4
<i>di cui in compresenza</i>			2*	2*	2*
Esercitazioni di lenti oftalmiche	4**	4*	5**	2**	
Esercitazioni di optometria			4**	4**	4**
Esercitazioni di contattologia			2**	2**	2**
Totale ore AREA INDIRIZZO	12	12	17	17	17
<i>di cui in compresenza</i>			4*	5*	5*
Totale ore COMPLESSIVE	33	32	32	32	32

* L’attività didattica di laboratorio caratterizza l’area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell’ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell’ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** Insegnamento affidato all’insegnante tecnico-pratico.

B2 – indirizzo “Servizi socio-sanitari”

Articolazione “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico”

(A partire dall’A.S. 2018/19 confluirà nell’Indirizzo: L - Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico)

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI COMUNI DELL’AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore AREA GENERALE	21	20	15	15	15
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL’AREA DI INDIRIZZO IP03					
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
Anatomia, Fisiologia, Igiene	2	2	2		
Gnatologia				2	3
Rappresentazione e Modellazione odontotecnica	2	2	4	4	
<i>di cui in compresenza</i>			4*	4*	
Diritto e pratica commerciale, Legislazione socio-sanitaria					2
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	4**	4**	7**	7**	8**
Scienze dei materiali dentali e laboratorio			4	2*	2*
<i>di cui in compresenza</i>			2*	2*	2*
Totale ore AREA INDIRIZZO	12	12	17	17	17
<i>di cui in compresenza</i>			6*	6*	2*
Totale ore COMPLESSIVE	33	32	32	32	32

* L’attività didattica di laboratorio caratterizza l’area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell’ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell’ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

C1 - indirizzo “Produzioni industriali e artigianali”

(A partire dall’A.S. 2018/19 confluirà nell’Indirizzo: C - Industria e Artigianato per il Made in Italy)

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI COMUNI DELL’AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore AREA GENERALE	21	20	15	15	15
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL’AREA DI INDIRIZZO IPC1					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
di cui in compresenza	2*				
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
di cui in compresenza	2*				
Tecnologie dell’informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3**	3**			
Discipline comuni alle articolazioni “Industria” e Artigianato”					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni			5**	4**	4**
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			6	5	4
Articolazione “Industria” (IPID)					
Tecniche di produzione e di organizzazione			6	5	4
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti			-	3	5
Articolazione “Artigianato” (IPAG)					
Progettazione e realizzazione del prodotto			6	6	6
Tecniche di distribuzione e marketing			-	2	2
di cui in compresenza			6	6	6
Totale ore AREA INDIRIZZO	12	12	17	17	17
Totale ore COMPLESSIVE	33	32	32	32	32

*L’attività didattica di laboratorio caratterizza l’area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell’ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell’ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

**Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

C2 - indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"

(A partire dall'A.S. 2018/19 confluirà nell'Indirizzo: D - Manutenzione e assistenza tecnica)

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1	2	3	4	
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI COMUNI DELL'AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore AREA GENERALE	21	20	15	15	15
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO – IP09					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
di cui in compresenza	2*				
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
di cui in compresenza	2*				
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3**	3**	4**	3**	3**
Tecnologie meccaniche e applicazioni			5	5	3
Tecnologie elettrico - elettroniche e applicazioni			5	4	3
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			3	5	8
Totale ore AREA INDIRIZZO	12	12	17	17	17
di cui in compresenza			6	6	6*
(12*)					
Totale ore COMPLESSIVE	33	32	32	32	32

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

L'insegnamento di Tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel primo biennio è attribuito anche ai titolari delle classi di concorso 75/A e 76/A i quali conservano il trattamento giuridico ed economico del ruolo di appartenenza.

POTENZIAMENTO DIDATTICO

L'Istituto utilizza i dati relativi agli esiti per rendere più organica ed efficace l'organizzazione di recupero delle carenze e di potenziamento delle competenze.

Il recupero delle competenze non acquisite si svolge in relazione ai bisogni e alle carenze degli studenti; si interviene attraverso gruppi di livello, attività mirate e funzionali ai bisogni erogate a sportello e corsi di recupero pomeridiani.

POTENZIAMENTO DELL'AREA UMANISTICA

Le attività di recupero e potenziamento sono finalizzate al miglioramento delle competenze linguistiche (lingua madre) con l'obiettivo di diminuire il numero di studenti con giudizio sospeso nelle classi I e III e raggiungere anche risultati più soddisfacenti nelle prove INVALSI. Tali ore di potenziamento si svolgono in orario sia curriculare che extra-curriculare.

Per il recupero e il potenziamento delle competenze di base, si prevede l'indizione di uno sportello didattico con l'attivazione di corsi pomeridiani, attività mattutine per classi aperte e gruppi di livello con lettura, scrittura, analisi, comprensione di testi, laboratori di scrittura e lettura.

Per il miglioramento dei risultati delle prove INVALSI, si prevede l'utilizzazione di un docente di discipline afferenti all'Asse dei Linguaggi per preparazione alla prova di italiano per n. 4 ore settimanali per 1 o 2 mesi.

Quale altro strumento di potenziamento si prevede la separazione degli insegnamenti di italiano e storia nelle classi articolate attraverso l'utilizzazione di dei docenti della classe di concorso A012-Lettere negli Istituti di Istruzione Superiore di II grado.

Quale altro ulteriore strumento di potenziamento si prevede la separazione dell'insegnamento di Diritto ed Economia nelle classi articolate attraverso l'utilizzazione dei docenti della classe di concorso A046 – Scienze giuridico-economiche.

Inoltre, si propone il progetto "Biblioteca" quale Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica per coloro che richiedono di non avvalersene.

Tale attività alternativa si articolerebbe negli stessi orari dell'IRC per un totale di 8 ore settimanale a carico dei docenti della classe di concorso A024 – Lingua e Civiltà straniere (Inglese).

POTENZIAMENTO MATEMATICO

Le attività di recupero e potenziamento sono finalizzate al miglioramento delle competenze di matematica con l'obiettivo di diminuire il numero di studenti con giudizio sospeso nelle classi I e III e raggiungere anche risultati più soddisfacenti nelle prove Invalsi. Tali ore di potenziamento si svolgono in orario sia curriculare che extra-curriculare.

Per il recupero e il potenziamento delle competenze di base, si prevede l'indizione di uno sportello didattico con l'attivazione di corsi pomeridiani, attività mattutine per classi aperte e gruppi di livello con laboratori didattici.

Per il miglioramento dei risultati delle prove INVALSI, si prevede l'utilizzazione di un docente di discipline afferenti all'Asse Matematico per preparazione alla prova di matematica per n. 4 ore settimanali per 1 o 2 mesi.

Quale altro strumento di potenziamento si prevede la separazione degli insegnamenti di matematica nelle classi articolate attraverso l'utilizzazione dei docenti delle classi di concorso A026-Matematica e A047-Scienze Matematiche Applicate.

Infine, onde potenziare l'inclusione degli alunni disabili, si prevede l'utilizzazione (fino a 9 ore settimanali da investire anche nel potenziamento scientifico) del docente di A027-Matematica e Fisica, con titolo polivalente per il sostegno in una classe I.

POTENZIAMENTO DELL'AREA LINGUISTICA (LINGUA INGLESE)

Le attività di recupero e potenziamento sono finalizzate al miglioramento delle competenze nella lingua straniera Inglese con l'obiettivo di diminuire il numero di studenti con giudizio sospeso nelle classi I e III e quello di far conseguire competenze linguistiche collegate a diversi ambiti internazionali con un'attenzione alle realtà europee (scambi, stage mobilità) con condivisione di esperienze e di integrazione di modelli culturali e buone pratiche tali da consentire anche l'accesso alla certificazione linguistica della conoscenza di base della lingua inglese

Tali ore di potenziamento si svolgono in orario sia curriculare che extra-curriculare.

Si prevede l'indizione di corsi pomeridiani, attività mattutine per classi aperte e gruppi di livello per il recupero e potenziamento delle competenze di lingua inglese attraverso lettura, scrittura, analisi, comprensione di testi, laboratori di scrittura e lettura ed effettuazione di test con la produzione di elaborati in lingua inglese.

Quale altro strumento di potenziamento si prevede la separazione degli insegnamenti di lingua inglese nelle classi articolate attraverso l'utilizzazione dei docenti della classe di concorso A024 – Lingua e Civiltà straniere (Inglese).

POTENZIAMENTO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Per quanto concerne l'ambito scientifico, le attività di potenziamento sono finalizzate al miglioramento delle competenze scientifiche. Le esigenze attualmente considerate sono, in dettaglio, le seguenti:

- Utilizzazione del docente della classe di concorso B012-Laboratorio di Scienze e Tecnologie Chimiche e Microbiologiche per potenziare il corso di Scienze Integrate (Chimica) nel I biennio, in particolare, per la classe articolata II MAT-PROD degli indirizzi Manutenzione e Assistenza Tecnica e Produzioni Industriali e Artigianali. Tale potenziamento si svolge nelle ore curricolari.
- Utilizzazione (fino a 9 ore settimanali da investire anche nel potenziamento matematico) del docente di A027-Matematica e Fisica, con titolo polivalente per il sostegno, in una classe I.

Per quanto riguarda l'ambito tecnologico, le attività di recupero e potenziamento puntano al consolidamento e allo sviluppo delle competenze professionali. In particolare si propone l'utilizzo del potenziamento nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro secondo le seguenti modalità:

- Utilizzazione per n. 2 ore settimanali del docente della classe di concorso A046 – Scienze giuridico-economiche per potenziare le competenze legate alle forme giuridiche ed economiche nel mondo del lavoro;
- Utilizzazione settimanale del docente della classe di concorso A047-Scienze Matematiche Applicate per la realizzazione dell'Impresa Formativa Simulata al fine di acquisire competenze specifiche nel campo professionale riferito all'indirizzo del corso di studi.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

DOCENTE	DISCIPLINA	ATTIVITÀ	ORARIO SETTIMANALE
Biondino Giulia	Lingua e letteratura italiana - Storia	Potenziamento IV Ottico-IV MAT – Separazione classe articolata	6
Falbo M. Antonietta	Lingua e letteratura italiana - Storia	Potenziamento III Ottico-III MAT – Separazione classe articolata	6
		Preparazione prove INVALSI classi seconde (II Ottico, II MAT)	4
Dattoli Gaetano	Lingua e letteratura italiana - Storia	Potenziamento V Ottico-V MAT – Separazione classe articolata	6
Parise Carmela Lucia	Lingua straniera (Inglese)	Potenziamento II, III, IV e V MAT –separazione classi articolate	12
		Sportello didattico	6
Mastrascusa Cinzia	Lingua straniera (Inglese)	Attività Alternative alla Religione Cattolica nelle classi: II PROD-MAT, III IND, III Ottico, V IND, IV MAT, I Odo A, I Odo B, I Ottico (Progetto Biblioteca)	8
		Preparazione prove INVALSI classi seconde (II Odontotecnico A, II Odontotecnico B, II PROD)	6
		Sportello didattico	4
Rizzuto Cinzia	Lingua straniera (Inglese)	Supplenze	6
Siciliano Francesca	Matematica e Fisica	Sostegno nella classe I Odontotecnico B	9
		Preparazione prove INVALSI classi seconde (II Odontotecnico A, II Odontotecnico B)	4
		Sportello didattico (Matematica e Fisica)	5
Palumbo Concetta	Scienze Matematiche applicate	Potenziamento Matematica – Separazione classi articolare	10
		Impresa Formativa Simulata	8
Cerbino Antonia	Discipline giuridico-economiche	Alternanza Scuola-Lavoro V MAT e V IND	2
		Potenziamento –Separazione classe articolata II MAT-PROD	2
Palazzo Pasquale	Scienze Integrate (Chimica)	Supporto alla classe II MAT-PROD	1

L'orario proposto potrà subire delle modifiche in funzione di specifiche esigenze didattiche degli studenti.

RISORSE INTERNE

RISORSE FINANZIARIE

L'Istituto può disporre dei fondi assegnati dal Ministero e dalla Regione, nonché dei contributi versati dagli alunni all'atto dell'iscrizione. La scuola, in sintonia con la politica dell'autonomia degli istituti scolastici, si adopererà per acquisire altri fondi, coinvolgendo nella sua attività enti locali, enti territoriali, associazioni, privati.

RISORSE STRUTTURALI

L'IPSIA L. Da Vinci, con sede in Via dell'Industria 4/6, dispone di due strutture separate e ubicate nella stessa area: la struttura principale, ove hanno sede gli uffici direttivi e amministrativi e una seconda struttura ove si concentrano attività didattiche, denominata "IPC". Nella prima struttura, suddivisa in più ambienti, sono ospitati gli uffici, n. 13 aule didattiche fornite di pc e LIM (alcune con la seconda lavagna tradizionale in ardesia), i laboratori: di Fisica che funge anche da laboratorio di Chimica e Scienze dei Materiali; Multimediale/TV; Odontotecnica L1; Odontotecnica L2; Optometria, Contattologia; Lenti con annessa aula didattica con pc e LIM; Tecnologico Elettrico/Elettronico; Tecnologico Meccanica 1; Tecnologico Meccanica 2; Tecnologico Fucina. Sempre nella stessa struttura principale e sempre al piano terra troviamo ancora: n. 1 servizio igienico per le alunne e n. 1 servizio igienico per gli alunni sul lato Est; n. 1 servizio igienico per le alunne e n. 1 servizio igienico per gli alunni sul lato Ovest; l'Aula Magna che funge anche da Biblioteca; la Sala Docenti; n. 1 Palestra con accesso dall'interno e dall'esterno (dall'area recintata). Completano il piano terra: l'atrio con reception; gli uffici di segreteria per gli alunni, gli uffici dei collaboratori del Dirigente Scolastico, l'Ufficio Tecnico, l'archivio, n. 1 servizio igienico, un magazzino. Accedendo al piano primo della medesima struttura troviamo un laboratorio dedicato ai docenti (E1) fornito di pc e LIM, il laboratorio di Informatica 1 (che funge anche da laboratorio multimediale e linguistico), il laboratorio di Informatica 2, che ospita la sala server/pc presidiata dagli assistenti tecnici informatici, n. 1 servizio igienico per i docenti, n. 1 ripostiglio, n. 1 ripostiglio con bagno a servizio dei collaboratori scolastici. Nella seconda struttura denominata IPC che si sviluppa su due piani (Terra e Primo) troviamo n. 6 aule didattiche fornite di pc e LIM oltre che di lavagna tradizionale in ardesia, il laboratorio Linguistico e Sistema Video-Conferenza, il laboratorio Scientifico-Astronomico, il laboratorio di Moda (Disegno, Confezione e Modellistica) con l'aula di Disegno, un'aula laboratoriale con LIM di Ottica, i servizi igienici per ogni piano dedicati agli alunni, atrio con reception, sala docenti con annesso servizio igienico, una seconda Palestra con accesso dall'interno e dall'esterno (dall'area di cortile).

Tutta l'area risulta delimitata da recinzione. All'interno dell'ampia area di cortile è presente un anfiteatro scoperto ubicato tra i due edifici sopra descritti. Nella parte antistante l'edificio principale, inoltre, sono realizzate delle aree di parcheggio con stalli dedicati ai disabili e ai mezzi di soccorso.

Si accede alle strutture attraverso area esterna delimitata da recinzione con accessi carrabili e pedonali regolati da cancellate anch'esse metalliche e con cancello principale carrabile a comando elettrico.

RISORSE MATERIALI

Biblioteca

Nei locali dell'Aula Magna è ospitata la Biblioteca dell'IPSIA che si avvale della presenza di testi anche di valor storico-culturale. La biblioteca si pone come valido supporto agli interessi culturali degli alunni e dei docenti. Il patrimonio librario consta di volumi funzionali alla lettura, alla educazione linguistica ed ai lavori di ricerca e di approfondimento. Inoltre, onde consentire agli allievi di fruire di letture classiche e contemporanee più vicine alle loro esigenze, attraverso il progetto "io

leggo perché” che prevede la donazione alla biblioteca della scuola dei volumi acquistati durante la manifestazione in parte preselezionati dagli stessi alunni, la biblioteca si arricchisce annualmente di ulteriori libri di carattere letterario, narrativo e scientifico.

Laboratori

L'Istituto dispone di una serie di Laboratori necessari allo svolgimento dell'attività didattica laboratoriale si di specifico indirizzo di studi che trasversali agli stessi.

Ogni laboratorio è dotato di attrezzature e materiali tali da renderne fruibile l'utilizzo sia didattico per come previsto dalle programmazioni disciplinari afferenti che per utilizzi nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa attraverso progetti specifici. Inoltre, è obiettivo dell'Istituto prevedere progetti che consentano l'aggiornamento continuo e tecnologico dei vari laboratori onde mantenere il passo con l'evoluzione tecnologica e quello dettato dall'innovazione didattica.

Laboratori d'Informatica 1 e Informatica 2

I laboratori d'Informatica 1 e Informatica 2, oltre a svolgere il loro ruolo di luogo di applicazione dell'attività informatica prevista dai piani di studio, sono utilizzabili quali laboratori multimediali e linguistici. Questo grazie alla loro dotazione di attrezzature hardware e di software quali: pc collegati in rete con accesso a Internet; LIM, apparecchiature audio-video.

Laboratorio Docenti E1

Il Laboratorio Docenti E1 è un luogo dedicato ai docenti con attrezzature hardware e software tali da consentirne un utilizzo informatico e multimediale. Tale luogo consente l'approfondimento della ricerca didattica. Inoltre, il laboratorio è arredato in modo tale da consentire riunioni collegiali.

Laboratori Odontotecnico L1 e Odontotecnico L2

I laboratori di Odontotecnica rappresentano una presenza necessaria allo svolgimento della didattica dell'indirizzo Odontotecnico. Sono attrezzati in modo da consentire la crescita graduale della professione di Odontotecnico ospitando tutte le classi dell'indirizzo. Nel laboratorio, grazie alla presenza di attrezzature e materiali idonei, è garantito lo sviluppo di tutti gli aspetti legati alla progettazione e costruzione di apparecchiature protesiche e di accessori odontoiatrici specifici della professione. Un vero e proprio luogo di acquisizione della competenza professionale di laboratorio.

Laboratori di Lenti, Optometria e Contattologia

In modo del tutto analogo a quanto sopra evidenziato per la professione di Odontotecnico, i Laboratori di Lenti, Optometria e contattologia rappresentano il luogo di acquisizione delle competenze laboratoriali della professione di Ottico.

Laboratorio Meccanica 1, Meccanica 2 e Fucina

I laboratori di Meccanica e la Fucina rappresentano il luogo di realizzazione dei progetti provenienti dall'attività didattica dell'indirizzo manutenzione e Assistenza Tecnica. In particolare, i laboratori sono dotati di macchine utensili, computer di gestione automatizzata per la realizzazione di oggetti con macchine a Controllo >Numerico (CNC) e, quindi, di software per la realizzazione dei progetti attraverso CAD 3D. Nella fucina prendono corpo gli assemblaggi meccanici attraverso modellazione e saldatura dei componenti meccanici.

Laboratorio Elettrico/Elettronico

Il laboratorio Elettrico/Elettronico rappresenta il luogo di acquisizione pratica delle competenze relative alle apparecchiature elettroniche e ai circuiti elettrici che compongono un impianto o a servizio di macchinari e si rivolge, quindi, agli allievi dell'Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica. Esso è dotato di tutto il necessario per la simulazione di apparecchiature reali su cui intervenire.

Laboratorio TV

Il Laboratorio TV nasce quale luogo di acquisizione delle competenze audio-video. Trattasi di un laboratorio dotato delle attrezzature multimediali audio e che offre la possibilità di utilizzare, nell'azione didattica d'indirizzo e, come avviene attualmente, in modo trasversale, la notevole dotazione di video-cassette, diapositive, lucidi ed altri sussidi che interessano tutte le discipline e tutte le classi dell'Istituto.

Laboratorio Fisica, Chimica, Scienze dei Materiali

Il Laboratorio di Fisica, Chimica e Scienze dei Materiali consente la realizzazione di esperimenti tali da consentire l'acquisizione pratica delle competenze teoriche dei concetti studiati nelle Scienze integrate. Un luogo di realizzazione di esperimenti scientifici che consente di toccare con mano i concetti teorici appresi nelle lezioni. Ad esso afferiscono le classi degli indirizzi che necessitano da piano di studi l'espletamento delle ore di laboratorio di fisica, Chimica e Scienze dei materiali ma, il laboratorio, è disponibile anche ad un utilizzo trasversale anche per gli altri indirizzi in un'ottica di ampliamento dell'offerta formativa. Il Laboratorio è dotato di attrezzature di fisica e chimica, custodite in armadi chiusi, alcune in condivisione (vetreria, strumenti di misura, energie di alimentazione) altre specifiche di disciplina. Nell'aula è presente un pc per l'elaborazione al calcolatore e per la tenuta del registro elettronico, una lavagna in ardesia e vi è la predisposizione per la multimedialità con LIM già montata.

Laboratorio Scientifico-Astronomico

Il Laboratorio Scientifico-Astronomico offre la possibilità, trasversale a tutti gli indirizzi, di assistere a simulazioni di carattere scientifico-astronomico grazie alla presenza di una struttura a cupola, un proiettore verticale, un pc e il software necessario a riprodurre in modalità multimediale, sulla volta della cupola i fenomeni legati all'osservazione dei corpi celesti.

Fanno parte dell'attrezzatura del laboratorio due telescopi per l'osservazione diretta della volta celeste. Uno dei due telescopi consente la memorizzazione di dati che poi, attraverso opportuno software possono essere implementati.

Laboratorio Disegno-Confezione e Modellistica

Tale laboratorio consente la realizzazione dei modelli sartoriali progettati durante le attività didattiche dell'Indirizzo Produzioni Industriali e Artigianali-Operatore dell'Abbigliamento. Si tratta di un luogo dove prendono luce gli stili e le competenze artistiche e creative degli alunni nel campo della Moda. Il laboratorio è attrezzato con tutto il necessario per la realizzazione del modello progettato.

Laboratorio Linguistico e Sistema Video-Conferenza

Tale laboratorio nasce quale riferimento utile all'acquisizione delle competenze linguistiche della lingua straniera attraverso le attrezzature multimediali di cui dispone. Tra queste vi sono delle stazioni pc con accesso a internet. Il laboratorio è utilizzabile trasversalmente anche a fini di ricerca e di approfondimento multidisciplinare.

Lo stesso laboratorio consente l'esecuzione di video-conferenze poiché dotato delle attrezzature necessarie allo scopo.

Attrezzature ginnico-sportive

L'Istituto dispone di due palestre attrezzate in modo diverso. In una è possibile svolgere attività sportive di squadra quali pallavolo e basket nell'altra sono presenti molteplici attrezzi per il potenziamento muscolare e le attività ginniche e sportive singole (attrezzi, panche, tavoli da ping-pong).

Attrezzature di supporto ad attività parascolastiche

L'Istituto dispone di attrezzature di supporto ad attività parascolastiche (sedie, impianti di amplificazione fonica, telecamera, impianto hi-fi, ecc.).

Tecche museali

All'interno dell'Istituto sono allocate delle teche museali che contengono attrezzature meccaniche di valore storico e modelli sartoriali realizzati nel laboratorio di Moda.

Rete e cablaggi

L'Istituto è servito da rete telefonica per la trasmissione e la ricezione di servizi voce e dati. Tutto l'Istituto è cablato con rete LAN. Esiste la copertura della rete Wi-Fi. Dalla rete si accede, in modo controllato, alla rete internet.

LICEO MUSICALE

Presentata al MIUR richiesta di attivazione dall'A.S. 2017/2018

Il Liceo Musicale si basa sull'apprendimento tecnico-pratico della Musica e sullo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura, in molti casi rispecchiando i caratteri di alcuni movimenti culturali o stili (ad es. barocco, romanticismo, impressionismo...) e dunque svolgendo una funzione di cerniera tra il mondo artistico e quello letterario, rappresentato in questo Istituto dai due indirizzi del Liceo Classico "G. Garibaldi" e del Liceo Artistico "A. Alfano" di Castrovillari, centro del Pollino a forte vocazione musicale e sul quale gravitano le numerose Scuole Secondarie di primo grado che contemplano nella loro Offerta Formativa l'insegnamento dello Strumento Musicale, nell'ambito di una programmazione integrata di linguaggi verbali e non verbali, in un orizzonte interdisciplinare, dalla forte valenza culturale e sociale.

Le potenzialità educative dello studio della Musica consistono nella complessa esperienza dei suoni che coinvolge sul piano corporeo, emotivo, cognitivo e relazionale: più specificamente, a livello cognitivo la Musica stimola l'intelligenza e la capacità di concentrazione, di ascolto, di astrazione ed analisi.

L'esperienza del suonare, infatti, richiede, oltre che una notevole abilità e capacità di concentrazione, anche altre abilità e competenze quali il saper analizzare un brano musicale, che così assurge alla centralità di testo da decodificare e ricodificare, il saper distinguere una melodia dall'accompagnamento (la parte più commovente della musica che stimolerebbe l'emisfero cerebrale destro) e dalle parti legate al ritmo e all'armonia (parte razionale della musica che stimolerebbe l'emisfero sinistro), il saper individuare due o più voci diverse in un contesto polifonico, il saper riconoscere temi simili, timbri orchestrali, il saper isolare la struttura formale di un pezzo, per la formazione dell'intelligenza musicale che contribuisce alla formazione dell'intelligenza globale.

La Musica educa al senso del bello e dimensiona il senso dell'utile, dell'efficace e del produttivo; la sensibilità musicale aprirà dunque alla poesia, alla letteratura, all'arte visiva, alla pittura, attraverso percorsi di analisi delle sue strutture linguistiche in analogia o in contrasto con altri linguaggi. Il percorso parte dall'acquisizione degli strumenti per un ascolto consapevole di qualsiasi repertorio musicale, iniziando dal suono per analizzarne le caratteristiche fisiche ed espressive, quindi analizzare le tre dimensioni della Musica, il ritmo, la melodia e l'armonia, studiare il concetto di forma e di costruzione di un brano musicale, per evidenziarne la sintassi attraverso l'acquisizione di competenze trasversali di metodo di studio mirato alla decodifica e ricodifica del linguaggio autonomo della musica, per ottenere la concentrazione totale su un intero tempo di sinfonia.

In tale ambito generale si collocano le discipline di indirizzo quali:

1. **Esecuzione e interpretazione** con gli obiettivi finali rappresentati dal riconoscimento e dall'interpretazione dei capisaldi della letteratura solistica e d'insieme, dall'utilizzo di tecniche adeguate all'esecuzione di composizioni significative di epoche, generi, stile e tradizioni musicali diverse;
2. **Teoria, analisi e composizione** con gli obiettivi finali rappresentati dalla capacità di elaborare e realizzare un progetto compositivo di vocazione multidisciplinare, descrivendolo nelle sue parti;
3. **Storia della Musica** con gli obiettivi finali rappresentati dalla conoscenza del profilo storico dal XIX secolo ai nostri giorni e dei principi della storiografia musicale;
4. **Laboratorio di Musica d'insieme** con gli obiettivi finali rappresentati dall'elevato grado di autonomia nello studio e nella concertazione di composizioni cameristiche o scritte per organici ridotti;
5. **Tecnologie Musicali** con gli obiettivi finali rappresentati dall'acquisizione e sperimentazione delle tecniche di produzione audio, video e quelle compositive della musica elettroacustica, elettronica, informatico-digitale e della programmazione informatica.

Profilo del Liceo Musicale

“Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2” (art. 7 comma 1).

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale (PECUP)

(D.P.R. n. 89/2010 e Indicazioni Nazionali di cui al D.I. n. 211/2010)

Al termine del percorso di studi, gli studenti del Liceo Musicale dovranno:

- conoscere repertori significativi del patrimonio musicale nazionale e internazionale, analizzandoli mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi;
- individuare le ragioni e i contesti storici relativi ad opere, autori, personaggi, artisti, movimenti, correnti e allestimenti musicali;
- conoscere ed analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale sotto gli aspetti della composizione, dell'interpretazione, dell'esecuzione e della improvvisazione;
- conoscere ed utilizzare, a fini analitici, critici e creativi, le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica.

OBIETTIVI PROFESSIONALI

con accesso diretto o dopo la frequenza di Conservatorio o Università

area artistica

strumentista (solista, camerista, orchestrale, performer). Cantante (ambito lirico,, corale), compositore; arrangiatore; direttore (d'orchestra, di banda, di coro); maestro sostituto; direttore artistico; regista teatrale.

area musicologica e divulgativa

critico musicale; ricercatore; insegnante nei conservatori e nelle università delle discipline teoriche, storiche e analitiche della musica; bibliotecario; esperto nella conservazione e nel restauro dei beni musicali.

area tecnologica

compositore di musica elettroacustica; compositore di musica per cinema, televisione, multimedia, web, sistemi interattivi; fonico cinematografico e teatrale; regista del suono; ingegnere del suono; sound designer; assistente di produzione musicale; esperto di inquinamento acustico; esperto di musicologia computazionale; esperto di restauro di documenti sonori; interprete di repertori elettroacustici; musicologo di repertori elettroacustici; progettista sonoro di sistemi interattivi; tecnico di archivi sonori; tecnico di editoria elettronica musicale; tecnico di gestione di laboratori musicali; tecnico di postproduzione audio.

area artigianale, aziendale e commerciale

accordatore; commerciante di articoli musicali; costruttore di strumenti; liutaio; manager in campo musicale; responsabile del marketing nell'editoria musicale, negli enti di produzione e nelle aziende di prodotti musicali; produttore.

area psico-pedagogica

musicoterapeuta; esperto di educazione al suono e alla musica nella scuola dell'infanzia; insegnante di musica o strumento nella scuola primaria.

**PIANO DEGLI STUDI E ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI
DEL LICEO MUSICALE (richiesta di attivazione dall'A.S. 2017/18)**

Attività e insegnamenti obbligatorî Liceo Musicale	Primo biennio		Secondo biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Esecuzione e interpretazione ***	3	3	2	2	2
Teoria, analisi e composizione ***	3	3	3	3	3
Storia della musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di musica d'insieme ***	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali ***	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

*con elementi di Fisica al I biennio. ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra). ***Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto DPR 89/2010 art. 13 comma 8 (convenzione con Conservatori di Musica).

INSEGNAMENTI DI STRUMENTO IMPARTITI

Pianoforte, violino, flauto traverso, chitarra, fisarmonica, clarinetto.

ISCRIZIONE AL LICEO MUSICALE

Ai sensi del Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei" (DPR n. 89 del 15.03.2010, art. 7 comma 2), la conferma dell'iscrizione è subordinata al superamento di una prova preordinata alla verifica del possesso di specifiche competenze musicali. Tali competenze riguardano, per quanto concerne lo strumento musicale, "la formazione del suono, le tecniche di base che consentono di affrontare brani di media difficoltà" e il possesso di un "basilare repertorio di brani d'autore, per quanto attiene all'esecuzione e all'interpretazione con lo strumento

scelto” (Indicazioni Nazionali). Inoltre, si richiedono competenze musicali generali in merito al livello di preparazione teorica dello studente, al grado di educazione del suo orecchio musicale, alla sua capacità di lettura e di intonazione della musica scritta.

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PREPOSTA ALLA PROVA DI VERIFICA

La prova di verifica è sostenuta alla presenza di una *Commissione per la valutazione dei candidati all'iscrizione al Liceo musicale*, appositamente istituita e composta dai seguenti membri:

- il dirigente scolastico o un suo delegato;
- il direttore del Conservatorio con cui si è stipulato il Protocollo di intesa, o, in sua vece, un docente delegato;
- un docente di discipline musicali;
- un docente di strumento (componente che varia a seconda dello strumento);
- un docente di Teoria e solfeggio del Conservatorio.

CONTENUTI DELLA PROVA DI ESAME

La prova di verifica ha durata complessiva di circa 20 minuti e si svolge secondo i programmi di massima, distinti per teoria e solfeggio e strumento, che verranno pubblicati sul sito web d'Istituto.

La parte esecutiva della prova è sostenuta **soltanto con lo strumento principale** (primo strumento), indicato dal candidato fra quelli impartiti al Liceo.

VALUTAZIONE DELLA PROVA E REDAZIONE DELLA GRADUATORIA DI AMMISSIONE

Al termine della prova al candidato è attribuito un punteggio valutativo relativo alle capacità strumentali, espresso in ventesimi; il candidato è giudicato “idoneo” se ottiene una valutazione non inferiore a 12/20 (dodici ventesimi). **Tale valutazione non condiziona il giudizio di idoneità**, ma viene utilizzata, ai fini della redazione della graduatoria utile all'ammissione, per risolvere i casi di parità di punteggio ottenuto nella prova strumentale. Al termine della sessione di prove la Commissione procede a redigere la graduatoria finale degli idonei.

ATTRIBUZIONE DEL SECONDO STRUMENTO

Il secondo strumento è attribuito dalla Commissione nel corso della prova di verifica, tenendo conto delle preferenze espresse del candidato, delle attitudini emerse nel corso della stessa e dei criteri preposti alla formazione delle classi di musica d'insieme.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE MUSICALI AL TERMINE DEL BIENNIO

D'intesa con la Rete dei licei musicali lombardi, è prevista la certificazione delle competenze nelle discipline musicali, al termine del biennio, tramite prove di verifica per il primo strumento e T.A.C. (teoria, *ear training*, lettura ritmica e cantata), alla presenza della medesima Commissione istituita per l'ammissione e con modalità diverse per le altre discipline musicali.

POTENZIAMENTO DIDATTICO

POTENZIAMENTO DELL'AREA LABORATORIALE E TECNOLOGICO-MUSICALE

Il potenziamento dell'area laboratoriale e tecnologico-musicale, inserita nell'offerta formativa del Liceo Musicale, si presenta come un ulteriore, proficuo approfondimento dello studio delle discipline "Tecnologie musicali" e "Laboratorio di musica di insieme", al fine di accrescere le conoscenze dell'acustica e psicoacustica musicale, delle apparecchiature per la ripresa, la registrazione e l'elaborazione audio e dell'utilizzo dei principali software per l'editing musicale (notazione, *hard disk recording*, *sequencing*, ecc.), le loro funzioni e campi d'impiego/interfacciamento (protocollo MIDI) e gli elementi costitutivi della rappresentazione multimediale di contenuti appartenenti ai diversi linguaggi e codici espressivi. Ulteriore fine è quello di migliorare l'utilizzo di *software di editing* del suono e della notazione musicale, con particolare riferimento agli strumenti studiati, di potenziare i processi di emissione vocale nell'attività corale, nonché le conoscenze dei sistemi notazionali, in partitura, di adeguati brani di musica vocale e strumentale d'insieme, utilizzando tecniche funzionali alla lettura a prima vista e all'esecuzione estemporanea e applicando procedimenti analitici complessi e pertinenti ai repertori studiati.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il Liceo Classico “G. Garibaldi”, il Liceo Artistico “A. Alfano”, l’IPSIA “L. Da Vinci” ed il Liceo Musicale sviluppano progetti che prevedono attività integrate con le risorse sul territorio, volte sia alla costruzione di *curricula*, sia all’ampliamento dell’offerta formativa, anche finalizzati alla formazione della personalità dell’individuo e alla formazione del cittadino consapevole.

Tutti gli Istituti, dunque, intendono incrementare tali rapporti mediante la costruzione di sinergie con il territorio di utenza, per quanto attiene a percorsi comuni sull’informazione al mondo giovanile, sull’utilizzo, da parte degli alunni, di strutture pubbliche, sull’accesso a servizi sul territorio di varia natura (cultura e ambiente, conoscenza territoriale, recupero ambientale), sull’orientamento (in collaborazione con le scuole consociate in Rete). Nel corso del triennio 2016-2019 tali rapporti si concretizzano con gli enti di seguito riportati.

1. Associazione Italiana di Cultura Classica

L’Istituto partecipa alle manifestazioni culturali organizzate dall’Associazione Italiana di Cultura Classica (AICC) per approfondire lo studio della cultura e delle lingue classiche attraverso l’opera di insigni studiosi del territorio locale e nazionale, anche tramite la predisposizione di appositi incontri di formazione, aperti sia ai docenti che agli studenti.

2. Fondo Ambiente Italia.

L’Istituto partecipa alle manifestazioni culturali organizzate dal Fondo Ambiente Italia (FAI) per approfondire la conoscenza del proprio territorio, per riconoscere il patrimonio culturale come risorsa per lo sviluppo economico e per la formazione di nuove figure professionali. Il contatto con le Associazioni esterne si pone come obiettivo, inoltre, la tutela e la valorizzazione di borghi, monumenti e luoghi di particolare importanza storico-artistica e ambientale della nostra Regione.

3. Università della Calabria

L’Istituto prevede attività che devono facilitare, negli studenti, le scelte da effettuare una volta concluso il percorso di studi. L’Università rappresenta l’ultimo passaggio del processo di formazione dell’individuo verso la società e il mondo del lavoro. L’attività culturale e la funzione orientativa delle discipline si confrontano con la realtà universitaria attraverso rapporti strutturati che si legano ad attività di orientamento e accompagnamento/accoglienza gestiti dalle diverse facoltà in collaborazione con la scuola superiore, attività che trovano riscontro concreto nell’orientamento in uscita. In particolare gli alunni parteciperanno all’orientamento dell’Unical. Inoltre, con il “Protocollo d’intesa con l’Unical” alcuni alunni dell’Istituto parteciperanno ai minicorsi di matematica presso il Dipartimento di Scienze Matematiche.

4. Strutture sanitarie e servizi rivolti al sociale.

I due Licei e l’IPSIA hanno istituito rapporti costruttivi con le strutture sanitarie del territorio SUEM-Unità operativa 118 di Castrovillari e UOC Esaro-Pollino per sviluppare progetti miranti a prevenire elementi di disagio e, dunque, contenere (possibilmente, abbattere) l’insuccesso scolastico e la dispersione, promuovere sul territorio reali condizioni per un funzionamento integrato ai servizi alla persona, accrescere la conoscenza e facilitare l’accesso agli stessi servizi aprendo la scuola alla presenza degli operatori sanitari al suo interno; l’Istituto fa riferimento a queste risorse anche per la formazione dei Docenti (l’ascolto e l’osservazione concretamente coinvolti nella formazione scolastica) su finalità, contenuti e metodologie di insegnamento.

5. Croce Rossa Italiana

L'Istituto collabora con la Croce Rossa Italiana al fine di attivare un corso di primo soccorso destinato agli studenti.

6. Tribunale di Castrovillari

L'Istituto collabora con magistrati del Tribunale di Castrovillari con l'obiettivo di promuovere, attraverso incontri mirati ed iniziative programmate, la cultura della legalità. Nel corso delle suddette iniziative gli alunni partecipano anche ad incontri con personalità di spicco nella diffusione della cultura della legalità e membri del nucleo di Polizia Giudiziaria.

7. Tribunale per i Minorenni di Catanzaro

L'Istituto collabora con magistrati del Tribunale di per i Minorenni di Catanzaro con l'obiettivo di promuovere, attraverso incontri mirati ed iniziative programmate, la cultura della legalità anche tra i minori, nell'ottica della prevenzione di reati legati alle sostanze stupefacenti, al bullismo, al cyberbullismo, alla violenza di genere. Nel corso delle suddette iniziative gli alunni del Liceo Classico e del Liceo Artistico partecipano al "Progetto Ciak – Un processo simulato per evitare un vero processo" e ad incontri con psicologi, avvocati della Camera Minorile, magistrati minorili.

8. Polizia Stradale sezione di Frascineto

La collaborazione con la Polizia ha come obiettivo la prevenzione degli incidenti stradali, per acquisire consapevolezza del rispetto della legge, dei rischi della violazione, della responsabilità nei confronti di se stessi e degli altri.

9. Arma dei Carabinieri di Castrovillari

L'Istituto collabora con l'Arma dei Carabinieri per la predisposizione di attività di conoscenza e confronto su tematiche legate alla sicurezza e alla salvaguardia dell'ordine pubblico.

10. Associazioni per la tutela dei diritti delle donne e dei minori

L'Istituto collabora con associazioni operanti sul territorio che si occupano di divulgare la conoscenza dei diritti di donne e minori al fine di prevenire fenomeni di disagio sociale e migliorare la qualità della vita delle cosiddette "fasce deboli".

11. Protocollo di intesa con il Sistema Bibliotecario Vibonese

Il Sistema Bibliotecario Vibonese è una biblioteca multimediale di informazione generale che documenta la cultura contemporanea attraverso tutti i documenti disponibili: libri, giornali, riviste, mappe, video, cd audio, cd-rom, dvd). Tale collaborazione è finalizzata all'attivazione di uno dei percorsi di alternanza scuola-lavoro destinato agli studenti del triennio dell'Istituto.

12. Protocollo di intesa con il CNR (Piano Lago - Mangone CS)

L'Istituto ha attivato una convenzione finalizzata alla collaborazione tra i due Enti per la realizzazione di percorsi formativi di ambito scientifico per l'accesso alle facoltà universitarie.

13. Protocollo di intesa con il Conservatorio di Cosenza

Il Conservatorio e la Scuola cooperano per lo sviluppo culturale e artistico del territorio; i medesimi possono concorrere alla realizzazione di una filiera formativa e alla realizzazione di un percorso formativo e di un qualificato sistema di rete operante negli ambiti dell'educazione e della formazione musicale, della produzione e della divulgazione musicale, anche in relazione alle tradizioni e peculiarità del territorio, finalizzati a promuovere e diffondere la cultura musicale, nonché la formazione orientata alla professione in ambito musicale.

14. Intercultura

Il nostro Istituto è in contatto con Intercultura, Associazione ONLUS educativa internazionale di volontariato con statuto consultivo all'ONU – Ecosoc -, all'UNESCO e al Consiglio d'Europa, Ente morale riconosciuto con DPR n. 578 del 23-07-1985 e posto sotto la tutela del Ministero degli Affari Esteri, che si occupa di scambi giovanili, con programmi di soggiorno (sia per gli studenti italiani all'estero che per gli stranieri in Italia) che garantiscono maggiore sicurezza alle famiglie perché si basano su un sistema articolato di selezione, preparazione ed assistenza.

Gli studenti imparano a comunicare e ad interagire con persone di cultura diversa, usando altre lingue, in particolare l'Inglese, condividendo nuove abitudini e valori e sviluppando competenze di alto profilo che li rendono più sensibili alle tematiche mondiali e più capaci di interagire con esse con maggiore consapevolezza della propria identità culturale e del valore degli altri.

15. Protocollo di intesa con l'Ambito Territoriale n.4 di Cosenza

Convenzione finalizzata alla realizzazione di attività di formazione.

16. Protocollo di intesa con la rete di scuole del Pollino (rete di scopo)

Adesione alla rete di scopo per la realizzazione di attività di formazione

17. Comune di Castrovillari

Collaborazione e supporto, da parte del Comune di Castrovillari, per la realizzazione di attività ed eventi di iniziativa scolastica curricolari ed extracurricolari; partecipazione degli studenti a manifestazioni ed eventi patrocinati dal Comune di Castrovillari.

18. Ente Parco del Pollino

Collaborazione finalizzata alla conoscenza, tutela e valorizzazione, da parte degli studenti, del territorio del Parco del Pollino.

19. Pro Loco Castrovillari

Collaborazione finalizzata alla predisposizione di attività legate al "Carnevale di Castrovillari" (carro, gruppi...) ed alla partecipazione degli studenti alle sfilate.

20. Fondazione Banco Alimentare

La scuola partecipa alle giornate di raccolta istituite dal "Banco Alimentare" in favore dei bisognosi, anche al fine di sviluppare, negli alunni, il senso di solidarietà attraverso gesti concreti.

21. Mystica Calabria

Collaborazione finalizzata alla valorizzazione e diffusione della cultura calabrese, con particolare riferimento alla storia, all'arte ed alle tradizioni popolari del Parco Nazionale del Pollino.

SERVIZI GARANTITI DALLA SCUOLA

L'Istituto assicura i seguenti servizi amministrativi e di supporto alla didattica

UFFICIO	SERVIZIO	ORARIO
SEGRETERIA ALUNNI	Iscrizioni, rilascio certificati, consegna documenti di valutazione	Lunedì – Sabato Ore 11.30 – 13.30 Responsabili: Liceo Classico e Liceo Artistico: R. Donato, G. Succurro, M. Aceto, De Fazio I.P.S.I.A: G. Trombetti
SEGRETERIA PERSONALE	Servizi per i docenti	Lunedì – Sabato Ore 11.30 – 13.30 Responsabili: M. Guglielmi G. Ierardi M.T. Severino
BIBLIOTECHE	Prestito, consultazione, informazione bibliografica, supporto all'attività didattica	Responsabili:

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti tra scuola e famiglia si articolano per come segue:

- incontri docenti-genitori programmati a conclusione dei periodi di valutazione per fornire notizie utili sul profitto e sul percorso didattico-disciplinare degli alunni.
- incontro settimanale con il singolo docente, secondo calendario fissato, previa prenotazione;
- ricevimento, da parte del Dirigente, previo appuntamento, dei genitori e degli alunni per la soluzione di problematiche riguardanti l'attività formativa in tutte le variabili didattiche disciplinari.

I LIBRI IN COMODATO

È attivo nella Scuola un servizio di distribuzione di libri, da dare in comodato agli allievi, acquistati con i Fondi Regionali finalizzati al "Diritto allo studio". Con tale servizio, la scuola si prefigge di avvicinarsi alle necessità di quegli allievi che, provenendo da famiglie economicamente disagiate, avvertono l'esigenza di un supporto che possa equipararli agli altri studenti. I libri vengono distribuiti all'inizio dell'anno scolastico, su richiesta degli allievi.

Per ognuno degli allievi che usufruisce di tale servizio la Scuola è in possesso di una scheda, sulla quale vengono annotate le date di consegna iniziale e di restituzione, il titolo del libro e il numero d'inventario del sussidio stesso. Quest'anno il patrimonio dei libri da dare in comodato è stato ulteriormente arricchito.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istituto, al fine di conciliare il diritto allo studio e al successo formativo con quello alla salute e di rimuovere gli ostacoli che impediscono la fruizione delle attività scolastiche, assicura anche agli alunni ammalati e/o ospedalizzati il diritto all'istruzione mediante il servizio di istruzione domiciliare, che si concretizza in attività di supporto didattico nelle varie discipline tramite lezioni frontali o videolezioni, garantendo, così, un processo di apprendimento anche lontano dall'ambiente-scuola ed agevolando la prospettiva del rientro scolastico.

CONSIGLIERE DI FIDUCIA

Il Consigliere di fiducia è una figura di supporto agli studenti; gestisce efficacemente i conflitti all'interno dell'Istituto e attua delle misure di prevenzione contro ogni tipo di molestie (sessuali e/o fondate su altri fattori di rischio, di natura ambientale e/o morale).

Il Consigliere di fiducia fronteggia ipotetiche situazioni di criticità e disagio, collaborando per una corretta gestione dei rapporti umani, attivando canali di collaborazione interni ed esterni.

La figura del Consigliere di Fiducia è ricoperta dalla Prof.ssa Raffaella Aloe.

RISORSE PROFESSIONALI E ASSETTI ORGANIZZATIVI

La scuola è un sistema organizzato e come tutte le organizzazioni sociali è caratterizzata da complessità. La complessità della scuola è legata essenzialmente alla natura delle forme di relazioni che si instaurano all'interno di essa, intorno alle quali ruotano tutte le attività e i processi. Il nostro Istituto ha affrontato i problemi della complessità (presente specialmente nella scuola con più indirizzi) con un metodo di lavoro volto alla condivisione della stessa. Le funzioni di progettazione, coordinamento, promozione, non sono affidate a poche persone ma vedono coinvolti molti docenti. Questo permette al corpo docente di sentirsi maggiormente protagonista nella vita della scuola.

ORGANIGRAMMA

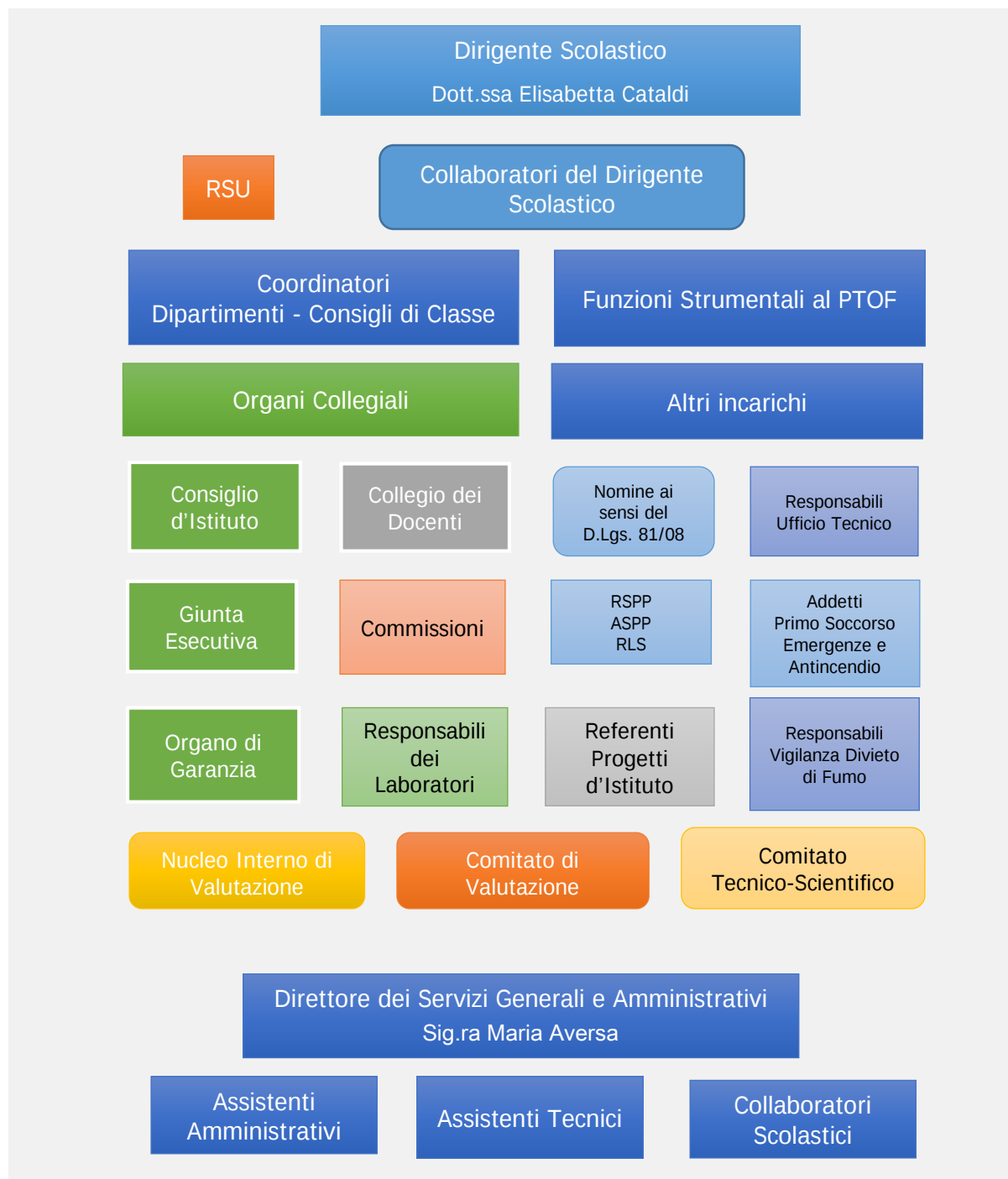


FIGURE DI SISTEMA

Dirigente Scolastico	n. 1
Collaboratori del Dirigente Scolastico	n. 5
Responsabile sede Liceo Artistico	n. 1
Responsabile sede IPSIA	n. 1
Direttore dei servizi Generali e Amm.vi	n. 1
Funzioni strumentali	n. 10
Responsabili di dipartimento	n. 13
Coordinatori di classe	n. 46
Responsabili di laboratorio	23

STAFF D'ISTITUTO

Per un adeguato ed efficace coordinamento delle attività didattiche, organizzative e gestionali secondo l'orientamento dell'autonomia, è stato individuato lo staff d'Istituto.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	LICEO CLASSICO	Prof.ssa Maria Carlomagno Prof.ssa Cludia Soppelsa
	LICEO ARTISTICO	Prof.ssa Filomena Schifino
	IPSIA	Prof.ssa Raffaella Aloe

FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF	AREA 1 POF/PTOF Regolamenti Scuola Rav	Prof.ssa Katia Tinari – Prof. Davide Mazzei Elaborazione/integrazione POF/PTOF Elaborazione/aggiornamento Regolamento di Istituto Cura documentazione educativa e collegiale Compilazione RAV e conseguente P.D.M. Cura monitoraggi concernenti l'autovalutazione della Scuola Commissione di supporto: prof.sse Raffaella Aloe, Maria Carlomagno, Filomena Schifino e Rosella Vico.
	AREA 2 ORIENTAMENTO CONTINUITÀ	Prof.ssa Simona Maffia – Nadia Crescente Curare i rapporti con le Scuole Secondarie di primo grado del territorio predisponendo attività di orientamento in ingresso Predisposizione e cura degli incontri di orientamento presso le scuole secondarie di primo grado Organizzazione e cura di giornate a porte aperte presso ciascuna sede scolastica (Open day/ Open Lab ecc.) Supporto e cura organizzazione manifestazioni scolastiche aperte al pubblico Predisposizione incontro di orientamento in uscita per le classi terminali Commissione di supporto Liceo classico: Maria Lucilla Aprile, Maria Carlomagno, Angela Lo Passo, Katia Tinari, Aldo Vico Commissione di supporto Liceo Artistico: Giuseppe Di Caprio, Giuseppe Diodati, Francesco Donato, Giuseppe Filidoro, Francesco Pellicano, Chiara Pittari, Maria Carmela Trotta, Paolo Venturini Commissione di supporto IPSIA: Rosetta Greca, Loretta Guaglianone, Alessandro Feraco, Antonello Todaro, Catia Carnevale (Ass.te Tec. del laboratorio di Lenti del Corso Ottico).
	AREA 3 PROMOZIONE PIANO SCUOLA DIGITALE INNOVAZIONE DIDATTICA	Prof.ssa Anna Letizia Candelise – Prof. Alessandro Feraco Elaborazione Progetto Scuola Digitale alla luce delle priorità individuate nel PTOF e PDM Attività di promozione PNSD e supporto ai docenti ed agli studenti Implementazione utilizzo degli spazi laboratoriali e delle dotazioni strumentali presenti nelle tre sedi scolastiche Supporto ai colleghi e agli uffici per utilizzo corretto e generalizzato delle piattaforme in uso (registro elettronico <i>in primis</i>) Supporto all'Ufficio di Presidenza (e suo Staff) nella organizzazione e cura di eventi scolastici (es. utilizzo LIM, proiettori, presentazioni digitali ecc.). Cura di moduli formativi destinati al personale docente per rafforzamento competenze digitali e utilizzo di piattaforme digitali utili per l'innovazione didattica Cura di iniziative di informazione e sensibilizzazione per utilizzo corretto dei social e prevenzione di connessione di devianza (cyberbullismo, Fake News) Responsabile sito web: prof.ssa Antonella Ventura
	AREA 4 COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA	Prof.ssa Domenica Mortati – Prof.ssa Rosanna Bianco Promozione/coordinamento attività di potenziamento O.F. e gestione richieste per formazioni gruppi Coordinamento attività concorsuali cui la scuola aderisce e di promozione eccellenze Promozione/coordinamento attività seminariali organizzate dalla scuola Organizzazione e supporto nella comunicazione destinata agli studenti (es. note circolari relative ad informazioni di loro interesse) Implementazione ricorso a Sito Web per rafforzarne l'utilizzo da parte dell'utenza interna Supporto ai colleghi FF.SS. di Area 1 per eventuale revisione Regolamento di Istituto (per quel che concerne in particolare assenze/crediti/valutazione condotta).
	AREA 5 ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO	Prof.ssa Daniela Serranò – Prof. Renato Palmieri Promozione e gestione incontri finalizzati alla illustrazione delle finalità e valore delle attività di Alternanza Scuola Lavoro (Legge di riforma scuola) Coordinamento incontri destinati agli studenti e docenti tutor su contenuti dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro di ciascun anno/corso/indirizzo Coordinamento attività di progettazione dei nuovi percorsi delle classi terze e di integrazione delle classi quarte e quinte Tenuta documentazione finalizzata distinta per progetto (lettera di invito al partner, scheda identificativa e manifestazione di interesse a collaborare da parte del partner, convenzione, progetto ecc.). Coordinamento incontri operativi con i docenti coinvolti in qualità di referenti e/o tutor scolastici Supporto alle attività di monitoraggio in capo all'ufficio di segreteria – area alunni

COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI	LICEO CLASSICO			
	Asse dei linguaggi	Prof.ssa Angela Lo Passo		
	Asse storico-sociale	Prof. Sergio Tursi Prato		
	Asse matematico	Prof.ssa Loretta Rotondaro		
	Asse scientifico – tecnologico	Prof.ssa Domenica Mortati		
	LICEO ARTISTICO			
	Asse dei linguaggi	Prof.ssa Anna Letizia Candelise		
	Asse storico-sociale	Prof.ssa Filomena Schifino		
	Asse matematico	Prof.ssa Chiara Pittari		
	Asse scientifico	Prof.ssa Annunziata Manco		
	Asse tecnologico	Prof. Franco Donato		
	IPZIA			
	Asse dei linguaggi	Prof.ssa Maria Teresa Filomia	Referenti Sub-Dipartimenti	
			Lingua inglese	Prof. R. Bellizzi
	Asse storico-sociale	Prof.ssa Maria Angela D’Angelico Renda		
	Asse matematico	Prof.ssa Lucrezia Gentile		
	Asse scientifico-tecnologico	Prof.ssa Raffaella Aloe	Referenti Sub-Dipartimenti	
			Scienze Integrate	Prof. D. Mazzei
			Odontotecnico	Prof. A. Feraco
			Ottico	Prof. R. Palmieri
			Manutenzione e Assist. Tecnica	Prof. F. Lauria
			Produzioni Ind. e Artigianali	Prof.ssa F. Marchio

COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE	LICEO CLASSICO			
	CLASSE	COORDINATORE	CLASSE	COORDINATORE
	IA	Prof.ssa Rotondaro Loretta	IB	Prof.ssa Vico Rosella
	IIA	Prof.ssa Aprile Maria Lucilla	IIB	Prof.ssa Gualtieri Angela
	IIIA	Prof.ssa Maffia Simona	IIIB	Prof.ssa Mortati Domenica
	IVA	Prof.ssa Lo Passo Angela	IVB	Prof.ssa Tinari Katia
	VA	Prof.ssa Marisa Mortati	VB	Prof.ssa Rimola Rosa Angela
	IC	Prof.ssa Rovella Amelia	IVC	Prof.ssa Ventura Antonella
	VC	Prof.ssa Raimondi Lucia		
	LICEO ARTISTICO			
	CLASSE	COORDINATORE	CLASSE	COORDINATORE
	IA	Prof.ssa Chiodi Giuseppina	IIB	Prof.ssa Candelise Anna Letizia
	IIA	Prof.ssa Davoli Stefania	IIIB	Prof.ssa schifino Filomena
	IIIA	Prof.ssa Bellizzi Rosanna	IVB	Prof. Di Caprio Giuseppe
	IVA	Prof.ssa Manco Annunziata	VB	Prof.ssa Pittari Chiara
	VA	Prof.ssa Trotta Maria Carmela		
	IPZIA			
	<i>Settore Servizi Socio-Sanitari – Corso Odontotecnico</i>		<i>Settore Industria e Artigianato– Corso Manutenzione e Assistenza Tecnica</i>	
	CLASSE	COORDINATORE	CLASSE	COORDINATORE
	IA	Prof. Feraco Alessandro	IA MAT (+I PROD)	Prof.ssa Pugliese Vittoria
	IIA	Prof.ssa Di Mare Patrizia	IIA MAT (+II PROD)	Prof. Mazzei Davide
	IIIA	Prof.ssa Filomia Maria Teresa	IIIA MAT (+IIIA Ott.)	Prof.ssa Parise Lucia
	IVA	Prof.ssa Crescente Nadia	IVA MAT	Prof. Lauria Francesco
	VA	Prof.ssa Marino Maria Elena	VA MAT	Prof. Gentile Lucrezia
	IB	Prof.ssa Maritato Anna		
	IIB	Prof.ssa Greco Anna Chiara		
	IIIB	Prof.ssa Palumbo Concetta		
	VB	Prof. Sola Domenico		
	<i>Settore Servizi Socio-Sanitari – Corso Ottico</i>		<i>Settore Industria e Artigianato– Corso Produzioni Ind. e Artig. e Ind. Abbigliamento e Moda</i>	
	CLASSE	COORDINATORE	CLASSE	COORDINATORE
	IA	Prof. Bellizzi Rosaldo	I PROD (+IA MAT)	Prof.ssa Pugliese Vittoria
	IIA	Prof.ssa Raffa Francesca	II PROD (+II PROD)	Prof. Mazzei Davide
	IIIA (+IIIA MAT)	Prof.ssa Donnici Anna Chiara	III IPID	Prof.ssa Marchio Franca
	IVA	Prof.ssa Mazzei Ornella	IV IPID	Prof.ssa Aloe Raffaella
	VA	Prof. Palmieri Renato	V IPID	Prof.ssa Derito Flora Fabiana

RESPONSABILI DI LABORATORIO	LICEO CLASSICO	
	LABORATORIO	RESPONSABILE
	Laboratorio multimediale e linguistico	Prof.ssa Lucia Raimondi
	Laboratorio di Fisica	Prof.ssa Loretta Rotondaro
	Laboratorio di Chimica e Scienze	Prof.ssa Domenica Mortati
	Laboratorio del libro	Prof.ssa Rosella Vico
	Biblioteca Liceo Classico	Prof.ssa Rosa Angela Rimola
	LICEO ARTISTICO	
	LABORATORIO	RESPONSABILE
	Tessitura	Prof. Giuseppe Filidoro
	Metalli	Prof. Paolo Venturini
	Legno, architetture a ambiente	Prof. Franco Donato
	Laboratorio discipline plastiche e scultoree	Prof. Consoli Donato Antonio
	Laboratorio discipline grafiche e pittoriche	Prof. Diodati Giuseppe
	Biblioteca Liceo Artistico	Prof.ssa Maria Carmela Trotta
	IPSIA	
	LABORATORI	RESPONSABILE
	Informatica 1- Informatica 2 - LIM d'Istituto	Prof. Alessandro Feraco
	Laboratorio Odontotecnica L1	Prof. Alessandro Feraco
	Laboratorio Odontotecnica L2	Prof. Salvatore Chisari
	Laboratorio Lenti, Ottica, Optometria e Contattologia	Prof. Renato Palmieri
	Laboratorio Meccanica 1- Meccanica 2 - Fucina	Prof. Antonello Todaro
	Laboratorio Elettrico/Elettronico - Laboratorio TV	Prof. Francesco Lauria
	Laboratorio Fisica, Chimica, Scienze dei Materiali	Prof. Pasquale Palazzo
	Laboratorio Scientifico-Astronomico	Prof. Davide Mazzei
	Laboratorio Disegno	Prof.ssa Loretta Guaglianone
	Laboratorio Confezione e Modellistica	Prof.ssa Rosetta Greca
	Laboratorio Linguistico	Prof. Rosaldo Bellizzi
	Aula Magna con Sistema Video Conferenza	Prof.ssa Maria Angela D'Angelico Renda

RESPONSABILI DELLE PALESTRE	LICEO CLASSICO	Prof.ssa Claudia Soppelsa
	LICEO ARTISTICO	Prof.ssa Annunziata Manco
	IPSIA	Prof.ssa Maria Patrizia di Mare

	AREE TEMATICHE	DOCENTI REFERENTI
REFERENTI PROGETTI D'ISTITUTO	Promozione Patrimonio Artistico - Ambientale	Aprile Maria Lucilla – Pellicano Francesco – Mazzei Ornella
	Educazione alla salute	Soppelsa Claudia – Manco Annunziata – Brusco Roberto
	Promozione cultura della Legalità	Tinari Katia – Raffa Francesca R. – Chiodi Giuseppina
	Attività Promozione Lettura	Di Mare Maria Patrizia – Lo Passo Angela – Trotta M. Carmela
	BES	Bonelli Emma – Iazzolino Rosaria Maria
	Integrazione Diversamente Abili e Coordinamento Gruppo H	Zulli Giuseppina – Nicoletti Francesca
	Dimensione Europea dell'Educazione	Mortati Marisa – Crescente Nadia – Trotta M. Carmela

NOMINE PER LA SICUREZZA E LA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO AI SENSI DEL D.LGS. 81/08	Datore di Lavoro	Dirigente Scolastico Dott.ssa Elisabetta Cataldi
	R.S.P.P. (Esterno)	Ing. Giuseppe Sallorenzo
	A.S.P.P.	Liceo Classico: Prof.ssa Claudia Soppelsa
		Liceo Artistico: Prof. Giuseppe Di Caprio
		IPSIA: Prof. Antonello Todaro
	R.L.S.	Prof.ssa Raffaella Aloe
	Medico Competente	Da definire
	Addetti al Primo Soccorso (APS)	Liceo Classico: Coll. Scol. Antonucci Luigi, Prof.ssa Mortati Domenica, Coll. Scol. Laise Maria Carmelina, Ass.te Tec. Vico Aldo, Prof.ssa Conte Cinzia, Prof.ssa Soppelsa Claudia, Prof.ssa Maffia Simona, Prof.ssa Rovella Amelia F., Prof.ssa Vico Rosella, Coll. Scol. Rose Daniela, Coll. Scol. Mazzullo Francesco, Ass.te Amm.vo Aceto Maria, Ass.te Amm.vo Donato Roberto, Coll. Scol. Diurno Matilde, Prof.ssa Mortati Marisa
		Liceo Artistico: Coll. Scol. Incutti Antonio, Ass. Tec. Mortati Maria G., Coll. Scol. Trotta Maria, Prof.ssa Manco Nunzia, Ass.te Tec. Greco Marta, Prof. Filidoro Giuseppe, Prof.ssa Schifino Raffaella, Prof.ssa Pittari Chiara, Prof.ssa Zulli Giuseppina, Prof.ssa Serranò Daniela S.
		IPSIA: Ass. Tec. Pesce Ferdinando, Coll. Scol. Bisignani Francesco, Coll. Scol. Abenante Franco, Prof.ssa Crescente Nadia, Prof.ssa Bianco Rosanna, Ass.te Tec. Carnevale Catia, Coll. Scol. Del Bo' Angela, Prof.ssa Filomia Maria Teresa, Prof.ssa Di Mare Patrizia, Prof.ssa Mazzei Ornella, Coll. Scol. Piragine Assunta, Ass.te Amm.vo Trombetti G., Prof. Martino Mario, Prof.ssa Raffa Francesca R., Coll. Scol. Aversa Gaetano, Prof. Palazzo Pasquale, Ass. Tec. Cersosimo Maria Pia, Prof.ssa Greca Rosetta, Prof.ssa Iazzolino Maria Rosaria, Prof.ssa Nicoletti Francesca
NOMINE INCARICATI PER LA VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DEL DIVIETO DI FUMO	Coordinatori delle Emergenze	Liceo Classico: Prof.ssa Soppelsa Claudia (Sostituto Ass.te Amm.vo Ierardi Giuseppe)
		Liceo Artistico: Prof. Di Caprio Giuseppe (Sostituto Coll. Scol. Incutti Antonio)
		IPSIA: PLESSO IPC: Prof. Bellizzi Rosaldo (Sostituto Coll. Scol. Aversa Gaetano) PLESSO SEDE CENTRALE: Prof.ssa Aloe Raffaella (Sostituto Prof. Novello Giuseppe)
	Addetti al Servizio Emergenze ed Evacuazione (AEE)	Liceo Classico: Coll. Scol. Antonucci Luigi, Prof.ssa Lo Passo Angela, Coll. Scol. Diurno Matilde, Coll. Scol. Mazzullo Francesco, Prof.ssa Conte Cinzia, Ass.te Amm.vo Ierardi Giuseppe, Ass.te Amm.vo Guglielmi Maria, Prof.ssa Ventura Antonella, Ass.te Amm. De Fazio Ornella, Ass.te Amm.vo Severino Maria Teresa, Prof.ssa Romeo Alfa
		Liceo Artistico: Coll. Scol. Incutti Antonio, Ass. Tec. Mortati Maria G., Prof. Donato Francesco, Coll. Scol. Salerno Ostilio, Prof.ssa Pittari Chiara, Prof.ssa Schifino Raffaella, Prof.ssa Bonelli Emma, Prof.ssa Piragine Maria F., Prof.ssa Chiodi Giuseppina, Prof. Cassiani Giuseppe, Coll. Scol. Marziano Angela, Prof.ssa Concilio Giovanna, Prof.ssa Placco Lidia Lucia
		IPSIA: Ass. Tec. Pesce Ferdinando, Coll. Scol. Bisignani Francesco, Coll. Scol. Abenante Franco, Ass. Tec. Pacifico Alessandro, Prof. Bianchimano Francesco, Prof. Pescatore Emilio, Ass. Tec. Madeo Antonio, Coll. Scol. Libonati Emilio, Prof. Mazzei Davide, Prof. Lauria Francesco, Ass. Tec. Lannicelli Nicola, Prof. Novello Giuseppe, Prof. Palmieri Renato, Coll. Scol. Aversa Gaetano, Ass.te Tec. De Franco Caterina, Prof. Todaro Antonello, Prof. Bellizzi Rosaldo, Prof.ssa Iazzolino Maria Rosaria, Prof.ssa Nicoletti Francesca, Prof.ssa Aloe Raffaella
	Liceo Classico	Coll. Scol. Antonucci Luigi, Coll. Scol. Mazzullo Francesco, Coll. Scol. Laise Catmelina, Coll. Scol. Rose Daniela, Coll. Scol. Diurno Matilde, Ass.te Tec. Vico Aldo, Prof.ssa Canrlomagno Maria, Prof.ssa Soppelsa Claudia, Prof.ssa Rotondaro Loretta
	Liceo Artistico	Coll. Scol. Incutti Antonio, Coll. Scol. Trotta Maria, Coll. Scol. Salerno Ostilio, Ass.te Tec. Greco Marta, Ass. Tec. Mortati M. Grazia, Prof.ssa Schifino Filomena, Prof. Pellicano Francesco, Prof. Scornavacca Giuseppe
	IPSIA	Coll. Scol. Bisignani Francesco, Coll. Scol. Libonati Emilio, Coll. Scol. Abenante Franco, Coll. Scol. Del Bo' Angela Maria, Coll. Scol. Aversa Gaetano, Coll. Scol. Piragine Pasqualina, Ass. Tec. Madeo Antonio, Ass. Tec. Pesce Ferdinando, Prof. Palazzo Pasquale, Prof. Bellizzi Rosaldo, Prof. Brusco Roberto, Prof. Novello Giuseppe

ALTRE FIGURE DI SISTEMA

SUPPORTO PROGETTAZIONE FONDI STRUTTURALI	LICEO CLASSICO	Maria Carlomagno, Claudia Soppelsa
	LICEO ARTISTICO	Filomena Schifino
	IPSIA	Responsabile Ufficio Tecnico Prof. Giuseppe Novello Prof. Alessandro Feraco

ANIMATORE DIGITALE		Prof. Alessandro Feraco
TEAM DIGITALE	PERSONALE DOCENTE	Prof.ssa Raffaella Aloe Prof.ssa Anna Letizia Candelise Prof.ssa Maria Carlomagno
	PERSONALE ATA	Ass.te Amm.va Maria Guglielmi Ass.te Amm.vo Giuseppe Ierardi Ass.te Tecnico Aldo Vico

ORGANI COLLEGIALI E DI GARANZIA

Consiglio d'Istituto	
Componente di diritto	Dirigente Scolastico Dott.ssa Elisabetta Cataldi
Componente Docenti	Bellizzi Rosanna Candelise Anna Letizia Rovella Amelia Flavia Schifino Filomena Soppelsa Claudia Tinari Katia
Componente Genitori	Bruno Maria Teresa (Presidente) Perfetto Sandra Tamburi Caterina
Componente Alunni	Puzone Cuono Alessio Straticò Supino Federico Bellizzi Giuseppe
Componente ATA	-----

Giunta Esecutiva	
Componente di diritto	Dirigente Scolastico Dott.ssa Elisabetta Cataldi
	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi Maria Aversa
Componente Docenti	Prof.ssa Claudia Soppelsa
Componente ATA	-----
Componente Genitori	Sig.ra Caterina Tamburi
Componente Alunni	Federico Straticò Supino

Comitato di Valutazione (aggiornato nell'A.S. 2017/18)	
Dirigente Scolastico	Dott.ssa Elisabetta Cataldi
Docente eletto in CD A.S. 2015/16	Prof.ssa Loretta Rotondaro
Docente eletto in CD A.S. 2015/16	Prof.ssa Filomena Schifino
Docente eletto in CI A.S. 2015/16	Prof.ssa Katia Tinari
Genitore eletto in CI A.S. 2015/16	Sig.ra Maria Teresa Bruno
Alunno eletto in CI A.S. 2017/18	Francesco Diodati (Titolare) Davide Iazzolino (Supplente)
Esterno nominato dall' USR A.S. 2015/16	Rossella Ciappetta

Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	
Il NIV dell'IIS Garibaldi-Alfano-Da Vinci, presieduto dal Dirigente Scolastico, Dott.ssa Elisabetta Cataldi, è in corso di definizione e la composizione sarà resa nota con specifico atto del Dirigente Scolastico.	

Organo Interno di Garanzia	
Dirigente Scolastico	Dott.ssa Elisabetta Cataldi
Docenti	Prof.ssa Angela Lo Passo (Titolare) Prof.ssa Annunziata Manco (Supplente)
Genitori	Maria Lucilla Aprile (Titolare) Roberto Brusco (Supplente)
Alunni	Salvatore Nicola Raffa (Titolare) Velkov Tsvetomir Dimitrov (Supplente)

Commissione Elettorale	
Docenti	Prof.ssa Rosella Vico Prof.ssa Giuseppina Zulli
A.T.A.	Ass. Tec. Aldo Vico
Genitore	Maria Lucilla Aprile
Alunno	Tiziano Pellegrino

Componenti RSU (fino a rinnovo previsto ad aprile 2018)	
Liceo Classico e Liceo Artistico	Prof.ssa Amelia Rovella
	Prof.ssa Filomena Schifino
	Personale ATA - Antonio Incutti
IPSIA	Prof.ssa Raffaella Aloe
	Prof. Francesco Lauria
	Prof. Pasquale Palazzo

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto ha tutte le competenze previste dal D.P.R. 416 del 31/05/74 e dalla L.107/15 con particolare riguardo agli indirizzi generali dell'organizzazione e della programmazione, all'approvazione dei bilanci ed alle sperimentazioni ed è così composto*:

Dirigente Scolastico Dott.ssa Elisabetta Cataldi; componente **docenti**: Rosanna Bellizzi, Anna Letizia Candelise, Amelia Flavia Rovella, Filomena Schifino, Claudia Soppelsa, Katia Tinari; componente **genitori**: Mariateresa Bruno (Presidente), Sandra Perfetto, Caterina Tamburi; **personale ATA**: non eletto; componente **alunni****: Giuseppe Bellizzi, Alessio Punzone Cuono, Federico Straticò Supino.

*Integrazione del 28-11-2015, dovuta a rinnovo triennale del Consiglio stesso.

**Integrazione del 26/10/2017, a seguito dei risultati delle Elezioni Scolastiche.

GIUNTA ESECUTIVA

Viene eletta dal Consiglio di Istituto scegliendo fra i sei membri un docente, un non docente, un genitore e uno studente. Ne fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che svolge funzioni di segretario della stessa.

La Giunta ha il compito di predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo, di preparare i lavori del Consiglio di Istituto e di curare l'esecuzione delle relative delibere.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è l'organo collegiale in seno al quale avviene il dibattito pedagogico-culturale e si assumono le deliberazioni in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. Esso è formato da tutto il corpo docente in servizio a tempo determinato ed indeterminato presso l'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Provvede all'adozione dei libri di testo, valuta periodicamente l'attività didattica, promuove iniziative di sperimentazione e di aggiornamento, stabilisce i criteri di valutazione degli alunni. Stabilisce i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale ed assume le relative delibere anche in ordine ai tempi ed alle modalità di attuazione e di verifica. Le linee generali in merito a tutta l'azione didattico-educativa deliberate dal Collegio vengono fissate nel PTOF ed hanno validità per la durata dello stesso. Designa, infine, le funzioni strumentali ed il Comitato di valutazione.

CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe è composto dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato) da tutti i docenti della classe, da due rappresentanti dei genitori e da due rappresentanti degli alunni.

È l'organismo centrale dell'attività didattico-educativa. Infatti, tenendo conto degli obiettivi educativi generali sanciti dal Collegio Docenti, delle linee guida in tema di programmazione disciplinare, fissate a livello di dipartimento, delle condizioni iniziali della classe a livello cognitivo, affettivo, sociale e comportamentale, provvede ad individuare gli obiettivi delle singole discipline, progettando, in coerenza con quanto sopra, la programmazione educativa e didattica della classe.

Verifica la coerenza degli obiettivi, individua gli obiettivi trasversali, definisce le metodologie nonché le eventuali attività integrative; coordina le varie attività per evitare carichi eccessivi e definisce il comportamento che tutti i docenti devono tenere nei vari momenti della vita scolastica.

Provvede alla valutazione *in itinere* e finale degli alunni promuovendo, ove occorre, il recupero e il sostegno degli allievi svantaggiati, per evitare insuccessi e contrastare la dispersione scolastica.

Provvede inoltre alla valutazione dei libri in adozione e di quelli di cui propone l'adozione acquisendo soprattutto il parere di alunni e genitori.

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia ha il compito di esaminare e decidere in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari gravi, pervenuti entro quindici giorni dalla comunicazione. Decide in merito ai conflitti che eventualmente dovessero insorgere all'interno della Scuola circa l'applicazione del Regolamento di Disciplina. L'Organo deve esprimersi nei successivi dieci giorni dal ricorso effettuato da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori-studenti). Qualora l'Organo di garanzia non decide entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

ASSOCIAZIONE DEI GENITORI

L'Associazione dei Genitori, in fase di costituzione, nasce dalla convinzione di fondo che il dialogo tra scuola e famiglia possa contribuire in maniera determinante al successo educativo e formativo degli studenti: la piena condivisione dei valori e la fattiva collaborazione tra le parti, nel rispetto reciproco dei ruoli, permette infatti di ottimizzare la crescita educativa, culturale e sociale dei ragazzi che, affidati dai genitori stessi alla nostra Istituzione scolastica, ritrovano in essa un modello educativo e valoriale solidamente strutturato e non disorientante.

Dotata di un proprio Statuto, l'Associazione ha il compito di avanzare suggerimenti e/o proposte relative alle sempre più frequenti sollecitazioni che coinvolgono il sistema educativo, nei campi della pratica sportiva, dell'educazione alla legalità, alla salute, alla cittadinanza attiva, alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, alla partecipazione alle manifestazioni del territorio.

COMITATO DEGLI STUDENTI

Il Comitato degli studenti, anch'esso in fase di costituzione, nasce dalla necessità di un confronto continuo con gli alunni, indispensabile affinché la scuola possa venire incontro, per quanto possibile, alle esigenze formative e didattiche dei discenti. Il Comitato, nel rispetto delle norme dettate dall'elaborando Statuto, si riunisce periodicamente e/o in via straordinaria, qualora se ne ravvisi la necessità, per elaborare progetti, formulare proposte ed avanzare suggerimenti relativi ad esigenze formative e bisogni educativi via via manifestatisi nei campi della pratica sportiva, dell'educazione alla legalità, alla salute, alla cittadinanza attiva, alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, alla partecipazione alle manifestazioni del territorio.

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) si occupa, all'interno di ciascuna scuola, di elaborare il Rapporto di Autovalutazione, lo strumento che costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento e dare impulso al processo di progettazione e attuazione delle azioni di miglioramento.

COMITATO DI VALUTAZIONE

Il Comitato per la valutazione dei docenti è stato istituito dalla L. 107/2015, art.1, co.129, dura in carica tre anni, è presieduto dal D.S. ed è composto da: due docenti eletti dal C.D.; un docente eletto dal C.d.I.; un genitore e uno studente eletti nel C.d.I.; un componente esterno. Esso esprime parere sul superamento del periodo di prova del personale docente; individua i criteri per l'assegnazione del bonus premiale sulla base delle indicazioni del C.D.

DIPARTIMENTI

I Dipartimenti hanno il compito di proporre e deliberare la programmazione didattica annuale per area disciplinare, di stabilire gli obiettivi minimi ed i criteri di valutazione per classi parallele, di elaborare proposte in merito a nuove metodologie didattiche.

Il Dipartimento promuove, inoltre, la formazione dei docenti, la ricerca e l'approfondimento di pratiche didattiche atte a migliorare i processi d'insegnamento-apprendimento, la condivisione delle buone pratiche.

Si occupa di suggerire acquisti di materiali a supporto dell'insegnamento delle discipline, indica le modalità di utilizzo dei vari laboratori, valuta la necessità di acquisto di nuove attrezzature o del materiale di consumo, esamina i libri di testo per proporli all'adozione, dà direttive per la programmazione disciplinare. Propone le attività ed i progetti integrativi. Le programmazioni dei Dipartimenti sono allegate al presente Documento.

DIPARTIMENTI LICEO CLASSICO

Asse dei Linguaggi – Coordinatore prof.ssa Angela Lo Passo.

Discipline: Lingua e letteratura italiana, Lingua e cultura latina, Lingua e cultura greca, Lingua e cultura inglese.

Asse Storico-Sociale - Coordinatore prof. Sergio Tursi Prato

Discipline: Religione, Storia e Filosofia.

Asse Matematico - Coordinatore prof.ssa Loretta Rotondaro

Discipline: Matematica e Fisica.

Asse Scientifico-Tecnologico - Coordinatore prof.ssa Domenica Mortati

Discipline: Scienze naturali, Scienze motorie e sportive.

DIPARTIMENTI LICEO ARTISTICO

Asse dei Linguaggi - Coordinatore prof.ssa Anna Letizia Candelise

Discipline: Lingua e letteratura italiana, Lingua e cultura inglese, Storia dell'arte.

Asse Storico-Sociale - Coordinatore prof.ssa Filomena Schifino

Discipline: Storia, Geografia, Filosofia, Religione.

Asse Matematico - Coordinatore prof.ssa Chiara Pittari

Discipline: Matematica e fisica.

Asse Scientifico - Coordinatore prof.ssa Annunziata Manco

Discipline: Scienze naturali, Scienze motorie e sportive, Chimica.

Asse tecnologico - Coordinatore prof. Francesco Donato

Discipline: Discipline geometriche, Discipline grafiche e pittoriche, Discipline plastiche e scultoree, Discipline progettuali design, Laboratorio artistico, Laboratorio del design.

DIPARTIMENTI IPSIA

Asse dei Linguaggi – Coordinatore Prof.ssa Filomia Maria Teresa

Discipline: Lingua e letteratura italiana; Lingua inglese.

Sub-dipartimento Inglese - Referente Prof. Rosaldo Bellizzi

Discipline: Lingua inglese.

Asse Storico-Sociale - Coordinatore Prof.ssa Vittoria Pugliese

Discipline: Storia, Diritto ed economia; Geografia generale ed economica; RC o attività alternative; Diritto e pratica commerciale, legislazione socio-sanitaria.

Asse Matematico – Coordinatore Prof.ssa Lucrezia Gentile

Discipline: Matematica.

Asse Scientifico-Tecnologico – Coordinatore Prof.ssa Raffaella Aloe

Oltre a tutte le discipline afferenti ai sub-dipartimenti fanno parte del dipartimento scientifico-tecnologico le seguenti discipline: Scienze motorie e sportive; Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica; Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.

Sub-dipartimento Scienze integrate: referente Prof. Davide Mazzei

Discipline: Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia); Scienze integrate (Fisica); Scienze integrate (Chimica).

Sub-dipartimento Odontotecnico – Referente Prof. Alessandro Feraco

Discipline: Anatomia, Fisiologia, Igiene; Gnatologia; Rappresentazione e Modellazione odontotecnica; Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica; Scienze dei materiali dentali e laboratorio.

Sub-dipartimento Ottico – Referente Prof. Renato Palmieri

Discipline: Discipline sanitarie (Anatomia, fisiopatologia oculare e Igiene); Ottica, Ottica applicata; Esercitazioni di lenti oftalmiche; Esercitazioni di optometria; Esercitazioni di contattologia.

Sub-dipartimento Manutenzione e Assistenza Tecnica: Prof. Francesco Lauria

Discipline: Laboratori tecnologici ed esercitazioni; Tecnologie meccaniche e applicazioni; Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni; Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione.

Sub-dipartimento Produzioni Industriali e Artigianali: Referente Prof.ssa Franca Marchio

Discipline: Laboratori tecnologici ed esercitazioni; Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi; Tecniche di produzione e di organizzazione; Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti.

DIPARTIMENTI LICEO MUSICALE

Asse dei Linguaggi. Discipline: Lingua e letteratura italiana, Lingua e cultura inglese.

Asse Storico-Sociale. Discipline: Religione, Storia e Filosofia, storia dell'arte.

Asse Matematico. Disciplina: Matematica e Fisica.

Asse Scientifico-Tecnologico: Scienze naturali, Scienze motorie e sportive.

Asse Tecnologico- musicale: Esecuzione e interpretazione, Teoria, analisi e composizione, Storia della Musica, Laboratorio di musica d'insieme, Tecnologie musicali.

ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

(Riferimenti normativi: Legge 28 marzo 2003, n. 53; D. Lgs.15 aprile 2005, n. 77; DPR 15 marzo 2010, n. 89).

L'Alternanza Scuola-Lavoro, resa operativa dalla L.107/2015, art.1, comma 3, offre a tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado la possibilità di rendere più completo il proprio percorso di istruzione con la realizzazione di una parte della formazione (200 ore complessive per tutti gli studenti del terzo e quarto anno) presso un'Impresa o un Ente del territorio, con una strettissima correlazione tra momento formativo e momento applicativo.

I progetti di Alternanza Scuola-Lavoro nascono dunque con la finalità di unire alla formazione in aula esperienze "pratiche", mediante le quali gli studenti possano acquisire competenze operative spendibili anche nel mercato del lavoro. Definiti e programmati all'interno del PTOF, tali percorsi sono progettati, attuati, verificati e valutati dall'Istituzione Scolastica, che stipula convenzioni con le imprese e gli enti esterni partecipanti e definisce obiettivi generali e competenze in uscita.

In linea con quanto previsto dalle norme generali, l'Alternanza Scuola-Lavoro si propone di:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima;
- offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi;
- promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti ai processi formativi;

L'attività di formazione di alternanza nel nostro Istituto è scandita, sia per il Liceo Classico "G. Garibaldi" che per il Liceo Artistico "A. Alfano", secondo i percorsi progettuali sottoelencati, in prosecuzione delle attività già iniziate nei due Licei negli anni precedenti; lo stesso dicasi per l'IPSIA "L. Da Vinci"; per il Liceo Musicale non è stato ancora previsto un piano specifico, non essendo ancora a regime le classi del triennio.

Percorso classi III LICEO CLASSICO E LICEO ARTISTICO: "Autoimprenditorialità: per creare il proprio futuro".

Avviamento di un processo per lo sviluppo di nuove idee per il futuro del territorio, anche mediante la creazione una start-up.

Attraverso la conoscenza del mondo delle startup sarà possibile avviare un processo di stimolo per sviluppare nuove idee e possibili risorse per il futuro del territorio.

L'attività si avvale di modalità molto diverse tra loro quali: incontri con esperti esterni sull'orientamento al lavoro e sulla sicurezza, simulazione d'impresa, visite aziendali, collaborazioni di diversa durata e natura con enti pubblici (come musei e fondazioni) e privati, stage in cui sperimentare tempi e modi del lavoro nelle aziende, nei servizi, nelle professioni.

Il percorso ha le seguenti finalità:

- conoscere il mondo del lavoro pubblico e privato;
- promuovere e sviluppare le capacità comunicative e relazionali;
- stimolare la capacità di analisi;

- conoscere dinamiche e protocolli di enti e associazioni che operano nel territorio;
- comprendere l'organizzazione e le funzioni del settore socio-assistenziale e culturale
- promuovere l'idea di autoimprenditorialità.

Percorso classi IV LICEO CLASSICO, IV e IV LICEO ARTISTICO: “La forza delle idee”.

Attività di promozione e divulgazione del patrimonio culturale, storico ed artistico del territorio in collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio.

Il progetto intende offrire una opportunità di valorizzazione e salvaguardia del patrimonio storico, artigianale e culturale calabrese. La collaborazione con realtà attive e vitali di una ampia porzione del territorio intorno Castrovillari permetterà di confrontarsi con luoghi e tipologie differenziate di lavoro e di formazione, fornendo l'occasione di acquisire esperienze e competenze integrate a quelle dei percorsi scolastici già in atto. Si indicheranno percorsi in continuità con quanto svolto lo scorso anno, in particolare si proporranno:

- modalità di apprendimento flessibili che prevedano la formazione in aula con l'esperienza diretta;
- integrazione delle competenze acquisite nei percorsi scolastici e formativi con abilità utili nel mondo del lavoro;
- occasioni di orientamento atti a valorizzare la vocazione personale, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- opportunità di crescita personale attraverso momenti di confronto in ambienti extrascolastici e con persone che rivestono ruoli diversificati;
- promozione di responsabilità, autonomia, rispetto delle regole e autostima.

Percorso classi V LICEO CLASSICO: “Bibliolab”.

Realizzazione e redazione testi, implementazione biblioteca e collaborazione con Enti Territoriali.

L'attuazione di un percorso di attività di ASL su tematiche legate al settore degli studi classici ha visto l'apporto delle tecnologie informatiche utilizzate dal Sistema Bibliotecario Vibonese (SBV). In esso hanno trovato specifica attuazione le attività di organizzazione e gestione delle biblioteche in rete, la catalogazione digitale dei libri, la diffusione di buone pratiche di lettura e di frequentazione delle biblioteche scolastiche della Calabria. Nell'anno scolastico 2017/2018 viene proposto un riallineamento delle attività di ASL per rinviare la proposta e per l'opportunità offerta dall'individuazione di nuove realtà lavorative del territorio coinvolte nel percorso formativo.

L'intento è progettare un processo che veda, nel percorso del quinto anno delle classi interessate, un coinvolgimento degli studenti con l'obiettivo di rielaborare ed utilizzare le competenze apprese nel corso dei due anni svolti con l'accompagnamento del SBV.

Ad oggi, l'inserimento su OPAC di circa 1500 titoli su 7000 dei volumi presenti nella Biblioteca dell'Istituto e la conseguente sistemazione fisica degli stessi attraverso un sistema “topografico”, offre la possibilità di implementare i successivi passi da attuare nel percorso di ASL:

- rendere fruibile la Biblioteca attraverso il prestito e la consultazione dei volumi a chi ne fa richiesta;
- la partecipazione alla gestione attiva della Biblioteca e la trasmissione delle competenze acquisite agli altri alunni coetanei per non disperdere quanto appreso;
- l'utilizzazione dei volumi catalogati per avviare la diffusione delle pratiche per la buona lettura;
- la condivisione, nel territorio, attraverso eventi o partecipazioni finalizzate, del percorso e delle conoscenze acquisite.

Il monte orario sarà utilizzato in modo differenziato tra i tre progetti per ciò che riguarda le attività in aula, quelle presso l'ente/azienda ospitante e le modalità e-learning per favorire la partecipazione e moderare gli spostamenti.

Obiettivi generali (rivolti a tutti e tre i progetti):

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica, coerentemente con i nuovi ordinamenti del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne gli interessi, gli stili di apprendimento individuali, le vocazioni personali;
- favorire la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti (scuole, imprese, enti pubblici e/o privati) nei processi formativi degli studenti;
- potenziare le capacità nell'uso delle tecnologie informatiche nei processi aziendali, nella gestione delle informazioni e dei processi comunicativi, nella produzione di testi;
- accrescere la motivazione allo studio.

Al termine del quinquennio gli obiettivi comuni specifici dovranno essere:

1. far acquisire una corretta visione dei compiti e delle conoscenze richieste dal mondo del lavoro alle figure professionali attuali e future;
2. far conseguire specifiche conoscenze dei processi lavorativi, nozioni di base di economia del lavoro e della normativa relativa per arricchire il percorso di studi;
3. migliorare le capacità gestionali e organizzative degli studenti;
4. avere riscontri concreti degli apprendimenti teorici;
5. sviluppo delle attitudini all'osservazione critica e all'argomentazione logico-valutativa;
6. metodologie e strumenti per lo svolgimento delle attività lavorative di base;
7. realizzare esperienze concrete in diversificati contesti lavorativi del territorio;
8. acquisizione e padronanza dei linguaggi specifici dei diversi sistemi di sapere e capacità di utilizzarli nell'esposizione, scritta e orale, adeguata ai vari contesti.

Per raggiungere questi obiettivi, si ritiene utile:

- promuovere una metodologia centrata sull'esperienza di laboratorio e in contesti reali;
- favorire la conoscenza dell'ambiente lavorativo, delle sue dinamiche, dei ruoli;
- ricercare l'integrazione dei saperi e l'acquisizione metodi attivi.

Percorsi di Alternanza Scuola/Lavoro presso l'IPSIA

La scuola realizza attività finalizzate a valorizzare l'esperienza professionale e mirate ad orientare lo studente nel mondo del lavoro, positive sono le collaborazioni con soggetti esterni. La percentuale di studenti coinvolti nelle attività di alternanza scuola lavoro è rappresentativa di una cospicua partecipazione da parte degli studenti. Molti studenti svolgono attività di apprendistato professionale in imprese e circuiti familiari e locali.

In tale quadro si intende implementare qualsiasi iniziativa volta a sostenere l'A.S.L. per consentire agli studenti di entrare in un contatto sempre più diretto e organico con il mondo del lavoro proponendo convenzioni, accordi, intese e partenariati con le imprese del territorio. A partire dalla terza classe sono realizzati percorsi di alternanza scuola-lavoro i cui destinatari sono classi intere e non gruppi selezionati di alunni.

Obiettivi generali

- Acquisire competenze relative alla cultura del lavoro attraverso l'esperienza;
- Acquisire competenze tecnico-professionali immediatamente spendibili nel settore lavorativo di riferimento;
- Creare contatti utili con il settore lavorativo di interesse;
- Lavorare in gruppo e collaborare;
- Acquisire maggiore consapevolezza delle personali competenze e vocazioni;

- Sviluppare spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

Finalità Formative

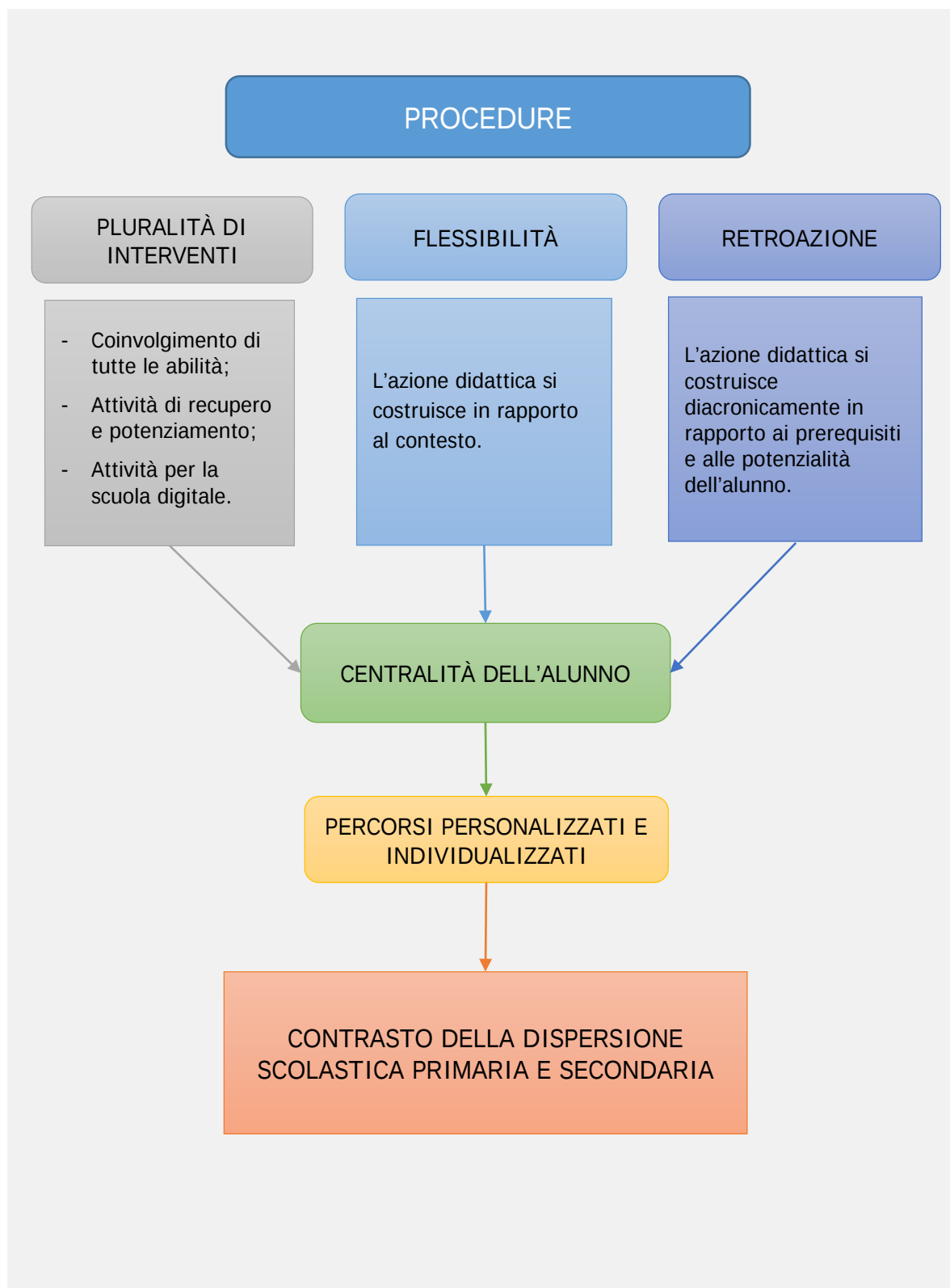
- Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Progetti attivati per l'A.S. 2017/18

PERCORSO	CLASSE	ANNUALITÀ	COORDINATORE/ TUTOR
Smart Dental Technologies	III Odontotecnico A	1 ^a	Prof. A. Feraco
	IV Odontotecnico A	2 ^a	Prof. S. Giugliano
	V Odontotecnico A	3 ^a	Prof. V. De Marco
	III Odontotecnico B	1 ^a	Prof. S. Chisari
	V Odontotecnico B	3 ^a	Prof. S. Chisari
Addetto alla produzione, manutenzione e commercializzazione di mezzi per la correzione di vizi di rifrazione oculare	III Ottico	1 ^a	Prof. E. Pescatore
	IV Ottico	2 ^a	Prof. R. Palmieri
	V Ottico	3 ^a	Prof. R. Palmieri
Installatore e Manutentore di impianti	III MAT	1 ^a	Prof. F. Bianchimano
	IV MAT	2 ^a	Prof. F. Lauria
	V MAT	3 ^a	Prof. F. Lauria
Progettista e modellista del settore abbigliamento	III IND	1 ^a	Prof. M. Martino
	IV IND	2 ^a	Prof.ssa R. Greca
	V IND	3 ^a	Prof.ssa R. Greca

SCELTE ORGANIZZATIVE E METODOLOGICHE

(I Licei e l'IPSIA programmano l'azione didattica unitariamente).



DAL RAV AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi formativi prioritari con riferimento al RAV (L.107/2015, art. 1, co.7):

- valorizzazione delle competenze linguistiche;
- potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva;
- sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano (educazione alla salute);
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro;
- definizione di un sistema di orientamento;
- valorizzazione delle eccellenze.

Nei mesi di giugno e luglio 2016, da parte della commissione appositamente istituita, è stato elaborato il RAV che ha consentito di accertare:

- AREA CONTESTO E RISORSE

Risultano positive le azioni di collaborazione con le Istituzioni locali, le associazioni e le agenzie educative presenti nel territorio. Più difficoltose, a causa dell'economia depressa, le opportunità di accesso al lavoro.

- AREA PROCESSI-PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Risultano sostanzialmente positive le iniziative per il sostegno e l'inclusione degli studenti. È stato elaborato un curriculum verticale che definisce gli obiettivi di competenze, la progettazione didattica condivisa, la certificazione delle competenze, i criteri di valutazione comuni. Andrebbe migliorata la progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione (ri-orientamento della stessa e progettazione di interventi didattici mirati). L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono ben coordinati dai docenti responsabili e dagli assistenti tecnici. Tali spazi sono fruiti dagli studenti di tutte le classi, in ugual misura, in relazione alle esigenze didattiche. I supporti didattici nelle classi (postazione multimediale, LIM, ecc.), utilizzati quotidianamente, sono curati dai docenti e dall'assistente tecnico in modo sinergico.

- AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

La missione dell'Istituto ha come priorità lo sviluppo di progetti che prevedono attività integrate con le risorse sul territorio, volte sia alla costruzione di *curricula*, sia all'ampliamento dell'offerta formativa, finalizzati anche alla formazione della personalità dell'individuo e alla formazione del cittadino consapevole. L'Istituto pianifica l'attività attraverso gli Organi collegiali preposti, i dipartimenti, i Consigli di classe. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi sia attraverso prove somministrate per classi parallele sia attraverso questionari valutativi inviati alle famiglie e agli studenti. Le funzioni di progettazione, coordinamento, promozione, non sono affidate a molti docenti.

Piano di Miglioramento

Il Piano di miglioramento dell'I.I.S. "Garibaldi-Alfano-Da Vinci" è conseguente al processo di autovalutazione ed alla successiva individuazione delle azioni di intervento, finalizzate a conseguire miglioramenti nell'area esiti e nell'area contesti e risorse. In particolare si pone come obiettivi prioritari quelli di migliorare gli esiti degli studenti in ambito scientifico, ma offre l'opportunità di migliorare la motivazione del personale con una formazione mirata a rafforzare l'efficacia didattica e le competenze di base e trasversali degli studenti. Dall'analisi dei punti di criticità emersi dall'analisi del Rapporto di Valutazione, il gruppo di lavoro ha individuato le priorità di miglioramento negli esiti degli studenti, rispetto ai quali, a fronte di molti punti di forza, si rilevano

criticità relative ai risultati in ambito universitario, in seguito alle prove standardizzate nazionali e all'inserimento nel mondo del lavoro. Gli obiettivi di processo potranno contribuire al raggiungimento delle priorità indicate dalla commissione di autovalutazione dell'Istituto, in quanto la messa a punto di un'offerta formativa coerente e condivisa necessita di una pianificazione dei saperi irrinunciabili, di un sistema di verifiche delle prestazioni degli alunni e delle strategie di recupero e di interiorizzazione da mettere in atto e/o di consolidamento e potenziamento. Le forme di valutazione del curriculum dovranno entrare a sistema attraverso una documentazione della progettazione didattica, del processo di valutazione e di un percorso di formazione dei docenti. La formazione sarà volta all'approfondimento della normativa in materia di igiene e sicurezza sui posti di lavoro, all'acquisizione di nuove competenze in materia di digitalizzazione e di certificazione di competenze linguistiche.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE (L. 107, art.1, c.125 e nota MIUR n. 35 del 07-01-2016)

Nell'ambito del piano di aggiornamento sono previsti corsi di formazione per il personale al fine di fornire gli strumenti necessari per l'acquisizione di competenze organiche ed omogenee, trasmissibili in ambito didattico da parte dei docenti.

La formazione in servizio, "obbligatoria, permanente e strutturale", è connessa alla funzione docente e di tutti gli operatori scolastici. Le iniziative di formazione tenderanno a delineare percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, privilegiando iniziative promosse da reti di scuole. Sarà perseguita la collaborazione con il sistema universitario e il contributo di enti locali, fondazioni, associazioni professionali, etc.

La metodologia applicata prevede attività di laboratorio, *workshop*, *peer review*, mappatura delle competenze, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti.

La scuola organizza attività di formazione del personale, in ottemperanza con quanto previsto dalla L.107, attività da ritenersi obbligatorie, organiche e permanenti.

Per il triennio 2016-2019, la Scuola ha aderito alle iniziative di formazione dell'Ambito Territoriale di appartenenza in applicazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Formazione.

Inoltre, il nostro Istituto prevede delle attività specifiche nelle seguenti aree di formazione.

FORMAZIONE CLIL

Destinatari: personale docente.

Attività di formazione per l'acquisizione della certificazione inglese di livello base (livello A 1), di livello intermedio (livello A2-B1) e di livello intermedio-avanzato (livello B2-C1)

AGGIORNAMENTO SULLA DIDATTICA DIGITALE

Al fine di promuovere i processi di dematerializzazione nella scuola e per il recepimento delle azioni nell'ambito del Piano Nazionale per la scuola digitale promosso dal MIUR (art. 1, CO.56 l.107/2015), si attiva un piano di aggiornamento sulla didattica digitale che prevede le seguenti modalità/azioni: formazione su interazione digitale fra docente ed alunni digitalizzazione dei flussi documentali; cura di moduli formativi destinati al personale docente per rafforzamento competenze digitali e utilizzo di piattaforme digitali utili per l'innovazione didattica; cura di iniziative di informazione e sensibilizzazione per utilizzo corretto dei social e prevenzione di connessione di devianza (cyberbullismo, Fake News); gestione dei contenuti multimediali dei libri di testo.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE IN MATERIA DI IGIENE E DI SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO (D. L.vo 81/2008 artt. 36 e 37)

Destinatari: personale docente e non docente.

Prevede attività di formazione/aggiornamento sul quadro normativo attuale con particolare riferimento alle attività delle Istituzioni scolastiche; attività di formazione/aggiornamento su rischio, pericolo e relative valutazioni; approfondimento sui concetti di prevenzione e protezione.

ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

A) Le attività di accoglienza per le classi iniziali.

L'Istituto promuove un'attività di accoglienza per gli studenti delle prime classi rivolta alle famiglie; inizia dal contatto con la scuola media per informazioni orientative e per recepire dati conoscitivi, relativi agli studenti sin dalla preiscrizione, per favorire l'inserimento e continuare come ri-orientamento nel corso dell'anno. Allo scopo di prevenire la demotivazione e per ridurre gli ostacoli che interferiscono nel processo cognitivo, l'Istituto analizza ed interpreta i dati dell'abbandono e la natura del disagio.

In applicazione della norma vigente si fa carico dell'accoglienza degli studenti stranieri e disabili, predisponendo progetti speciali e, in relazione all'obbligo scolastico, un progetto che si adatti alla tipologia dell'utenza e alla realtà territoriale.

L'Istituto garantisce spazi per l'ascolto educativo (**sportello didattico**) onde aiutare i soggetti o le classi ad analizzare e razionalizzare l'apprendimento partendo dalla consapevolezza di sé.

Progetto "accoglienza"

Responsabile del progetto: Funzione strumentale dell'area di riferimento.

Il progetto "accoglienza" si pone come obiettivo il superamento delle difficoltà di inserimento in un ordine di studi superiori da parte dei nuovi iscritti. È coordinato dalla figura strumentale preposta. Esso prevede:

- orientamento nelle strutture dell'istituto per evitare il disagio di inserimento in un ambiente nuovo e, quindi, facilitare la socializzazione;
- attività volta a far acquisire o potenziare il metodo di studio, l'apprendimento di tecniche all'ascolto, al parlato, alla scrittura e alla lettura;
- la verifica di prerequisiti culturali e delle attitudini dei singoli allievi;
- visita guidata alla struttura scolastica (biblioteca, palestra, laboratori, etc.);
- questionario sulla motivazione e sul metodo di studio;
- conoscenza dei libri di testo, uso dei vocabolari;
- attività di laboratorio tese all'acquisizione del metodo di studio: prendere appunti, parafrasare e titolare, leggere e produrre schemi, organizzare il quaderno della disciplina;
- introduzione storico-linguistica alle lingue classiche come veicolo di trasmissione di civiltà.

B) Orientamento scolastico *in itinere* ed in uscita.

L'Istituto promuove attività di orientamento per le classi del secondo biennio e del quinto anno per la scelta degli sbocchi professionali e per il prosieguo degli studi, anche mediante accordi con associazioni imprenditoriali, professionali ed Università.

Per le classi iniziali dei due Licei, e per le classi intermedie, l'Istituto promuove un orientamento teso al consolidamento motivazionale ed una attività di orientamento *in itinere* di tipo disciplinare.



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE
“G.GARIBALDI” – “A. ALFANO” – “L. DA VINCI”
CASTROVILLARI**

LICEO CLASSICO “G. GARIBALDI”
Via Roma, 164
Tel. 0981209049 Fax 098121592
87012 CASTROVILLARI (CS)

LICEO ARTISTICO “A. ALFANO”
Via Polisportivo
Tel. e Fax 0981200531
87012 CASTROVILLARI (CS)

IPSIA “L. DA VINCI”
Viale dell’Industria, 6
Tel. 098122038 fax 098127685
87012 CASTROVILLARI (CS)

POF 2017/18

ALLEGATO 1

PDM LICEO CLASSICO E LICEO ARTISTICO



*Liceo Ginnasio Statale
"Giuseppe Garibaldi"
Castrovillari*



*Liceo Artistico Statale
"Andrea Alfano"
Castrovillari*



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

Liceo Ginnasio Statale – Via Roma – 87012 Castrovillari (CS) – Tel. 0981.209049 e Fax 0981.489354

Liceo Artistico Statale – Via Polisportivo – 87012 Castrovillari (CS) – Tel. 0981.21947

C.F. 94006090784 – C.M. CSIS029002

Web: www.iisgaribaldialfano.gov.it E-mail: csis029002@istruzione.it

RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL’I.I.S. “GARIBALDI- ALFANO” DI CASTROVILLARI (pubblicati in data 5/07/2017)

Obiettivi formativi prioritari con riferimento al RAV (L.107/2015, art. 1, co.7):

1. Valorizzazione delle competenze linguistiche;
2. potenziamento delle competenze logico matematiche e scientifiche;
3. sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva;
4. sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano (educazione alla salute);
5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
6. incremento dell’alternanza scuola-lavoro;
7. definizione di un sistema di orientamento;
8. valorizzazione delle eccellenze.

Nei mesi di giugno e luglio 2016, da parte della Commissione appositamente istituita, era stato elaborato il RAV; nell’a.s. 2016-2017, anche a seguito della visita del N.E.V., l’Istituto ha messo in atto un vero e proprio Piano di Miglioramento mirante alla eliminazione sia delle evidenze già precedentemente rilevate, sia di alcuni aspetti di criticità rilevati dal N.E.V.

A seguito delle operazioni messe in atto, nei mesi di giugno-luglio 2017 è stato integrato il RAV e, di conseguenza, elaborato un nuovo Piano di Miglioramento.

L’analisi effettuata a seguito del Rapporto di autovalutazione preso in considerazione le seguenti aree:

- AREA CONTESTO E RISORSE

Risultano positive le azioni di collaborazione con le Istituzioni locali, le associazioni e le agenzie educative presenti nel territorio. Più difficoltose, a causa dell’economia depressa, le opportunità di accesso al lavoro.

- ESITI

L’I.I.S. “Garibaldi-Alfano” si attribuisce una valutazione positiva riguardo agli esiti. La quota di studenti ammessa all’anno successivo è, nel complesso, abbastanza in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni, in particolare al Liceo Artistico, si sono ridotti della metà, mentre i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali: in particolare, come già detto, quelli nel primo anno del L.C. sono legati alla fase precedente l’inizio delle attività, per studenti

che, iscritti inizialmente, hanno poi richiesto nullaosta.

Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici si avvicina, nel complesso, ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali: pertanto, si ritiene giustificato il punteggio 5 già in precedenza attribuito. Lo scarto di circa 5 punti in progressione nella fascia 91-100 è quasi perfettamente corrispondente allo scarto in diminuzione nella fascia 61-70: essendo, la nostra, una realtà scolastica di modeste dimensioni, si è resa possibile l'attivazione di una didattica attenta ai bisogni ed alle esigenze dei singoli studenti, che li porta ad ottenere, nel corso di studi, il successo formativo. Nel Liceo Classico il punteggio di italiano e matematica alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale, mentre nel Liceo Artistico il punteggio di italiano è inferiore rispetto alla media nazionale, Sud-isole e regionale.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è pienamente soddisfacente: la maggior parte degli studenti ha ampiamente sviluppato le competenze sociali e civiche e non sono presenti particolari problematiche riguardanti il comportamento. La scuola ha adottato criteri comuni a tutte le sezioni per la valutazione del comportamento stesso. Inoltre, accogliendo i suggerimenti del NEV, l'Istituto ha adottato strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, formalizzate attraverso la compilazione di schede, rese note agli alunni e alle famiglie, che attestino le competenze acquisite.

Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono mediamente buoni (pienamente positivi nell'area umanistica e sociale), accettabili nell'area sanitaria e deboli nell'area scientifica. I dati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro comunicano una situazione da monitorare con maggiore sistematicità. Occorre precisare che, per l'indirizzo Liceo Classico, la stessa caratteristica di licealità comporta il non immediato inserimento nel mondo del lavoro, bensì la prosecuzione degli studi universitari, mentre, per quanto riguarda il Liceo Artistico, i dati vanno contestualizzati nella realtà produttiva locale molto debole.

- AREA PROCESSI-PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

La scuola ritiene di avere elaborato positivamente un proprio curriculum in riferimento alla chiarezza della definizione degli obiettivi di competenze, alla progettazione didattica condivisa, alla certificazione delle competenze, ai criteri di valutazione comuni. È stata migliorata la progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione (ri-orientamento e progettazione di interventi didattici mirati); inoltre è stata introdotta la valutazione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione a seguito delle indicazioni del NEV. Sono state proposte, anche se in via "sperimentale" e non organica, prove di valutazione autentica.

Gli spazi e i tempi sono funzionali alle esigenze di apprendimento degli studenti. I laboratori, usati con frequenza elevata dagli studenti, sono stati recentemente potenziati attraverso i fondi PON a essi destinati. Accogliendo i suggerimenti del NEV, un numero sempre crescente di docenti utilizza i laboratori per attività didattiche, anche sperimentali. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative mediante lezioni multimediali realizzate attraverso le LIM presenti in tutte le classi. Gli studenti lavorano in gruppi, realizzando progetti che favoriscono la socializzazione e il potenziamento delle attività relazionali e sociali (Laboratorio teatrale, Giornale d'Istituto, Quotidiano in classe, attività di ricerca-azione in ambito scientifico, gruppi di lavoro coordinati in collaborazione con associazioni culturali nazionali presenti sul territorio, predisposizione di lavori multimediali finalizzati alla partecipazione a concorsi locali e nazionali). L'azione didattica laboratoriale mira pertanto alla riduzione dei conflitti interpersonali e alla promozione del rispetto reciproco e dei valori della solidarietà.

Risultano oltremodo positive, anche a giudizio del N.E.V., le iniziative per il sostegno e l'inclusione degli studenti. L'inclusione viene realizzata in modo adeguato e condiviso tra diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni), compreso il gruppo dei pari, come verificato dal NEV, che ha attribuito alla nostra Istituzione il punteggio più alto, in considerazione dei documenti prodotti e delle testimonianze raccolte da docenti e famiglie. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e costantemente monitorate. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. Sono stati strutturati percorsi individualizzati idonei a garantire una migliore qualità dell'integrazione, della socializzazione e degli apprendimenti di questi allievi.

Le attività di orientamento e quelle di continuità sono state organizzate efficacemente in riferimento sia alle informazioni raccolte e fornite che alla concretizzazione delle attività. Le attività di orientamento, in particolare, sono finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali non solo nell'ultimo anno, ma anche durante l'intero percorso. Sussistono due esigenze: potenziare il coinvolgimento delle famiglie nelle attività di orientamento in uscita; potenziare le forme di collaborazione con le realtà produttive e professionali del territorio ai fini dell'implementazione delle attività di alternanza scuola-lavoro, della quale vanno meglio definiti gli obiettivi intermedi.

- AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

La scuola ha definito la *mission* e le priorità, che sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni, utilizzando forme di controllo e di monitoraggio delle stesse, che permettono di riorientare e di riprogettare le attività. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità strategiche. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, oltre a quelli provenienti dal MIUR, come quelli provenienti dai FSE.

Le iniziative di formazione promosse dalla scuola non sono esaustive dei reali bisogni formativi dei docenti. L'istituzione scolastica, tuttavia mette a disposizione degli insegnanti spazi e materiali di buona qualità. Nel valorizzare le competenze del personale, la scuola tiene maggiormente conto delle attitudini motivazionali e relazionali e delle esperienze maturate dai docenti. Molto positivo è il ruolo dei gruppi di lavoro presenti nella scuola, i quali producono esiti di buona qualità. Assiduo è lo scambio e costante è il confronto tra docenti, anche se non formalizzato.

La scuola collabora fattivamente con associazioni e soggetti esterni e si adopera per il coinvolgimento delle famiglie alle iniziative promosse dalla scuola stessa. Sono state accolte le indicazioni del NEV ed è stata costituita l'Associazione dei genitori e favorita l'attività del Comitato degli studenti.

Emerge qualche criticità dovuta alle limitate possibilità offerte dal territorio per realizzare stages formativi nelle aziende e iniziative volte a favorire l'inserimento degli alunni nel mondo del lavoro. Nell'anno scolastico in corso, tuttavia, la scuola si è attivata per promuovere ed implementare accordi di rete per ambiti territoriali ed accordi con Enti esterni.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Le sottoindicate priorità sono state individuate facendo riferimento agli esiti delle prove standardizzate nazionali del precedente anno scolastico per ambedue gli indirizzi e tenendo conto delle comparazioni tra tali esiti e quelli riscontrati a livello provinciale, regionale e nazionale. Tali esiti, pur essendo positivi, sono indicativi di una situazione che comunque la scuola si prefigge di migliorare ulteriormente. Inoltre la scelta di potenziare l'ambito scientifico risponde

all'esigenza di adeguare il livello di competenza degli studenti in uscita al livello delle competenze in ingresso richiesto per l'accesso ai corsi universitari di ambito scientifico, che risultano, in questa fase storica, quelli che offrono una maggiore possibilità di inserimento nel mondo del lavoro, nel contesto nazionale ed internazionale.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
Risultati scolastici	Miglioramento esiti scolastici	Attuare una maggiore politica di differenziazione nelle valutazioni.	Riduzione numero di studenti livello base; ampliamento numero studenti livello intermedio	Interventi sostegno e recupero e potenziamento extracurricolari e curricolari.	Valutazioni conseguite nello scrutinio finale o negli Esami di Stato
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Risultati nelle prove standardizzate nazionali.	Rispetto ai risultati positivi raggiunti nelle prove Invalsi, la scuola si prefigge di ottenere ulteriori miglioramenti degli esiti complessivi.	Ulteriore miglioramento degli esiti	Utilizzo prove modello Invalsi.	Dati Invalsi (risultati conseguiti nelle Prove Invalsi).
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali.	Migliorare gli esiti nelle prove Invalsi in particolare nel Liceo Artistico.	Miglioramento degli esiti	Utilizzo prove modello Invalsi	Dati Invalsi
Competenze chiave europee	Integrazione delle attività con i processi di valutazione in uso attraverso la creazione di un portfolio.	La scuola si prefigge di rendere misurabili, come parte integrante del percorso formativo dello studente, le competenze chiave e di Cittadinanza.	Miglioramento delle competenze chiave e di Cittadinanza	Indicatori legati alla griglia di valutazione delle competenze europee di cittadinanza	Griglia rilevazione Competenze europee
Risultati a distanza	Risultati a distanza.	Sulla base dei dati più recenti, la scuola si prefigge di ottenere miglioramenti dei risultati in ambito scientifico, valutati in termini di CF.	Miglioramento delle <i>performances</i> degli studenti iscritti all'Università nel secondo anno nell'area sanitaria, nel primo anno nell'area scientifica.	Documentazione esiti degli studenti al termine del primo e del secondo anno.	Raccolta dati delle Università

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
Curricolo, progettazione e valutazione	Adeguare la tempistica dello svolgimento dei moduli della programmazione del curricolo alla tempistica delle prove standardizzate nazionali	Miglioramento esiti	Risultati conseguiti nelle simulazioni prove Invalsi	Risultati conseguiti nelle prove Invalsi
Curricolo, progettazione e valutazione	Allineare gli obiettivi curriculari con gli obiettivi delle competenze chiave e di cittadinanza.	Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza all'interno delle valutazione disciplinare.	Fase "transitoria" di sperimentazione da parte dei singoli docenti.	Griglia per la valutazione delle competenze di cittadinanza all'interno di ciascuna disciplina.
Ambiente di apprendimento	Promuovere il miglioramento delle competenze attraverso esercitazioni mediante attività laboratoriali secondo la modalità del <i>cooperative learning</i> .	Didattica per gruppi di livello e/o per classi aperte.	Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni più deboli.	Scrutini intermedi e finali.
Ambiente di apprendimento	Implementare l'esecuzione di compiti significativi e prove autentiche.	Valutazione delle competenze.	Introduzione graduale di prova autentiche sperimentali.	Griglia condivisa per la valutazione di prove autentiche.
Continuità e orientamento	La scuola si propone di rafforzare le azioni di orientamento in uscita per rendere consapevoli le scelte universitarie degli allievi.	Limitare il numero di studenti che abbandona gli studi universitari o facoltà.	Test psicoattitudinali nel quarto e quinto anno.	Dati Invalsi e dati forniti dalle Università.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	La nostra scuola si propone di implementare gli interventi formativi volti a migliorare le competenze digitali.	Scuola interamente digitalizzata.	Partecipazione a corsi di formazione.	Frequenza di utilizzo di piattaforme didattiche e social media.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	La nostra scuola si propone di implementare gli interventi formativi volti a migliorare le competenze didattiche e valutative.	Diventare una scuola formativa, competitiva e di promozione delle eccellenze.	Partecipazione a corsi di formazione.	Messa in opere di strategie didattiche innovative e diversificate coerenti con le competenze acquisite.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	La nostra scuola si propone di migliorare i rapporti con le famiglie mediante l'uso di social media.	Flusso di informazioni in tempo reale.	Partecipazione attiva e propositiva delle famiglie ad incontri e progetti dedicati.	Numero di partecipanti ad incontri e progetti dedicati; frequenza di consultazione delle piattaforme online a disposizione delle famiglie.

Tempistica e quota oraria delle attività didattiche ordinarie delle aree coinvolte andrebbero adeguate ai tempi di apprendimento degli allievi, in modo che le conoscenze vengano ben assimilate e diventino produttive, "trasformandosi" in competenze.

Si ritiene che l'attività laboratoriale in tutti gli ambiti possa contribuire al raggiungimento delle priorità: questa modalità promuove infatti il consolidamento delle competenze attraverso la ricerca-azione (feedback immediato delle conoscenze apprese) e il confronto tra alunni di livelli diversi (stimolo dei più deboli e potenziamento degli studenti-tutor).

Si ritiene, inoltre, che un maggiore coinvolgimento delle famiglie potrebbe contribuire a migliorare gli esiti complessivi degli studenti e ad accrescere la consapevolezza delle scelte effettuate.

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

Il Piano di Miglioramento ridefinisce gli obiettivi di processo, indicando i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati.

Il Piano di miglioramento dell'I.I.S. "Garibaldi Alfano" è conseguente al processo di autovalutazione ed alla successiva individuazione delle azioni di intervento, finalizzate a conseguire miglioramenti nell'area esiti e nell'area contesti e risorse. In particolare si pone come obiettivi prioritari quelli di migliorare gli esiti degli studenti in ambito scientifico, ma offre l'opportunità di migliorare la motivazione del personale con una formazione mirata a rafforzare l'efficacia didattica e le competenze di base e trasversali degli studenti. Dall'analisi dei punti di criticità emersi dall'analisi del Rapporto di Valutazione, il gruppo di lavoro ha individuato le priorità di miglioramento negli esiti degli studenti, rispetto ai quali, a fronte di molti punti di forza, si rilevano criticità relative ai risultati in ambito universitario, in seguito alle prove standardizzate nazionali e all'inserimento nel mondo del lavoro. Gli obiettivi di processo potranno contribuire al raggiungimento delle tre priorità indicate dalla commissione di autovalutazione dell'Istituto, in quanto la messa a punto di un'offerta formativa coerente e condivisa necessita di una pianificazione dei saperi irrinunciabili, di un sistema di verifiche delle prestazioni degli alunni e delle strategie di recupero e di interiorizzazione da mettere in atto e/o di consolidamento e potenziamento. Le forme di valutazione del curriculum dovranno entrare a sistema attraverso una documentazione della progettazione didattica, del processo di valutazione e di un percorso di formazione dei docenti. La formazione sarà volta all'approfondimento della normativa in materia di igiene e sicurezza sui posti di lavoro, all'acquisizione di nuove competenze in materia di digitalizzazione e di certificazione di competenze linguistiche.



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE
“G.GARIBALDI” – “A. ALFANO” – “L. DA VINCI”
CASTROVILLARI**

LICEO CLASSICO “G. GARIBALDI”
Via Roma, 164
Tel. 0981209049 Fax 098121592
87012 CASTROVILLARI (CS)

LICEO ARTISTICO “A. ALFANO”
Via Polisportivo
Tel. e Fax 0981200531
87012 CASTROVILLARI (CS)

IPSIA “L. DA VINCI”
Viale dell’Industria, 6
Tel. 098122038 fax 098127685
87012 CASTROVILLARI (CS)

POF 2017/18

ALLEGATO 2

PDM IPSIA

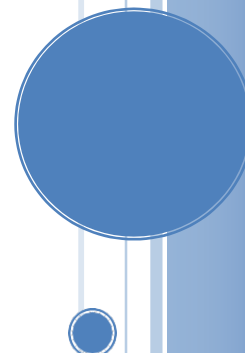
PdM 2016/2019

IIS IPSIA "Leonardo da Vinci" - CASTROVILLARI

ELABORATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 13/01/2016
APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO IN DATA 13/01/2016

Rev. 1 – A.S. 2016/17

ELABORATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 14/12/2016
APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO IN DATA 14/12/2016



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), viene integrato, ai sensi dell'Art. 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. 107/2015, con il Piano di Miglioramento, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

Il PdM (Piano di Miglioramento) consiste nella pianificazione di un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV (Rapporto di Autovalutazione). Con la chiusura e la pubblicazione del RAV si apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento.

Il Dirigente Scolastico è il responsabile della gestione del processo di miglioramento, alla pianificazione e sviluppo del quale partecipa il nucleo interno di autovalutazione. Quest'ultimo, costituito per la fase di autovalutazione e compilazione del RAV, può essere, eventualmente integrato per la redazione e il processo di attuazione del PdM.

Nel processo di miglioramento è coinvolta l'intera comunità scolastica.

Il Dirigente Scolastico e il nucleo di valutazione attueranno misure volte a:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

Il Piano di Miglioramento predisposto dall'Istituzione Scolastica prevede la pianificazione di interventi su due livelli:

- interventi sul piano educativo e didattico;
- interventi nell'ambito dell'organizzazione gestionale del sistema scuola.

Il PdM è stato suddiviso nelle seguenti sezioni:

- Sez. 1 – Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi:
 - Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi;
 - Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo;
 - Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati
- Sez. 2 – Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi:
 - Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine;
 - Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo;
- Sez. 3 – Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi:
 - Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali;
 - Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività;
 - Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- Sez. 4 – Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi:
 - Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV;
 - Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola;
 - Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica;
 - Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione provvederà ad implementare l'analisi dei risultati ottenuti in corso di attuazione delle misure previste nel PdM attraverso un monitoraggio volto, eventualmente, a ridefinire gli interventi di miglioramento previsti.

Nella versione precedente del PTOF, il PdM era inserito quale Allegato. Nel presente aggiornamento, onde consentire, una più agevole gestione del documento, il PdM costituisce documento a se stante. Per i contenuti del PdM si rimanda, quindi, al documento.

Piano di Miglioramento

CSIS01900B IIS CASTROVILLARI "IPSIA-IPSC"

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
	Utilizzare attività di microteaching per rafforzare i processi logici e interpretativi	Sì	Sì
Curricolo, progettazione e valutazione	Utilizzare attività di peer tutoring nei processi di insegnamento-apprendimento per promuovere rinforzo, confronto, condivisione, revisione.	Sì	Sì
Ambiente di apprendimento	Realizzare corsi pomeridiani funzionali all'acquisizione delle competenze di base	Sì	Sì
Inclusione e differenziazione	Condividere buone prassi nell'ambito della disabilità e dei BES	Sì	Sì
	Favorire convenzioni e protocolli d'intesa con Enti e Associazioni	Sì	
Continuità e orientamento	Favorire la creazione di Reti di scuole e Reti con Enti per arricchire l'Offerta Formativa.	Sì	
	Favorire l'uso della strumentazione tecnologica per migliorare l'apprendimento degli studenti	Sì	Sì
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incrementare l'uso dei laboratori presenti nella scuola come luogo privilegiato per l'acquisizione delle competenze	Sì	Sì
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare percorsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro		
	Sostenere iniziative di formazione sui processi di innovazione della Didattica.	Sì	Sì
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere e incentivare maggiormente la partecipazione delle famiglie con l'attivazione di incontri dedicati	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Utilizzare attività di microteaching per rafforzare i processi logici e interpretativi.	4	4	16
Utilizzare attività di peer tutoring nei processi di insegnamento-apprendimento per promuovere rinforzo, confronto, condivisione, revisione.	4	4	16
Realizzare corsi pomeridiani funzionali all'acquisizione delle competenze di base	5	4	20
Condividere buone prassi nell'ambito della disabilità e dei BES	4	5	20
Favorire convenzioni e protocolli d'intesa con Enti e Associazioni	5	3	15
Favorire la creazione di Reti di scuole e Reti con Enti per arricchire l'Offerta Formativa.	3	3	9
Favorire l'uso della strumentazione tecnologica per migliorare l'apprendimento degli studenti	4	4	16
Incrementare l'uso dei laboratori presenti nella scuola come luogo privilegiato per l'acquisizione delle competenze	4	4	16
Realizzare percorsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	4	4	16
Sostenere iniziative di formazione sui processi di innovazione della Didattica.	3	4	12
Promuovere e incentivare maggiormente la partecipazione delle famiglie con l'attivazione di incontri dedicati	3	3	9

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Utilizzare attività di microteaching per rafforzare i processi logici e interpretativi	Raggiungimento di discreti livelli di autonomia e impegno negli allievi più deboli. Aumento del senso di responsabilità	Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi più deboli	Scrutini intermedi e finali.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Utilizzare attività di peer tutoring nei processi di insegnamento-apprendimento per promuovere rinforzo, confronto, condivisione, revisione.	Raggiungimento di discreti livelli di autonomia e impegno negli allievi più deboli. Aumento del senso di responsabilità	Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi più deboli	Scrutini intermedi e finali.
Realizzare corsi pomeridiani	Superare le lacune di base che		Scrutini intermedi e finale.
funzionali all'acquisizione delle competenze di base	presentano molti alunni in arrivo dalla scuola secondaria di primo grado	Diminuire di almeno il 10% le insufficienze in italiano, matematica e inglese	Prove invalsi. Prove comuni di verifica intermedia e finale.
Condividere buone prassi nell'ambito della disabilità e dei BES	Ottenere una maggiore partecipazione al dialogo educativo e ai percorsi formativi	Miglioramento prestazioni degli allievi BES e disabili	Esiti scolastici degli alunni BES e disabili
Favorire convenzioni e protocolli d'intesa con Enti e Associazioni	Accrescere l'offerta formativa. Consolidare i rapporti con il territorio	Accordi sottoscritti	Numero di accordi sottoscritti
Favorire la creazione di Reti di scuole e Reti con Enti per arricchire	Accrescere l'offerta formativa. Consolidare i rapporti con il	Accordi sottoscritti	Numero di accordi sottoscritti
L'Offerta Formativa.	territorio		
Favorire l'uso della strumentazione tecnologica per migliorare l'apprendimento degli studenti	Ottenere una maggiore partecipazione al dialogo educativo e ai percorsi formativi	Riduzione assenze, ritardi miglioramento delle prestazioni. Diminuzione della dispersione scolastica	Calcolo assenze, note, raffronto risultati nelle prove di verifica e negli scrutini
Incrementare l'uso dei laboratori presenti nella scuola come luogo privilegiato per l'acquisizione delle competenze	Ottenere una maggiore partecipazione al dialogo educativo e ai percorsi formativi	Riduzione assenze, ritardi miglioramento delle prestazioni. Diminuzione della dispersione scolastica	Calcolo assenze, note, risultati nelle prove di verifica e negli scrutini
Realizzare percorsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	Diffondere l'utilizzo dei protocolli sulla sicurezza	Frequenza dei corsi	Numero di partecipanti ai corsi suddiviso per categorie (docenti, ATA, Alunni)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Sostenere iniziative di formazione sui processi di innovazione della Didattica.	Aumentare le competenze digitali	Frequenza corsi di formazione.	Numero di partecipanti ad iniziative di formazione
Promuovere e incentivare maggiormente la partecipazione delle famiglie con l'attivazione di incontri dedicati	Coinvolgere maggiormente le famiglie	Incontri e progetti dedicati	Numero di partecipanti agli incontri e/o progetti dedicati

OBIETTIVO DI PROCESSO: #17650 Utilizzare attività di microteaching per rafforzare i processi logici e interpretativi

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotesizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Adottare nuove strategie metodologiche: peer tutoring e microteaching
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Promuove rinforzo, confronto, condivisione, crescita
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Favorisce l'incontro e il dialogo fra gli studenti attivando un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, emozioni e esperienze atto a stimolare occasioni di crescita, assunzione di responsabilità, consapevolezza delle proprie possibilità.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Difficoltà a gestire eventuali situazioni conflittuali tra pari

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Innovare i processi di insegnamento/apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo della didattica laboratoriale, della peer education, l'uso delle tecnologie didattiche.	Promuovere la cultura della valutazione sempre più oggettiva e autovalutazione negli alunni e nei docenti. Favorire l'accesso della scuola ai sistemi di accreditamento e certificazione e prevedere modalità che, in trasparenza, facciano conoscere i risultati raggiunti.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	TUTTI I DOCENTI APPLICHERANNO LA METODOLOGIA INDICATA NELLE ORE CURRICULARI
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	DIRIGENTE: supporta i docenti nella definizione di strategie utili ad attuare l'azione prevista. Organizza le attività di monitoraggio, valutazione e rendicontazione.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Utilizzare attività di microteaching		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	10/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di docenti che praticano l'attività prevista
Strumenti di misurazione	Questionario da somministrare
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #17651 Utilizzare attività di peer tutoring nei processi di insegnamento-apprendimento per promuovere rinforzo, confronto, condivisione, revisione.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotesizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Adottare nuove strategie metodologiche: peer tutoring e microteaching
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Promuovere rinforzo, confronto,condivisione, crescita negli alunni più deboli con miglioramento degli esiti scolastici

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Favorire l'incontro e il dialogo fra gli studenti attivando un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, emozioni e esperienze atto a stimolare la crescita personale
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Difficoltà a gestire eventuali situazioni conflittuali tra pari
Azione prevista	PROGETTI PTOF: 1. "Di più è meglio" 2. Naturalmente SPORT 3. Il salva-gente Progetto in RETE 4. Potenziamento Recupero italiano, matematica, lingua straniera - inglese, discipline professionali
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Occasione, per il singolo studente, il gruppo dei pari o la classe, per sviluppare momenti transferali intensi, potenziando, nei pari, le conoscenze, gli atteggiamenti, le competenze.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà a gestire i momenti di peer to peer
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Adozione di pratiche metodologiche innovative, responsabilizzanti per gli allievi, stimolanti, che privilegiano una trasmissione orizzontale del sapere attraverso la quale i soggetti diventano protagonisti attivi della loro formazione
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Rischio che tale metodologia eserciti influenza solo sulle conoscenze o comunque, in misura sporadica incida sugli atteggiamenti e sulle abilità, e solo raramente sul comportamento soltanto a volte

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Innovare i processi di insegnamento/apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo della didattica laboratoriale, della peer education, l'uso delle tecnologie didattiche.	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni, trasformando il modello trasmissivo di scuola, creando nuovi spazi per l'apprendimento e riorganizzando il tempo del fare scuola.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Tutti i docenti durante le attività curriculari ed extra-curriculari

Numero di ore aggiuntive presunte

Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	FIS o Fondi Strutturali
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	DIRIGENTE: definisce le azioni da attuare, sovrintende alla realizzazione di quanto programmato, supporta la formazione dei docenti
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	5500	Fondi strutturali Appositi finanziamenti richiesti per i Progetti PTOF
Consulenti	2000	Appositi finanziamenti richiesti per i Progetti PTOF
Attrezzature	5000	Appositi finanziamenti richiesti per i Progetti PTOF Bandi PON
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
attività di peer tutoring nei processi di insegnamento-apprendimento		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di docenti che praticano l'attività prevista
Strumenti di misurazione	Somministrazione questionari
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #17654 Realizzare corsi pomeridiani funzionali all'acquisizione delle competenze di base

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotesizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Realizzazione di corsi pomeridiani
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Offrire agli alunni in difficoltà maggiori opportunità di recupero in orario pomeridiano
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Impegno del personale in orario pomeridiano
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Offrire un intervento calibrato sulla singola esigenza/stile degli alunni
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Difficoltà nella stesura dettagliata del processo di progettazione e valutazione
Azione prevista	PROGETTI PTOF: 1.A spasso con la storia 2.Intercultura INVASIONI 3.Scuola Amica (UNICEF) 4.Potenziamento italiano, matematica, discipline linguistiche, professionale 5.Lezioni di Costituzione 6.Giornalino d'Istituto
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Offrire agli alunni opportunità di recupero e potenziamento in orario pomeridiano
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Partecipazione modesta a causa delle difficoltà dei trasporti pomeridiani (per far rientro alle proprie abitazioni)
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Consentire agli allievi di accrescere e consolidare le proprie competenze, conoscenze e abilità.

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine

Difficoltà a reperire fondi per la realizzazione dei progetti in orario pomeridianoextracurriculare

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Superamento della rigidità oraria Interscambio di interventi educativi tra insegnanti Ampliare il concetto di aula/classe	Riorganizzare il tempo del fare scuola Investire sul capitale umano ripensando i rapporti studente/docente insegnamento/apprendimento

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	docenti dell'organico del potenziamento, impiegati per massimo 8 ore settimanali (delle 18). Docenti interni
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Per i docenti che effettuano attività oltre l'orario di servizio: FIS o Bandi dei Fondi Strutturali
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	DIRIGENTE: gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi; Monitoraggio e rendicontazione.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	10000	Fondi strutturali

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Consulenti	2000	Progetti finanziati
Attrezzature	5000	Progetti finanziati
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
corsi pomeridiani funzionali all'acquisizione delle competenze di base					Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	15/06/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Esiti conseguiti dagli studenti, suddivisi per indirizzo di studi, classi parallele. Rilevazione dei progressi effettuati dagli studenti attraverso la valutazione di prove comuni in cui siano esplicitate le competenze da conseguire.
Strumenti di misurazione	Analisi statistica 1. risultati nelle prove comuni 2. dei risultati degli scrutini
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	15/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Esiti conseguiti dagli studenti, suddivisi per indirizzo di studi, classi parallele
Strumenti di misurazione	Analisi statistica dei risultati degli scrutini
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	

Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	15/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Esiti conseguiti dagli studenti, suddivisi per indirizzo di studi, classi parallele
Strumenti di misurazione	Analisi statistica dei risultati degli scrutini
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #27498 Condividere buone prassi nell'ambito della disabilità e dei BES

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Avviare momenti di discussione, partecipazione, formazione e scambio reciproco sulle buone prassi
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Condivisione di materiali e risorse
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Eccesso di materiale documentazione - non accuratamente selezionato - che potrebbe portare alla dispersione di quello realmente efficace utile
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Costruzione di format e protocolli comuni per l'accoglienza, l'orientamento, la stesura della documentazione, la prassi didattica
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Spinte individualistiche di docenti che potrebbero non accettare le risorse condivise

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Interscambio di interventi educativi tra insegnanti. Ampliare il concetto di aula/classe	Investire sul capitale umano ripensando i rapporti studente/docente insegnamento/apprendimento

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Tutti i docenti parteciperanno ad incontri dedicati al fine di programmare ed attuare azioni di intervento a sostegno degli alunni BES. Partecipazione a corsi di formazione. Costruzione di documentazione format condivisa
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	DIRIGENTE: predispone la rilevazione bisogni formativi dei docenti. Organizza e pianifica gli incontri e monitora l'attività svolta
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	3000	Fondi specifici per la formazione
Consulenti		
Attrezzature	3000	Fondi specifici
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Riunioni di condivisione	Sì - Verde	Sì - Verde				Sì - Giallo				Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	01/07/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Riunioni e partecipazione
Strumenti di misurazione	Numero di incontri dedicati Numero di partecipanti Quantità di materiale prodotto e condiviso
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #17658 Favorire convenzioni e protocolli d'intesa con Enti e Associazioni

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Sottoscrizione di accordi di per ampliare l'offerta formativa e consolidare i rapporti con il territorio
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Collaborazione con Enti, Scuole, Associazioni per aumentare l'offerta formativa, per avere rapporti solidi con le altre realtà territoriali e per offrire agli allievi opportunità di crescita personale e professionale
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà a reperire soggetti da coinvolgere
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Ottimizzazione delle risorse
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Difficoltà nella gestione delle risorse delle reti

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Apertura della scuola al territorio, intesa come collaborazione con gli enti locali, con le associazioni professionali e di categoria, con le istituzioni e con le associazioni culturali al fine di garantire un ampliamento dell'offerta formativa, supportare l'istituzione nell'orientamento in entrata, in itinere e in uscita, condividere buone prassi con le altre realtà educative e formative, ottimizzare le risorse umane e finanziarie	Valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	DIRIGENTE: attivazione di contatti e relazioni con le altre scuole e cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Convenzioni e protocolli d'intesa	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Nessuno	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

Data di rilevazione	30/06/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Analisi delle esigenze connesse con la possibilità di soddisfarle attraverso convenzioni e protocolli d'intesa. Analisi delle proposte pervenute
Strumenti di misurazione	Numero di convenzioni e protocolli sottoscritti
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	30/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	analisi delle esigenze con possibilità di soddisfazione attraverso convenzioni e protocolli d'intesa. Analisi delle proposte pervenute
Strumenti di misurazione	Numero di convenzioni e protocolli sottoscritti
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	30/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Analisi delle esigenze connesse con possibilità di soddisfazione attraverso convenzioni e protocolli d'intesa. Analisi delle proposte pervenute
Strumenti di misurazione	Numero di convenzioni e protocolli sottoscritti
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	

**Modifiche / necessità di
aggiunstamenti**

OBIETTIVO DI PROCESSO: #17657 Favorire la creazione di Reti di scuole e Reti con Enti per arricchire l'Offerta Formativa.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
	Sottoscrizione di accordi di rete, convenzioni e altro per ampliare l'offerta formativa
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Collaborazione con Enti, Scuole, Associazioni per aumentare l'offerta formativa, per avere rapporti solidi con le altre realtà territoriali e condividere le best practices.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà nella gestione delle azioni comuni
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Ottimizzazione delle risorse
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Difficoltà nella gestione delle risorse delle reti

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Apertura della scuola al territorio, intesa come collaborazione con gli enti locali, con le associazioni professionali e di categoria, con le istituzioni e con le associazioni culturali al fine di garantire un ampliamento dell'offerta formativa, supportare l'istituzione nell'orientamento in entrata, in itinere e in uscita, condividere buone prassi con le altre realtà educative e formative, ottimizzare le risorse umane e finanziarie	Valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	DIRIGENTE: attivazione dei contatti e delle relazioni con i possibili partner. Cura delle relazioni, stesura della documentazione, mantenimento dei legami con il contesto;
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Creazione eo partecipazione a Reti di scuole e Reti con Enti		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Analisi delle esigenze della scuola connesse con la possibilità di soddisfarle attraverso reti di scuole. Analisi delle proposte pervenute per la costituzione di reti.
Strumenti di misurazione	Numero di Reti create o a cui si partecipa
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	30/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Analisi delle esigenze della scuola connesse con la possibilità di soddisfarle attraverso reti di scuole. Analisi delle proposte pervenute per la costituzione di reti di scuole
Strumenti di misurazione	Numero di Reti create o a cui si partecipa
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	30/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Analisi delle esigenze della scuola connesse con la possibilità di soddisfarle attraverso reti di scuole

Strumenti di misurazione	Numero di Reti create o acquisite partecipa
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #17659 Favorire l'uso della strumentazione tecnologica per migliorare l'apprendimento degli studenti

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Formare il personale e dotare la scuola delle infrastrutture tecnologiche per una didattica innovativa
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Migliorare i risultati degli studenti. Diminuire la dispersione scolastica. Effettuare interventi più efficaci e coinvolgenti
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà a reperire le fonti di finanziamento
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Esiti degli studenti. Miglioramento delle competenze degli studenti. Formazione più altamente professionalizzante.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Obsolescenza delle strumentazioni
Azione prevista	PROGETTI PTOF: 1. Il salva-gente Progetto in RETE 2. FATTORIA DIGITALE (LABORATORI TERRITORIALI OCCUPABILITA') 3.ECDL 4.APP rendere digitale
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Rimodulazione delle strategie metodologiche adottate nel processo di insegnamento/apprendimento; ricadute positive sull'apprendimento dei ragazzi; contrasto al calo del rendimento.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Mancato finanziamento di alcuni progetti
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Capacità dei docenti di integrare, nelle loro classi, una varietà di strategie didattiche utili all'acquisizione delle competenze richieste, sapendo che non esiste una strategia che funzioni al meglio per tutti
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Mancanza di fondi per realizzare le attività previste (per alcune è stata avanzata richiesta di finanziamento e si è partecipato a bandi).

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
--	---

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Il carattere innovativo dell'intervento consiste nello sviluppo e nell'utilizzo delle nuove tecnologie strettamente connesso con la promozione delle competenze digitali degli studenti e con il pensiero computazionale, l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché con la produzione e i legami con il mondo del lavoro	Sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; trasformare il modello trasmissivo della scuola e creare nuovi spazi per l'apprendimento al fine di sviluppare le competenze digitali degli allievi e prevenire/contrastare la dispersione scolastica attraverso percorsi individualizzati e personalizzati funzionali, tra l'altro, anche alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attività formativa come da Piano di formazione Attività didattica curriculare ed extracurriculare
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	FIS o Fondi strutturali
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Attività di formazione e servizio a supporto delle attività pomeridiane
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	FIS o Fondi strutturali
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	DIRIGENTE: gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi. Cura la stesura dei progetti relativamente alla partecipazione ai bandi pubblici di finanziamento
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Fondi Strutturali

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	5000	Fondi Strutturali risorse del P. A. destinate alla formazione del personale
Consulenti	2000	Fondi Strutturali

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Attrezzature	10000	Fondi strutturali
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Uso della strumentazione tecnologica		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	
Attività formativa per docenti						Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/05/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	numero di ore di formazione Docenti coinvolto nella formazione
Strumenti di misurazione	
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	30/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Risultati degli studenti
Strumenti di misurazione	esiti scrutini finali
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #17660 Incrementare l'uso dei laboratori presenti nella scuola come luogo privilegiato per l'acquisizione delle competenze

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Promuovere la didattica laboratoriale anche con corsi di formazione
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Migliorare i risultati degli studenti. Diminuire la dispersione scolastica. Effettuare interventi più efficaci e coinvolgenti
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà legate alla resistenza di alcuni docenti e all'ammodernamento delle infrastrutture
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Esiti degli studenti. Miglioramento delle competenze degli studenti. Formazione più altamente professionalizzante.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	trasferimento o pensionamento dei docenti formati. Difficoltà a reperire fondi per ammodernare i laboratori
Azione prevista	PROGETTI PTOF: 1. FATTORIA DIGITALE (LABORATORI TERRITORIALI OCCUPABILITA') 2. "Open L@b" 3. L'arte del riciclo 4. ECOSCHOOL 5. CYBERL@B - non rompomariparo 6. Lasciamo una Traccia - Rete Didattica Percorsi Musicali 7. COMUNICAZIONE SCUOLA 8. SMART CITY
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Coinvolgimento di docenti e studenti in un processo di costruzione delle conoscenze e di sviluppo di abilità e competenze, puntando sulla motivazione, sulla curiosità, sulla partecipazione, sulla problematizzazione, sull'apprendimento personalizzato
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà a curare la progettazione dell'intero percorso didattico, affidandosi all'improvvisazione
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Concepire i saperi come sistema, unire Theoria e Técnica, arrivare ad una progettazione, tra docenti, condivisa e dare, quindi, all'allievo, la possibilità di trasformare le CONOSCENZE e ABILITÀ in competenze spendibili in contesti differenti
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Rischio di concepire i saperi disgiunti, frazionati, compartimentati e considerare le discipline separate in umanistiche, scientifiche, professionali.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Il carattere innovativo dell'intervento consiste nello sviluppo e nell'utilizzo delle nuove tecnologie strettamente connesso con la promozione delle competenze digitali degli studenti e con il pensiero computazionale, l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché con la produzione e i legami con il mondo del lavoro	Sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; trasformare il modello trasmissivo della scuola e creare nuovi spazi per l'apprendimento al fine di sviluppare le competenze digitali degli allievi e prevenire/contrastare la dispersione scolastica attraverso percorsi individualizzati e personalizzati funzionali, tra l'altro, anche alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni. Creare nuovi spazi per l'apprendimento e riorganizzare il tempo del fare scuola

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Tutti i docenti sono interessati ad usare i laboratori come luogo privilegiato per l'acquisizione di competenze
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	DIRIGENTE: gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi. Predisporre i progetti relativi ai bandi di finanziamento
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Fondi dedicati. Finanziamenti Fondi Strutturali

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	5000	Fondi strutturali
Consulenti	2000	Fondi strutturali

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Attrezzature	10000	Fondi strutturali
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Uso dei laboratori presenti nella scuola			Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Esiti degli studenti

Strumenti di misurazione	Risultati degli scrutini Medie dei voti riportati dagli
Criticità rilevate	studenti rispetto agli anni precenti
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #17662 Realizzare percorsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotezzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Organizzare corsi sulla sicurezza e primo soccorso
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Far acquisire le competenze necessarie per prevenire i danni e le situazioni di pericolo nei luoghi di lavoro
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Partecipazione non motivata del personale
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Avere personale formato capace di gestire le emergenze.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	trasferimenti e mobilità del personale formato
Azione prevista	PROGETTI PTOF: 1.Sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro 2.PRIMO SOCCORSO 3.Stile di vita e prevenzioni
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Consapevolezza delle norme sulla sicurezza. Capacità di gestire le emergenze
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Richieste di formazione da parte del personale da effettuarsi in orario di servizio
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Concreta attuazione al principio di attiva partecipazione al sistema della sicurezza e prevenzione dai rischi
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Reticenze a partecipare da parte dei destinatari

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
La formazione sulla sicurezza è imprescindibile per docenti e studenti. Essa diventa elemento innovativo in quanto è oggi indispensabile riuscire ad orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio	Investire sul capitale umano e sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva, riconnettendo i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	docenti con competenze certificate
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	3000
Fonte finanziaria	Fondi dedicati alla formazione
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	DIRIGENTE: attività di gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; nonché gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Fondi dedicati

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	5000	Fondi per la formazione; Fondi strutturali
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
formazione sulla sicurezza						Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/04/2019
Indicatori di monitoraggio del processo	Partecipazione ai corsi
Strumenti di misurazione	Numero di partecipanti. Numero di esiti finali positivi a seguito di partecipazione ai corsi. Numero di attestati rilasciati in rapporto ai partecipanti.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	30/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Partecipazione ai corsi
Strumenti di misurazione	Numero di partecipanti. Numero di esiti finali positivi a seguito di partecipazione ai corsi
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	30/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Partecipazione ai corsi
Strumenti di misurazione	Numero di partecipanti. Numero di esiti finali positivi a seguito di partecipazione ai corsi
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #17661 Sostenere iniziative di formazione sui processi di innovazione della Didattica.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Attivare corsi di formazione specifici
-----------------	--

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Accrescere le competenze professionali del personale per poter attuare una didattica più efficace che risponda alle esigenze e ai bisogni dell'utenza
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza al cambiamento da parte dei docenti
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Corpo docente altamente qualificato che consente di ottenere un significativo miglioramento dei risultati scolastici degli allievi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Mobilità dei docenti formati o pensionamento
Azione prevista	PROGETTI PTOF: 1. PNSD 2. ECDL 3.APP rendere digitale 4.CRESCERE IN EUROPA
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Rottura dell'isolamento professionale, crescita culturale, capacità di riorganizzare e migliorare le proprie prestazioni professionali
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà dei docenti a comprendere le trasformazioni degli allievi (piano comunicativo, stili di vita, modalità di apprendimento) e rapportarle con i cambiamenti dei processi di insegnamento.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Adozione di nuove strategie e di misure innovative finalizzate al miglioramento dei risultati degli allievi
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Trasferimento o pensionamento dei docenti formati

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Il carattere innovativo dell'intervento consiste nella formazione dei docenti all'uso delle nuove tecnologie nella didattica e ad attuare scelte metodologiche innovative per garantire una maggiore efficacia ai processi di insegnamento/apprendimento didattiche	Trasformare il modello trasmissivo della scuola e sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare e creare nuovi spazi per l'apprendimento. Valorizzazione delle competenze linguistiche, potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, nonché prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Tutti i docenti sono interessati alle attività di formazione. I docenti con competenze certificate potranno tenere i corsi
Numero di ore aggiuntive presunte	10

Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Fondi specifici per la formazione - FIS - Fondi strutturali
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	DIRIGENTE: rilevazione dei bisogni formativi e predisposizione delle attività di formazione. Contatti con i formatori, stesura dei programmi di formazione, monitoraggio delle attività.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	5000	Progetti finanziati PON Fondi strutturali
Consulenti	3000	Progetti finanziati PON Fondi strutturali
Attrezzature	10000	Progetti finanziati PON Fondi strutturali
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
iniziative di formazione sui processi di innovazione della Didattica							Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/07/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Partecipazione agli incontri
Strumenti di misurazione	Rilevazione docenti partecipanti agli incontri di formazione
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #17664 Promuovere e incentivare maggiormente la partecipazione delle famiglie con l'attivazione di incontri dedicati

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Promuovere la costituzione del Comitato dei genitori
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Avere una maggiore partecipazione delle famiglie
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Scarsa partecipazione dei genitori
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Arrivare a scelte realmente condivise tra scuola e famiglie
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Difficoltà nel tenere in considerazione tutte le proposte
Azione prevista	PROGETTI PTOF: 1. Carnevale di Castrovillari 2. "Il cinema a scuola" 3. ORIENTEERING 4. Giornate di Primavera FAI
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Coinvolgimento delle famiglie in iniziative che interessano l'interazione della scuola e del territorio
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà di coinvolgere le famiglie che abitano distanti
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Progettazione delle attività e dei percorsi in maniera sinergica e condivisa
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Difficoltà a soddisfare tutte le richieste.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Il carattere innovativo consiste nel pensare la scuola come comunità aperta al territorio e alle famiglie, chiamate a condividere scelte strategiche e obiettivi.	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese . Trasformare il modello trasmissivo di scuola

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	TUTTI
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	DA FARE IN ORARIO DI SERVIZIO FIS Fondi Strutturali
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	TUTTI
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	DA FARE IN ORARIO DI SERVIZIO FIS Fondi Strutturali
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	DIRIGENTE: promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto; partecipa agli incontri e promuove attività di promozione della scuola nel contesto di riferimento
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	DA FARE IN ORARIO DI SERVIZIO FIS Fondi Strutturali

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	3000	DA FARE IN ORARIO DI SERVIZIO FIS Fondi Strutturali

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
partecipazione delle famiglie con l'attivazione di incontri dedicati		Sì - Verde		Sì - Verde			Sì - Giallo			Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	10/06/2019
Indicatori di monitoraggio del processo	frequenza della partecipazione dei genitori
Strumenti di misurazione	numero di incontri dedicati e numero partecipanti numero di candidati alle elezioni dei rappresentanti della componente genitori negli OO CC
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	10/06/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	frequenza della partecipazione dei genitori
Strumenti di misurazione	numero di incontri dedicati, numero partecipanti, numero di candidati alle elezioni dei rappresentanti della componente genitori negli OO CC
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

Data di rilevazione	30/05/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	numero di incontri dedicati
Strumenti di misurazione	numero di incontri dedicati, numero di partecipanti alle riunioni, numero di candidati alle elezioni dei rappresentanti della componente genitori negli OO CC
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	30/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	frequenza della partecipazione dei genitori
Strumenti di misurazione	numero di incontri dedicati e numero di partecipanti
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Diminuzione del numero degli studenti sospesi nelle classe I e nelle classi III (avvicinare il dato scuola a quello della Regione Calabria)
Priorità 2	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di ITALIANO. Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di MATEMATICA. (avvicinare i risultati della scuola a quelli medi della Regione Calabria)

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Migliorare gli esiti degli studenti diminuendo la percentuale degli studenti sospesi nella classe I
Data rilevazione	10/09/2016
Indicatori scelti	numero di alunni con giudizio sospeso
Risultati attesi	
Risultati riscontrati	
Differenza	

Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Migliorare gli esiti degli studenti diminuendo la percentuale degli studenti sospesi in classe III
Data rilevazione	10/09/2016
Indicatori scelti	numero di alunni con giudizio sospeso
Risultati attesi	
Risultati riscontrati	
Differenza	

Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Migliorare i risultati delle prove standardizzate in Italiano
Data rilevazione	10/09/2016
Indicatori scelti	esiti delle prove Invalsi
Risultati attesi	
Risultati riscontrati	
Differenza	

Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica**Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola****Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)**

Momenti di condivisione interna	All'inizio di ogni anno scolastico è previsto un incontro per discutere e progettare gli interventi, per analizzare i risultati ottenuti nell'anno precedente e monitorare l'andamento complessivo del piano di miglioramento
Persone coinvolte	Personale Docente Personale ATA
Strumenti	
Considerazioni nate dalla condivisione	
Momenti di condivisione interna	Alla fine di ogni anno scolastico si organizzerà un incontro per condividere i risultati raggiunti
Persone coinvolte	Tutti i docenti
Strumenti	
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Nessun dato inserito

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Stesura di un report alla fine di ogni anno e alla fine dell'intero percorso previsto dal Piano di Miglioramento da pubblicare o condividere con l'esterno attraverso un incontro dedicato	Genitori e utenza del comprensorio del Pollino	Nel mese di dicembre dell'anno scolastico successivo a quello di riferimento

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione**Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)**

Nome	Ruolo
PIETRO ANTONIO MARADEI	DIRIGENTE SCOLASTICO
ROSANNA BIANCO	DOCENTE
ROSALDO BELLIZZI	DOCENTE
GIOVANNI DE MARCO	DSGA
ALESSANDRO FERACO	DOCENTE
RAFFAELLA ALOE	DOCENTE

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori Studenti (Assemblea degli studenti)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE
“G.GARIBALDI” – “A. ALFANO” – “L. DA VINCI”
CASTROVILLARI**

LICEO CLASSICO “G. GARIBALDI”
Via Roma, 164
Tel. 0981209049 Fax 098121592
87012 CASTROVILLARI (CS)

LICEO ARTISTICO “A. ALFANO”
Via Polisportivo
Tel. e Fax 0981200531
87012 CASTROVILLARI (CS)

IPSIA “L. DA VINCI”
Viale dell’Industria, 6
Tel. 098122038 fax 098127685
87012 CASTROVILLARI (CS)

POF 2017/18

ALLEGATO 3

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE
"G.GARIBALDI" - "A. ALFANO" - "L. DA VINCI"
CASTROVILLARI**

LICEO CLASSICO "G. GARIBALDI"
Via Roma, 164
Tel. 0981209049 Fax 098121592
87012 CASTROVILLARI (CS)

LICEO ARTISTICO "A. ALFANO"
Via Polisportivo
Tel. e Fax 0981200531
87012 CASTROVILLARI (CS)

IPSIA "L. DA VINCI"
Viale dell'Industria, 6
Tel. 098122038 fax 098127685
87012 CASTROVILLARI (CS)

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

(A cura della Funzione Strumentale al PTOF – area 4)

Tipologie di iniziative	Docente referente	Classi coinvolte	periodo ipotizzato	orario svolgimento
Cerimonia di Inaugurazione dell'anno scolastico		tutte	Ottobre 2017	Curriculare
Attività promozione alla lettura:	M. Patrizia Di Mare (IPSIA) Angela Lo Passo (Liceo Classico) Maria C. Trotta (Liceo Artistico)	tutte	Ottobre-Maggio	curriculare ed extracurriculare
 #ioleggoperchè		Gruppi di alunni di tutte le classi	dal 21 al 29 ottobre 2017	curriculare ed extracurriculare
 "Libriamoci - Giornate di lettura nelle scuole"		Gruppi di alunni di tutte le classi	28 ottobre 2017	curriculare ed extracurriculare
 Incontri con l'Autore		triennio	Data da individuare	Curriculare

Attività promozione cultura e legalità	Katia Tinari (Liceo Classico) Francesca Raffa (IPSIA) Giuseppina Chiodi (Liceo Artistico)	tutte	Ottobre-maggio	curriculare ed extracurriculare
 Giornata Europea della giustizia civile presso il Tribunale di Castrovillari		Quarte e Quinte	9 Novembre 2017 Ore 15:00	Extracurriculare
Convegno Legalità <i>"Io non ci sto"</i> promosso dalla Scuola con la Prefettura di Cosenza ed ANIMED– presso Sala Consiliare Comune di Castrovillari		Quarte, Quinte e i rappresentanti di tutte le classi+ Coro	22 Novembre 2017	Curriculare
 Concorso "Io non ci sto"		Tutte	novembre 2017	Curriculare
 Convegno con Figure Istituzionali		triennio	Data da individuare	Curriculare
Concorso "Ambrosoli"	Tinari Katia e Antonella Ventura	Quarta B, Quarta C e Quinta B Liceo Classico	Novembre 2017	Extracurriculare
V Concorso pratico-artistico-letterario "Sicurezza e legalità nell'area del Pollino"		Tutte	Scadenza 19/12/2017	
Concorso Giornalistico "Giuliano Sangineto" Promosso da: LIONS e Associazione Culturale Pensieri Stilografici	Angela Lo Passo, Francesca Raffa	Terze, Quarte e Quinte	scade 5 aprile 2018	curriculare ed extracurriculare
Attività educazione alla salute	Claudia Soppelsa (Liceo Classico) Annunziata Manco (Liceo Artistico) Roberto Brusco (IPSIA)	Tutte	Ottobre-maggio	Curriculare
 Educazione e promozione alla salute PROGETTO MARTINA Promosso da LIONS		Quarte	6 dicembre (IPSIA) 13 dicembre (Liceo Artistico) 13 dicembre (Liceo Classico)	Curriculare
 sportello di ascolto a beneficio degli studenti	Soppelsa Claudia, Manco Annunziata, Raffa Francesca R.	Allievi Interessati	Dal 31 ottobre 2017	Curriculare
 Progetto "Per stare bene"	Manco Annunziata	Classi terze Liceo Artistico	15/11/2017 e 16/11/2017	Curriculare

Educazione alimentare e ambientale Promosso da: Associazione biosfera	Rosetta Greca	Seconde e Terze (IPSIA)		
Patrimonio artistico/ambientale (FAI – ACC)	Maria Lucilla Aprile(Liceo Classico) Ornella Mazzei (IPSIA) Francesco Pellicano (Liceo Artistico)	Alunni selezionati di tutte le classi		
Attività artistico espressive	Angela Lo Passo(Liceo Classico)per il teatro Giuseppe Scornavacca (Liceo Artistico) Renato Palmieri (IPSIA) per il laboratorio musicale		Intero anno	Curriculare ed extracurriculare
Incontro con Artisti di rilievo	Referenti Attività artistiche		Intero anno	Curriculare ed extracurriculare
Dimensione europea dell'educazione	Marisa Mortati (Liceo Classico) Crescente Nadia(IPSIA)		Intero anno	Extracurriculare
 Progetto EduChange Educazione alla diversità ed al multiculturalismo	Crescente Nadia		Data da individuare	Curriculare
 Evento finale progetto Educhange		Classi Prime- Seconde- Terze e Quarte	Intero anno	
Inizio Attività Coro – c/o sede Liceo Classico	Referente Scuola: Prof.ssa Soppelsa (già collaboratore DS e Referente Sede)	Allievi aderenti di tutte le classi e delle tre sedi	Intero anno dal 16/11/2017	Svolgimento in orario aggiuntivo (+ ore durante le ore antimeridiane a ridosso di performance o manifestazioni). Conduzione a cura di Esperto esterno.
Green game 2017 Educazione alla corretta Raccolta Differenziata e alla cittadinanza attiva Promosso da: Ministero Ambiente	Docente di Scienze/Scienze Motorie	Seconde	Sabato 21 ottobre (IPSIA)- 5 dicembre (Liceo Classico e Liceo Artistico)	curriculare

Giornalino d'Istituto	Rosella Vico (Liceo Classico) M. Elena Marino (IPSIA)	Tutte le classi	Intero a.s.	Curriculare + alcune ore aggiuntive
Mercatini di Natale promosso dalla Amm.Comunale di Castrovillari	Referenti di Sede e Docenti aderenti	Allievi aderenti di tutte le classi e delle tre sedi	Dicembre 2017	Curriculare + alcune ore aggiuntive
Carnevale 2018	Filidoro, Di Caprio, Donato F., Guaglianone Loretta, Greca Rosetta, Nicoletti Francesca	Alunni disponibili selezionati di tutte le classi	Gennaio-febbraio	Curriculare ed extracurriculare
Istruzione domiciliare	Mario Martino (IPSIA)	Eventuale casi emergenti	Secondo bisogno	Extracurriculare
ECDL: conseguimento patente ECDL e formazione IPSIA in collaborazione con AICA (previa formalizzazione convenzione con AICA)	Alessandro Feraco (IPSIA)	Eventuali studenti interni aderenti (previo pagamento contributo diretto) e soggetti esterni	Da Gennaio Intero Anno	Extracurriculare
Coding-	Alessandro Feraco	Prime e Seconde	Intero Anno	Extracurriculare
Screening visivo Promosso da: Rete Nazionale Istituti Ottici	Emilio Pescatore	Terze, Quarte e Quinte	Intero anno	Curriculare ed extracurriculare
Progetto "Open Lab" Orientamento	Antonello Todaro con gruppo di lavoro	Tutte le classi	Dicembre-gennaio-febbraio	Extracurriculare
Giorno della Memoria	Prof. Coordinatori Dipartimenti storico-filosofici	Classi individuate	Gennaio 2018	Curriculare
Attività alternative alla Religione Cattolica	Schifino, Donato c/o Liceo Artstico Mastrascusa c/o Ipsia..... Carmela Donato Maria Malagrino c/o Liceo Classico	Alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica	Intero anno scolastico	Curriculare
Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate	Referenti di Sede	Rappresentanti delle classi del triennio del Liceo Classico e Artistico e Terza MAT, II PROD.	4 novembre 2017	Curriculare
Partecipazione a Spettacolo in Lingua "Into the woods" –c/o Teatro Sybaris Castrovillari	Marisa Mortati, Lucia Raimondi, Maria Carmela Trotta	Biennio Licei (previo pagamento biglietto di ingresso al teatro da parte degli aderenti)	14/11/2017	curriculare

A rimirar le stelle – Tra scienze e mito Campo Sportivo Castrovillari	Mortati Domenica Lo Passo Angela	Prime e Quinte	22 Novembre 2017 Ore 18:00 e successiva data nel pentamestre	extracurriculare
Partecipazione spettacolo teatrale “La Locandiera” c/o Teatro Sybaris Castrovillari	Davoli Stefania, Lo Passo Angela, Cavaliere Giuseppina	Quarte Liceo Classico (previo pagamento biglietto di ingresso al teatro da parte degli aderenti)	20/11/2017 Lunedì	curriculare
Visita Mostra “Identità Territoriale”- Protoconvento Castrovillari –		Quinte Liceo Classico	20/11/2017 Lunedì	curriculare
Progetto Scuola Sicura	Collaboratori DS e ASPP- 'RSPP e FFSS area ASL	tutte	Intero anno	curriculare
Incontro/ spettacolo Matem@tica....mente diamo i numeri Prof. Tommaso Ferrari	M.E. Marino R. Bellizzi	IPSIA Liceo Artistico Classi prime e seconde	Gennaio	curriculare
Olimpiadi di Matematica	Maria Carlomagno– Rosanna Bellizzi- Maria Elena Marino	Le classi segnalate dai proff. Della disciplina	Novembre-Febbraio	curriculare (corso che dà diritto al credito per gli studenti che superano la fase provinciale)
Olimpiadi di Fisica	Loretta Rotondaro- Davide Mazzei	Le classi segnalate dai proff. Della disciplina	Dicembre-Marzo	curriculare (corso che dà diritto al credito per gli studenti che superano la fase provinciale)
Olimpiadi di Scienze	Domenica Mortati Maria Teresa Occhinero Feoli	Tutte le classi	Febbraio 2018	curriculare
Gara Nazionale di Ottica	Emilio Pescatore	Quarta Ottico	Aprile 2018	curriculare e extracurriculare
Gara Nazionale di Odontotecnica	Salvatore Chisari	Quarta Odontotecnico	Aprile 2018	curriculare e extracurriculare

Giochi di Chimica	Franca Marchio	Prime e Seconde (IPSIA)	Aprile 2018	curriculare
Giochi di Chimica	Domenica Mortati, M.Teresa Occhinero	Terze, quarte e quinte (Liceo Classico e Artistico)	Aprile 2018	curriculare
Moda Movie Promosso da: Associazione Creazione e Immagine – Cosenza	Loretta Guaglianone	Alunne selezionate del Corso Produzioni Industriali e Artigianali	Intero anno	Curriculare ed extracurriculare
Concorsi afferenti al settore Moda	Loretta Guaglianone Rosetta Greca	Concorsi afferenti al settore Moda, anche classi intere	Intero anno	Curriculare ed extracurriculare
Progetto Affrescando	Antonio Donato Consoli Docenti disponibili Daniela Serranò Giuseppe Filidoro	Liceo Artistico Classi secone terze quarte e quinte	Triennale	
Progetto Cento metri d'Arte	Venturini Filidoro Giuseppe Docenti disponibili Serranò Diodati Consoli	Alunni e città di Castrovillari	Stagione primaverile	
Progetto La Città – un nuovo modello di città sostenibile attraverso il recupero e la rivalutazione del patrimonio edilizio esistente.	Pellicano, Di Caprio Docenti disponibili Donato Venturini Serranò Diodati Filidoro Consoli	Liceo Artistico Classi quarte e quinte	Triennale	
Progetto La scultura come arredo urbano	Consoli Di Caprio	Liceo Artistico tutte le classi	Prossima annualità	
L'arte come mezzo di inclusione	Consolin e docenti di sostegno	Liceo Artistico Liceo Classico IPSIA	Intero anno	
Preparazione a certificazione KET	Carmela Donato	Biennio Previo pagamento contributo studenti	Intero anno 3 ore settimanali	Extracurriculare Con orario di potenziamento docente interno
Preparazione a certificazione PET	Carmela Donato	Biennio Previo pagamento contributo studenti	Intero anno 3 ore settimanali	Extracurriculare Con orario di potenziamento docente interno

Potenziamento Lingua inglese	Carmela Donato	Biennio Liceo Classico	Intero anno 5 ore (1 per ogni classe) classi: 1A 1B 1C 2A 2B	Extracurriculare Con orario di potenziamento docente interno
Potenziamento, recupero e consolidamento Latino e Greco	Maria Malagrino	Biennio Liceo Classico	Intero anno 5 ore (1 per ogni classe) Classi: 1A 1B 1C 2A 2B.	Extracurriculare Con orario di potenziamento docente interno
Orientamento in uscita- preparazione a Test di logica linguistica	Maria Malagrino	Quinte- studenti richiedenti	Da Gennaio 2018 Intero anno (3 ore settimanali)	Extracurriculare Con orario di potenziamento docente interno
Corso di Ricamo 3-D (Alternanza scuola-lavoro)	Loretta Guaglianone	Classe selezionata dell'indirizzo Produzioni Industriali e Artigianali	Intero anno	curriculare ed extracurriculare
Dipingere con le piante Promosso da: Associazione "I colori del Mediterraneo" (Alternanza scuola-lavoro)	Greca Rosetta	Classi dell'indirizzo Produzioni Industriali e Artigianali	Intero anno	curriculare ed extracurriculare
Campionati sportivi studenteschi ed eventuali tornei	Docenti di scienze Motorie e Sportive	Tutte le classi	Intero anno	extracurriculare
Progetto in rete "Regis" (scacchi)	Claudia Soppelsa Annunziata Manco	Tutte le classi	Intero anno	curriculare ed extracurriculare
Special Olympics	Ornella Mazzei	Tutte le classi	Intero anno	extracurriculare
Uscita per Alternanza scuola-lavoro Promessi Sposi - Fiera di Bari	Greca Rosetta Lauria Francesco Pittelli Emilia	Tutte le classi dell'indirizzo Produzioni Industriali e Artigianali e le classi Terza e Quinta Manutenzione e Assistenza Tecnica	14/11/2017	curriculare ed extracurriculare

Avvio alternanza scuola/lavoro progetto "Installatore e manutentore di impianti" Presso Aziende IRRITEL	Francesco Lauria	Quinta Manutenzione e Assistenza Tecnica	25/11/2017	curriculare
Progetto PON "Per una scuola accogliente e formativa" Codice Progetto 10.1.1A-FSEPON-CL-2017-80 - CUP D54C17000020007 Moduli:				
 L'EQUITAZIONE DIVENTA DIDATTICA	Figure interne ed esterne reclutate con Avviso pubblico sentiti gli OOCC	Classi individuate-studenti aderenti	Da Gennaio 2017	extracurriculare
 DANZAMOVIMENTOTERAPIA	Figure interne ed esterne reclutate con Avviso pubblico sentiti gli OOCC	Classi individuate-studenti aderenti	Da Gennaio 2017	extracurriculare
 VERSO L'UNIVERSITÀ				
 Unità didattica: Orientamento al mondo del lavoro	Figure interne ed esterne reclutate con Avviso pubblico sentiti gli OOCC	Classi individuate-studenti aderenti	Da Gennaio 2017	extracurriculare
 Unità didattica: Orientamento verso l'Università	Figure interne ed esterne reclutate con Avviso pubblico sentiti gli OOCC	Classi individuate-studenti aderenti	Da Gennaio 2017	extracurriculare
 MIDDLE ENGLISH 5	Figure interne ed esterne reclutate con Avviso pubblico sentiti gli OOCC	Classi individuate-studenti aderenti	Da Gennaio 2017	extracurriculare
 HELP 1	Figure interne ed esterne reclutate con Avviso pubblico sentiti gli OOCC	Classi individuate-studenti aderenti	Da Gennaio 2017	extracurriculare
 LA SCUOLA VA A TEATRO	Figure interne ed esterne reclutate con Avviso pubblico sentiti gli OOCC	Classi individuate-studenti aderenti	Da Gennaio 2017	extracurriculare
 HELP 2	Figure interne ed esterne reclutate con Avviso pubblico sentiti gli OOCC	Classi individuate-studenti aderenti	Da Gennaio 2017	extracurriculare

Progetto PON "Orientati nel mondo" - Codice Progetto 10.1.1A-FSEPON-CL-2017-253 - CUP D54C17000030007 Moduli:				
 EQUITAZIONE	Figure interne ed esterne reclutate con Avviso pubblico sentiti gli OOCC	Classi individuate- studenti aderenti	Da Gennaio 2017	extracurriculare
 AUTODIFESA	Figure interne ed esterne reclutate con Avviso pubblico sentiti gli OOCC	Classi individuate- studenti aderenti	Da Gennaio 2017	extracurriculare
 MATEMATICA	Figure interne ed esterne reclutate con Avviso pubblico sentiti gli OOCC	Classi individuate- studenti aderenti	Da Gennaio 2017	extracurriculare
 ITALIANO	Figure interne ed esterne reclutate con Avviso pubblico sentiti gli OOCC	Classi individuate- studenti aderenti	Da Gennaio 2017	extracurriculare
 ORIENTAMENTO 1	Figure interne ed esterne reclutate con Avviso pubblico sentiti gli OOCC	Classi individuate- studenti aderenti	Da Gennaio 2017	extracurriculare
 ORIENTAMENTO 2	Figure interne ed esterne reclutate con Avviso pubblico sentiti gli OOCC	Classi individuate- studenti aderenti	Da Gennaio 2017	extracurriculare
 ORIENTAMENTO 3	Figure interne ed esterne reclutate con Avviso pubblico sentiti gli OOCC	Classi individuate- studenti aderenti	Da Gennaio 2017	extracurriculare
 ORIENTAMENTO MULTIMEDIALE	Figure interne ed esterne reclutate con Avviso pubblico sentiti gli OOCC	Classi individuate- studenti aderenti	Da Gennaio 2017	extracurriculare

Progetto PON Potenziamento dei "Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro" Codice Progetto 10.2.5 Moduli:				
 Digital marketing 1	Figure interne ed esterne reclutate con Avviso pubblico sentiti gli OOCC	Classi individuate-studenti aderenti	Da Febbraio/marzo 2018	extracurriculare
 Digital marketing 2	Figure interne ed esterne reclutate con Avviso pubblico sentiti gli OOCC	Classi individuate-studenti aderenti	Da Febbraio/marzo 2018	extracurriculare
 Digital marketing 3	Figure interne ed esterne reclutate con Avviso pubblico sentiti gli OOCC	Classi individuate-studenti aderenti		extracurriculare
 Lavor@ttiva (Competenze Trasversali-transnazionali)	Figure interne ed esterne reclutate con Avviso pubblico sentiti gli OOCC	Classi individuate-studenti aderenti		extracurriculare
Progetto PON Potenziamento dei "Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro" Codice Progetto 10.6.6 Moduli				
 Web marketing	Figure interne ed esterne reclutate con Avviso pubblico sentiti gli OOCC	Classi individuate-studenti aderenti		Extracurriculare
 Programmazione e sviluppo di applicazione mobile	Figure interne ed esterne reclutate con Avviso pubblico sentiti gli OOCC	Classi individuate-studenti aderenti		extracurriculare
 Web master	Figure interne ed esterne reclutate con Avviso pubblico sentiti gli OOCC	Classi individuate-studenti aderenti		extracurriculare
 Mobilità internazionale, formazione interculturale e programmazione comunitaria  (competenze trasversali e transnazionali)	Figure interne ed esterne reclutate con Avviso pubblico sentiti gli OOCC	Classi individuate-studenti aderenti		extracurriculare



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE
“G.GARIBALDI” – “A. ALFANO” – “L. DA VINCI”
CASTROVILLARI**

LICEO CLASSICO “G. GARIBALDI”
Via Roma, 164
Tel. 0981209049 Fax 098121592
87012 CASTROVILLARI (CS)

LICEO ARTISTICO “A. ALFANO”
Via Polisportivo
Tel. e Fax 0981200531
87012 CASTROVILLARI (CS)

IPSIA “L. DA VINCI”
Viale dell’Industria, 6
Tel. 098122038 fax 098127685
87012 CASTROVILLARI (CS)

POF 2017/18

ALLEGATO 4

**PIANO TRIENNALE ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO LICEO
CLASSICO E LICEO ARTISTICO**



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE
"G. GARIBALDI" – "A. ALFANO" – "L. DA VINCI"
CASTROVILLARI**

LICEO CLASSICO "G. GARIBALDI"
Via Roma, 164
Tel. 0981209049 Fax 098121592
87012 CASTROVILLARI (CS)

LICEO ARTISTICO "A. ALFANO"
Via Polisportivo
Tel. e Fax 0981200531
87012 CASTROVILLARI (CS)

IPSIA "L. DA VINCI"
Viale dell'Industria, 6
Tel. 098122038 fax 098127685
87012 CASTROVILLARI (CS)

**PIANO TRIENNALE ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
LICEO CLASSICO E LICEO ARTISTICO 2017/2018**

Contesto iniziale

Le realtà lavorative prevalenti a Castrovillari sono quella del settore terziario e agricolo insieme a piccole attività artigianali. Un tessuto economico e sociale che può rendere difficile riconoscere il valore agli impulsi rivolti alla valorizzazione delle iniziative imprenditoriali, specie se non direttamente legate ai bisogni primari della comunità. La crisi economica degli ultimi anni, inoltre, ha determinato una riduzione dell'offerta occupazionale, causando una maggiore emigrazione giovanile e facendo mancare forze nuove sulla cui formazione il territorio ha investito risorse economiche e sociali.

Il territorio non offre un tessuto lavorativo ricco e variegato su cui la scuola possa riversare le proprie richieste e le realtà presenti, ad oggi, accettano con difficoltà e retrosia, se non addirittura rifiutano, l'eventuale accesso dei ragazzi a cui viene proposta l'esperienza di ASL. La coscienza di tale debolezza induce considerare un ribaltamento del rapporto scuola- lavoro ed a valutare l'Istituto come una base formativa che possa produrre una ricaduta sul territorio anche in termini di futura occupazionalità attraverso percorsi di formazione e autoimprenditorialità. La scuola si trasforma quindi in luogo di creazione di lavoro sostenendo l'attività di "officine esperienziali" che preparino gli studenti ad avvicinarsi al mondo del lavoro e alle competenze generalmente richieste per potervi operare.

Progetti Anno scolastico 2017-2018

1. Percorso terze classi Liceo Classico e Artistico triennio 2017/2020

Attraverso la conoscenza del mondo delle startup sarà possibile avviare un processo di stimolo per sviluppare nuove idee e possibili risorse per il futuro del territorio.

L'attività si avvale di modalità molto diverse tra loro quali: incontri con esperti esterni sull'orientamento al lavoro e sulla sicurezza, simulazione d'impresa, visite aziendali, collaborazioni di diversa durata e natura con enti pubblici (come musei e fondazioni) e privati, stage in cui sperimentare tempi e modi del lavoro nelle aziende, nei servizi, nelle professioni.

Il percorso avrà le seguenti finalità:

- Conoscere il mondo del lavoro pubblico e privato;
- Promuovere e sviluppare le capacità comunicative – relazionali;
- Stimolare la capacità di analisi;
- Conoscere dinamiche e protocolli di Enti e Associazioni che operano nel territorio;
- Comprendere l'organizzazione e le funzioni del settore socio-assistenziale e culturale
- Promuovere l'idea di autoimprenditorialità.

2. Percorso quarte classi Liceo Classico e classi quarte e quinte Liceo Artistico 2017/2019

Il progetto intende offrire una opportunità di valorizzazione e salvaguardia del patrimonio storico, artigianale e culturale calabrese. La collaborazione con realtà attive e vitali di una ampia porzione del territorio intorno Castrovillari permetterà di confrontarsi con luoghi e tipologie differenziate di lavoro e di formazione, fornendo l'occasione di acquisire esperienze e competenze integrate a quelle dei percorsi scolastici già in atto. Si indicheranno percorsi in continuità con quanto svolto lo scorso anno, in particolare si proporranno:

- modalità di apprendimento flessibili che prevedano la formazione in aula con l'esperienza diretta;
- integrazione delle competenze acquisite nei percorsi scolastici e formativi con abilità utili nel mondo del lavoro;
- occasioni di orientamento atti a valorizzare la vocazione personale, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- opportunità di crescita personale attraverso momenti di confronto in ambienti extrascolastici e con persone che rivestono ruoli diversificati;
- promozione di responsabilità, autonomia, rispetto delle regole e autostima.

3. Percorso quinte classi Liceo Classico 2017/2018

L'attuazione di un percorso di attività di ASL su tematiche legate al settore degli studi classici ha visto l'apporto delle tecnologie informatiche utilizzate dal Sistema Bibliotecario Vibonese (SBV). In esso hanno trovato specifica attuazione le attività di organizzazione e gestione delle biblioteche in rete, la catalogazione digitale dei libri, la diffusione di buone pratiche di lettura e di frequentazione delle biblioteche scolastiche della Calabria. Nell'anno scolastico 2017/2018 viene proposto un riallineamento delle attività di ASL per rinviare la proposta e per l'opportunità offerta dall'individuazione di nuove realtà lavorative del territorio coinvolte nel percorso formativo.

L'intento è progettare un processo che veda, nel percorso del quinto anno delle classi interessate, un coinvolgimento degli studenti con l'obiettivo di rielaborare ed utilizzare le competenze apprese nel corso dei due anni svolti con l'accompagnamento del SBV.

Ad oggi, l'inserimento su OPAC di circa 1500 titoli su 7000 dei volumi presenti nella Biblioteca dell'Istituto e la conseguente sistemazione fisica degli stessi attraverso un sistema "topografico", offre la possibilità di implementare i successivi passi da attuare nel percorso di ASL:

- rendere fruibile la Biblioteca attraverso il prestito e la consultazione dei volumi a chi ne fa richiesta;
- la partecipazione alla gestione attiva della Biblioteca e la trasmissione delle competenze acquisite agli altri alunni coetanei per non disperdere quanto appreso;
- l'utilizzazione dei volumi catalogati per avviare la diffusione delle pratiche per la buona lettura;
- la condivisione, nel territorio, attraverso eventi o partecipazioni finalizzate, del percorso e delle conoscenze acquisite.

Struttura organizzativa, organi e risorse umane coinvolti

Le classi coinvolte nei percorsi sono

<i>Progetti</i>	Bibliolab	La forz@ delle idee		Autoimprenditorialità		
<i>Classi</i>	Quinte Liceo Classico	Quinte Liceo Artistico e quarte Liceo Classico e Artistico		Terze Liceo Classico e Artistico		
<i>Numeri</i>	67 studenti	140 studenti		79 studenti		
<i>Anno scolastico</i>	17/18	17/18	18/19	17/18	18/19	19/20
<i>Ore</i>	80	80	40	80	80	40

Il monte orario sarà utilizzato in modo differenziato tra i tre progetti per ciò che riguarda le attività in aula, quelle presso l'ente/azienda ospitante e le modalità e-learning per favorire la partecipazione e moderare gli spostamenti.

Gli studenti dovranno:

- Attivarsi responsabilmente in tutti i processi messi in atto per raggiungere gli obiettivi del percorso;
- Partecipare a riunioni informative
- Svolgere le verifiche formative
- Partecipare alle attività aziendali previste dal patto formativo
- Redigere un report finale dell'esperienza triennale
- Stilare le schede di autovalutazione con regolarità
- Prendere parte attiva alla divulgazione del progetto svolto presentando la propria esperienza attraverso articoli, interviste, convegni o incontri nel territorio in gruppi o personalmente
- Curare la pubblicazione dei risultati del percorso sul sito della scuola.

Obiettivi generali

Gli obiettivi sono rivolti a tutti e tre i progetti:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica, coerentemente con i nuovi ordinamenti del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne gli interessi, gli stili di apprendimento individuali, le vocazioni personali;
- favorire la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti (scuole, imprese, enti pubblici e/o privati) nei processi formativi degli studenti;
- potenziare le capacità nell'uso delle tecnologie informatiche nei processi aziendali, nella gestione delle informazioni e dei processi comunicativi, nella produzione di testi;
- accrescere la motivazione allo studio.

Al termine del quinquennio gli obiettivi comuni specifici dovranno essere:

1. far acquisire una corretta visione dei compiti e delle conoscenze richieste dal mondo del lavoro alle figure professionali attuali e future;
2. far conseguire specifiche conoscenze dei processi lavorativi, nozioni di base di economia del lavoro e della normativa relativa per arricchire il percorso di studi;
3. migliorare le capacità gestionali e organizzative degli studenti;
4. avere riscontri concreti degli apprendimenti teorici;
5. sviluppo delle attitudini all'osservazione critica e all'argomentazione logico-valutativa;
6. metodologie e strumenti per lo svolgimento delle attività lavorative di base;
7. realizzare esperienze concrete in diversificati contesti lavorativi del territorio;
8. acquisizione e padronanza dei linguaggi specifici dei diversi sistemi di sapere e capacità di utilizzarli nell'esposizione, scritta e orale, adeguata ai vari contesti.

Saranno differenziati alcuni obiettivi rivolti a Liceo Classico e Liceo Artistico; nel dettaglio:

Classico	Artistico
- saper cogliere la potenzialità dell'osservazione critica e all'argomentazione logico-valutativa; - acquisizione di competenze relazionali, comunicative ed organizzative (saper esprimere, comunicare e interagire con il mondo esterno); - comprensione e interpretazione di informazioni, collocandole nei contesti attivi;	- acquisizione e sviluppo di saperi tecnico-professionali del settore di studio e di competenze progettuali in contesti lavorativi; - acquisizione di competenze relazionali, comunicative ed organizzative (saper esprimere, comunicare e interagire con il mondo esterno); - socializzazione nell'ambito della realtà lavorativa;

- acquisizione e padronanza dei linguaggi specifici dei diversi sistemi di sapere e capacità di utilizzarli nell'enunciazione, scritta e orale, adeguata ai vari contesti.	- utilizzo efficace di esperienze lavorative all'interno del percorso scolastico e formativo per il potenziamento delle prestazioni scolastiche; - rimotivazione di studenti in difficoltà, favorendo la prosecuzione nell'iter scolastico e formativo.
--	--

Per raggiungere questi obiettivi, si ritiene utile:

- promuovere una metodologia centrata sull'esperienza di laboratorio e in contesti reali;
- favorire la conoscenza dell'ambiente lavorativo, delle sue dinamiche, dei ruoli;
- ricercare l'integrazione dei saperi e l'acquisizione metodi attivi.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA, COINVOLGIMENTO ORGANI E RISORSE UMANE

Composizione del Gruppo logistico

Il Gruppo di riferimento dell'ASL, presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto dallo Staff del DS, dalla Funzione strumentale, dai Referenti di progetto, dai Tutor interni e dai coordinatori delle classi coinvolte nel corso del triennio.

Si occuperà di:

- Proporre accordi a enti/aziende partner;
- Assumere i risultati finali;
- Contribuire alla scelta delle modalità di diffusione dei risultati del progetto: pubblicazione sul sito dell'istituto, organizzazione di convegni, etc.

La funzione strumentale è curatrice dell'organizzazione dell'intero percorso su delega del Dirigente Scolastico, provvederà a:

- contattare le strutture ospitanti,
- redige l'intero progetto in collaborazione con il referente incaricato;
- predispone la modulistica;
- coordina le eventuali azioni di correzione in base alle indicazioni dei tutor e dei Consigli di Classe;
- coordina le attività dei soggetti coinvolti e fornisce supporto ai tutor interni ed esterni;
- collabora alla diffusione dei risultati.

Ruolo dei tutor interni

I tutor interni possono essere individuati, data la disponibilità presentata, nel docente coordinatore o in altro docente del consiglio della classe coinvolta nel percorso. Dovranno:

- elaborare, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- assistere e guidare lo studente nei percorsi di alternanza verificandone, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestire le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di ASL, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitorare le attività e affrontare le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valutare, comunicare e valorizzare gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuovere l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- informare gli organi scolastici preposti ed aggiornare il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;

- assistere nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Ruolo dei tutor esterni

È selezionato dalla struttura ospitante, anche esterno alla stessa, a supporto delle attività di ASL, dotato di competenze professionali e di affiancamento formativo, con oneri a carico del soggetto ospitante. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Ruolo del Consiglio di classe

Attraverso il coordinatore dovrà

- Attivare unità di apprendimento disciplinari propedeutiche all'esperienza di ASL nell'ambito curricolare e dalla flessibilità prevista dalla normativa vigente;
- Verificare le abilità in Ingresso e le competenze in Uscita;
- Riconoscere il credito Formativo nella pagella di fine anno scolastico;
- Coinvolgere i genitori degli alunni per la diffusione dei risultati di progetto.

Ruolo delle strutture ospitanti

I progetti comuni o di indirizzo che saranno realizzati rispondono ai seguenti criteri:

- a) Attinenza al corso di studi;
- b) Valenza formativa;
- c) Gratuità (nessun costo di iscrizione per la scuola e nessun guadagno economico per l'ente ospitante);
- d) Nessun conflitto di interessi (ovvero l'alternanza non può essere svolta nell'azienda/negozio/studio di famiglia);
- e) Dev'essere assicurata una varietà formativa (ovvero non tutte le ore previste devono essere svolte in una sola attività di alternanza).

In relazione alle funzioni e alle attività, i soggetti ospitanti dovranno essere in possesso di:

- a) capacità strutturali, ovvero spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste in alternanza scuola lavoro e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche;
- b) capacità tecnologiche, ossia la disponibilità di attrezzature idonee per l'esercizio delle attività previste nella convenzione, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, tali da garantire, per ogni studente, un'esperienza adeguata e diretta del processo di lavoro in condizioni di sicurezza;
- c) capacità organizzative, consistenti in adeguate competenze professionali per la realizzazione delle attività; deve essere garantita la presenza di un tutor incaricato dalla struttura ospitante, anche esterno alla stessa dotato di competenze professionali e di affiancamento formativo, con oneri a carico del soggetto ospitante.

Dette capacità strutturali, tecnologiche e organizzative sono specificamente indicate nel testo della convenzione, che prevede anche le norme e le regole da osservare, l'indicazione degli obblighi assicurativi, il rispetto della normativa sulla privacy e sulla sicurezza dei dati, e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO
--

L'ASL attua un modello formativo diverso rispetto a quello tradizionale fondato sulle conoscenze. La scuola è spazio favorito della conoscenza formale, l'impresa, e più in generale la vita reale, è lo spazio in cui ciascuno adempie compiti specifici utilizzando tutte le risorse disponibili per raggiungere un risultato concreto. La capacità di svolgere compiti non appartiene soltanto alla dimensione del sapere o a quella del fare, ma è rappresentata da un insieme di fattori che include conoscenze e abilità, ma non si delimita in esse. La messa in gioco del diversificato insieme delle risorse personali che contribuiscono ad affrontare un compito, è indicata con il termine di competenza, pur rischiando di apparire come la capacità di tradurre il sapere in azione e richiamando in qualche modo una distinzione tra sapere e fare.

Gli studenti, singolarmente o a gruppi, partecipano a percorsi formativi diversificati per l'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, a secondo delle loro attitudini e dei loro stili cognitivi.

CAPACITÀ DIAGNOSTICHE:

-comprendere le caratteristiche dell'ambiente, i tratti essenziali dei problemi da affrontare, i compiti da svolgere, le proprie risorse di fronte alle situazioni;

COMPETENZE RELAZIONALI:

mantenere un rapporto costruttivo con gli altri e con l'ambiente sociale, di ascolto e comunicazione chiara, di negoziazione e controllo delle emozioni, nel lavoro in team, nel riconoscimento dei ruoli in un ambiente di lavoro, nel rispetto di cose, persone, ambienti, nell'auto-orientamento.

COMPETENZE OPERATIVE E DI PROGETTAZIONE:

- orientamento nella realtà professionale - nel riconoscimento del ruolo e delle funzioni nel processo
 - nell'utilizzo sicuro di strumenti informatici - nell'autonomia operativa - nella comprensione e rispetto di procedure operative - nell'identificazione del risultato atteso - nell'applicazione al problema di procedure operative - nell'utilizzo di strumenti operativi congrui con il risultato atteso - affrontare i problemi e i compiti adottando le strategie di azione più adeguate, dall'assunzione di responsabilità al riconoscimento dei ruoli gerarchici, dalla gestione dei tempi alla valutazione delle conseguenze delle azioni.

Azioni, fasi, tempi e luoghi

Fasi	Azioni	Tempi
1° FASE: PROGETTO D'INTERVENTO	a) Analisi del territorio b) Definizione dei fabbisogni formativi interni alla scuola c) Definizione progetto	Ottobre – Dicembre 2017
2° FASE: SENSIBILIZZAZIONE	a) Incontri con coordinatori (tutor interni) e docenti dei consigli di classe b) Incontri con gli Enti/Aziende ospitanti c) Incontri con studenti	Novembre - Dicembre 2017
3° FASE: ORIENTAMENTO	a) Elaborazione di questionari b) Analisi dei dati c) Elaborazione e produzione materiali	Dicembre 2017

4° FASE: PERCORSO DI ALTERNANZA	a) Individuazione dei tutor esterni b) Abbinamento alunni/enti ospitanti c) Individuazione di eventuali esperti esterni d) Stipulazione delle convenzioni con gli enti/aziende ospitanti e) Incontri di preparazione in aula con esperti del mondo del lavoro e/o imprenditori e/o responsabili enti ospitanti f) Attività presso la sede degli enti/aziende ospitanti g) Attività finale in aula di orientamento in uscita	Dicembre – Aprile 2018
5° FASE: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	a) Questionario di feed-back studenti b) Scheda di valutazione delle competenze c) Scheda di valutazione ente/azienda ospitante	Aprile - Maggio 2018

I TRE PROGETTI

1. Bibliolab

Il progetto verrà attivato entro gennaio 2017 per consentirne lo sviluppo e la chiusura entro aprile, nel rispetto dei tempi previsti per gli esami di maturità 2017/2018.

Gli allievi saranno suddivisi per gruppi di interesse. Le attività si articolano in:

1. Prosecuzione dell'attività di catalogazione.
2. Implementazione attività della Biblioteca dell'Istituto.
3. Creazione di un nuovo settore della Biblioteca con i libri acquisiti con le recenti attività scolastiche
4. Partecipazione attiva nella presentazione di volumi di nuova edizione.
5. Partecipazione attiva presso redazioni territoriali.
6. Collaborazione nella stesura, traduzione, correzione di testi
7. Studio, impaginazione, realizzazione libri.

2. La forza delle idee

Il progetto intende offrire una opportunità di conoscenza, valorizzazione e salvaguardia del patrimonio storico, artigianale e culturale calabrese. La collaborazione con realtà attive e vitali di una ampia porzione del territorio intorno Castrovillari permetterà di confrontarsi con luoghi e tipologie differenziate di lavoro e di formazione, fornendo l'occasione di acquisire esperienze e competenze integrate a quelle dei percorsi scolastici già in atto.

Si indicheranno percorsi in continuità con quanto svolto lo scorso anno. In particolare si dovrà:

1. Collegare sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica attraverso gli enti territoriali in cui si andrà ad operare;
2. Arricchire le competenze professionali del proprio indirizzo al fine di sviluppare quelle conoscenze e attitudini specifiche nel settore operativo per l'intervento;
3. Favorire l'orientamento degli studenti per valorizzare le vocazioni e gli interessi personali;
4. Creare un legame tra i contenuti teorici appresi nelle discipline scolastiche d'indirizzo e l'esperienza lavorativa all'interno dei percorsi organizzati;
5. Realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro;

6. Correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio concependo prodotti fruibili dal territorio stesso.

3. Autoimprenditorialità: per creare il proprio futuro

Il progetto, nell'arco dei tre anni, vedrà diverse tipologie di esperienza. L'istituto ritiene opportuno adottare modalità organizzative flessibili che consentano di salvaguardare al contempo le potenzialità formative dell'esperienza lavorativa e la continuità dell'attività didattica e dell'apprendimento. Le attività di alternanza scuola-lavoro saranno svolte da gennaio ad aprile ed in orario extrascolastico che, vista la complessità organizzativa, in orario scolastico e per periodi comunque brevi. I percorsi formativi potranno riguardare la classe intera oppure coinvolgere singoli studenti. Nel corso del primo anno, dopo una fase iniziale comune a tutti i corsi ne seguirà uno differenziato tra Liceo Classico e Artistico, a sua volta suddiviso in base ai tre percorsi di indirizzo. Il percorso si articolerà utilizzando le sedi dell'Istituto, compresi i laboratori, e le diverse sedi delle aziende con momenti di formazione comuni alle classi dei due Istituti e momenti differenziati nel rispetto del proprio indirizzo di studi. Le attività del triennio si articoleranno in:

A. I servizi alla persona

1. Corso preparatorio sul primo soccorso aziendale
2. Corso e Certificazione sicurezza RA
3. Seminario sulla cooperazione internazionale
4. Esperienze sul campo

B. Conoscenze fondamentali dei concetti di azienda, impresa, etica aziendale e del lavoro

1. Attività di orientamento al mercato del lavoro

C. Le nuove realtà aziendali: le start-up.

1. Simulazione: la creazione della mia startup

AZIENDE, ENTI, ASSOCIAZIONI, PARTNER

Ad oggi i partner individuati e confermati sono:

Biblioteca Caligiuri, CRI, De Simone, Easy stirolo, EMYS, FAI, Lions, Museo archeologico della Sibaritide (Polo museale della Calabria), Reparto di pediatria-Ospedale Castrovillari, Pro loco di castrovillari, Rubbettino, Sistema bibliotecario vibonese.

Siamo in attesa di altre disponibilità.

Si aggiungono esperti esterni individuati tra i professionisti di Castrovillari.

INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Attività previste riguardano l'informativa contenuta nella comunicazione all'interno del PATTO FORMATIVO dello studente in cui sono esplicitati i diritti e i doveri dello studente in attività di alternanza. Sarà anche effettuata la distribuzione di documenti informativi e la relativa sottoscrizione da parte della famiglia e dell'allievo, le informative rivolte al gruppo-classe e ai docenti.

PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

La personalizzazione dei percorsi riguarda:

- studenti con difficoltà nel percorso scolastico, che possono trovare nell'alternanza modi alternativi di esprimere le proprie capacità;
- studenti solidi dal punto di vista delle conoscenze (cosiddette "eccellenze");
- studenti che abbiano già chiaro in quali ambiti intendano proseguire al termine della secondaria.

Su un altro fronte la personalizzazione riguarda:

- le strutture ospitanti selezionate per accogliere gli studenti;
- la costituzione di "gruppi di scopo", come team organizzati intorno ad obiettivi comuni, capaci di condividere in modo collaborativo le competenze dei singoli e di sviluppare rapporti di fiducia e capacità di comunicazione.

Fermo restando che l'alternanza coinvolge tutti gli studenti, l'Istituto si riserva la possibilità di selezionare gli abbinamenti (studenti-impresa o ente), all'interno di un'unica o più classi, sulla base delle attitudini e degli interessi personali dei giovani.

Attività previste	Modalità di svolgimento
a) Incontri o seminari preparatori per orientamento al lavoro e sicurezza sui luoghi di lavoro b) Attività di alternanza presso l'azienda ospitante c) Visite guidate	a) Attività in aula b) Attività in azienda o in località gestite dalla stessa

ATTIVITÀ LABORATORIALI

- 1) Attività laboratoriali
 - La scrittura in ambito professionale
 - La comunicazione e la relazione in ambiente lavorativo
 - La sicurezza sul lavoro (attività di prevenzione, controllo, rilevamento)
- 2) Attività formative e di conoscenza dei processi lavorativi nei vari ambiti
 - Percorsi didattici di visite guidate • Viaggi studio
- 3) Simulazione di impresa
- 5) Attività di stage

Le attività di laboratorio si svilupperanno nel seguente modo:

- risoluzione di problemi e valutazione di esperienze di processo superando la tradizionale logica dell'attività legata alla semplice applicazione dei principi;
- Brain Storming e Problem Solving;
- nuova cultura dell'apprendimento in forma laboratoriale, che privilegia l'apprendimento in gruppo ed agevola la cooperazione negli apprendimenti individuali;
- apprendimento organizzativo orientato alla valorizzazione delle capacità di autodiagnosi e di autosviluppo dei giovani;
- capacità di comprendere ed analizzare situazioni complesse;
- capacità di effettuare scelte valutando situazioni alternative;
- attitudini alla cooperazione e all'acquisizione della cultura d'impresa;
- costruzione di learning objects integrati

UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

Laboratorio multimediale, Internet, software applicativi e gestionali utilizzati dagli enti/impresе ospitanti, postazioni di personal computer.

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Avverrà attraverso il controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato, in raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo. Il tutor scolastico monitora l'andamento del percorso, raccoglie la documentazione finale con le relative griglie di valutazione.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

La valutazione richiede una riflessione sul modo di leggere e interpretare l'intero curriculum, in quanto, nel percorso dello studente, vanno integrati, in un processo di interazione continua, apprendimenti acquisiti in contesti diversi (scuola/formazione/lavoro). L'utilizzo della metodologia dell'alternanza trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello, che

costituisce il risultato multifattoriale di un processo, che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale nell'azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente. Nei percorsi in alternanza risultano particolarmente funzionali tecniche di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza di stage/tirocinio, di per sé, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, di solito, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Il gruppo ASL individuerà inoltre punti di forza e criticità, rimodulando di conseguenza il progetto per il successivo A. S.

Strumenti di rilevazione dei risultati	Raccolta sistematica dei dati quantitativi Analisi delle griglie di valutazione dei Tutor aziendali Analisi delle griglie di valutazione dello studente sull'esperienza Analisi delle valutazioni dei docenti sull'attività presentata dallo studente
--	--

Schede didattiche, test e report aziendali

Attraverso periodici momenti di valutazione si evidenzieranno i risultati raggiunti dai singoli studenti

Valutazione finali

Elaborazione resoconto di attività con valore interdisciplinare

Relazione Tutor d'azienda

Scheda di osservazione del tutor interno

Autovalutazione dello studente.

Valutazione da parte dell'Azienda

Valutazione finale del consiglio di classe

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

Si suggeriscono i seguenti modi:

Consiglio di classe – Docenti discipline coinvolte – Tutor scolastico

☐ Modalità di osservazione: griglie di osservazione costruite dai Consigli di classe.
☐ Valutazione delle competenze attraverso modalità/strumenti oggettivi di accertamento costruite dai Consigli di classe, dai docenti coinvolti, dai tutor interni ed esterni e dalle aziende coinvolte relative a :

- la definizione dell'oggetto della valutazione: competenze, abilità e conoscenze da accertare
- la definizione della tipologia di prova: coerenza con ciò che si deve accertare - casi, questionari, realizzazione del prodotto

- la determinazione di un numero di item necessari a dare attendibilità alla prova

- la predisposizione delle griglie di correzione per le prove

- l'individuazione di indicatori e criteri di correzione

- l'organizzazione dei dati di esito e l'individuazione dei livelli di padronanza delle competenze

Tutor aziendale

- Modalità di osservazione: griglie di osservazione

- Valutazione colloqui di fine stage

- Somministrazione questionari/report dopo attività seminariali e conferenze in aula e azienda

Studenti

- Diario di bordo

- Questionario di auto-valutazione

Nome		Cognome	Classe	AS
RUBRICA DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO				
INDICATORI		DESCRITTORI		PUNTEGGIO
Completezza, pertinenza, organizzazione e correttezza	Liv 4	Il prodotto è stato eseguito in maniera eccellente e contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale e le collega tra loro in forma organica		
	Liv 3	Il prodotto è accettabile e contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna e le collega tra loro		
	Liv 2	Il prodotto è sufficiente e contiene le parti e le informazioni di base pertinenti a sviluppare la consegna		
	Liv 1	Il prodotto è stato eseguito in maniera approssimativa e presenta lacune circa la completezza e la pertinenza, le parti e le informazioni non sono collegate		
Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie	Liv 4	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico a intuizione		
	Liv 3	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione		
	Liv 2	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità		
	Liv 1	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato		
Ricerca e gestione delle informazioni	Liv 4	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno e interpretare secondo una chiave di lettura.		
	Liv 3	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno, dà un suo contributo di base all'interpretazione secondo una chiave di lettura		
	Liv 2	L'allievo ricerca le informazioni essenziali, raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata		
	Liv 1	L'allievo non ricerca le informazioni oppure si muove senza alcun metodo		
Uso del linguaggio settoriale tecnico-professionale e creativo	Liv 4	Ha un linguaggio ricco e articolato, usando anche termini settoriali - tecnici – professionali in modo pertinente. Inoltre innova in modo personale il processo di lavoro e realizza produzioni originali		
	Liv 3	La padronanza del linguaggio, compresi i termini settoriali- tecnico-professionale da parte dello studente, è soddisfacente. Inoltre apporta qualche contributo personale al processo di lavoro e realizza produzioni abbastanza originali		

	Liv 2	Mostra di possedere un minimo lessico settoriale-tecnico professionale e dà scarsi contributi personali e originali al processo di lavoro e nel prodotto.	
	Liv 1	Presenta lacune nel linguaggio settoriale-tecnico-professionale e non esprime, nel processo di lavoro, alcun elemento di creatività.	
Consapevolezza riflessiva e critica	Liv 4	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo appieno il processo personale svolto, che affronta in modo particolarmente critico	
	Liv 3	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo il processo personale di lavoro svolto, che affronta in modo critico	
	Liv 2	Coglie gli aspetti essenziali di ciò che ha imparato e del proprio lavoro e mostra un certo senso critico	
	Liv 1	Presenta un atteggiamento operativo e indica solo preferenze emotive (mi piace, non mi piace)	
Curiosità	Liv 4	Ha una forte motivazione all' esplorazione e all'approfondimento del compito. Si lancia alla ricerca di informazioni / alla ricerca di dati ed elementi che caratterizzano il problema. Pone domande	
	Liv 3	Ha una buona motivazione all' esplorazione e all'approfondimento del compito. Ricerca informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema	
	Liv 2	Ha una motivazione minima all' esplorazione del compito. Solo se sollecitato ricerca informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema	
	Liv 1	Sembra non avere motivazione all' esplorazione del compito	
Autonomia	Liv 4	È completamente autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni nuove. È di supporto agli altri in tutte le situazioni	
	Liv 3	È autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. È di supporto agli altri	
	Liv 2	Ha un'autonomia limitata nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni ed abbisogna spesso di spiegazioni integrative e di guida	
	Liv 1	Non è autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e procede, con fatica, solo se supportato	

Livelli	
<i>Eccellente</i>	4
<i>Adeguito</i>	3
<i>Basilare</i>	2
<i>Lacunoso</i>	1

Firma _____

MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)
--

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono particolarmente idonee a formare le competenze perché mettono lo studente in condizioni di dimostrare di saper utilizzare conoscenze, abilità e capacità in situazioni diverse.

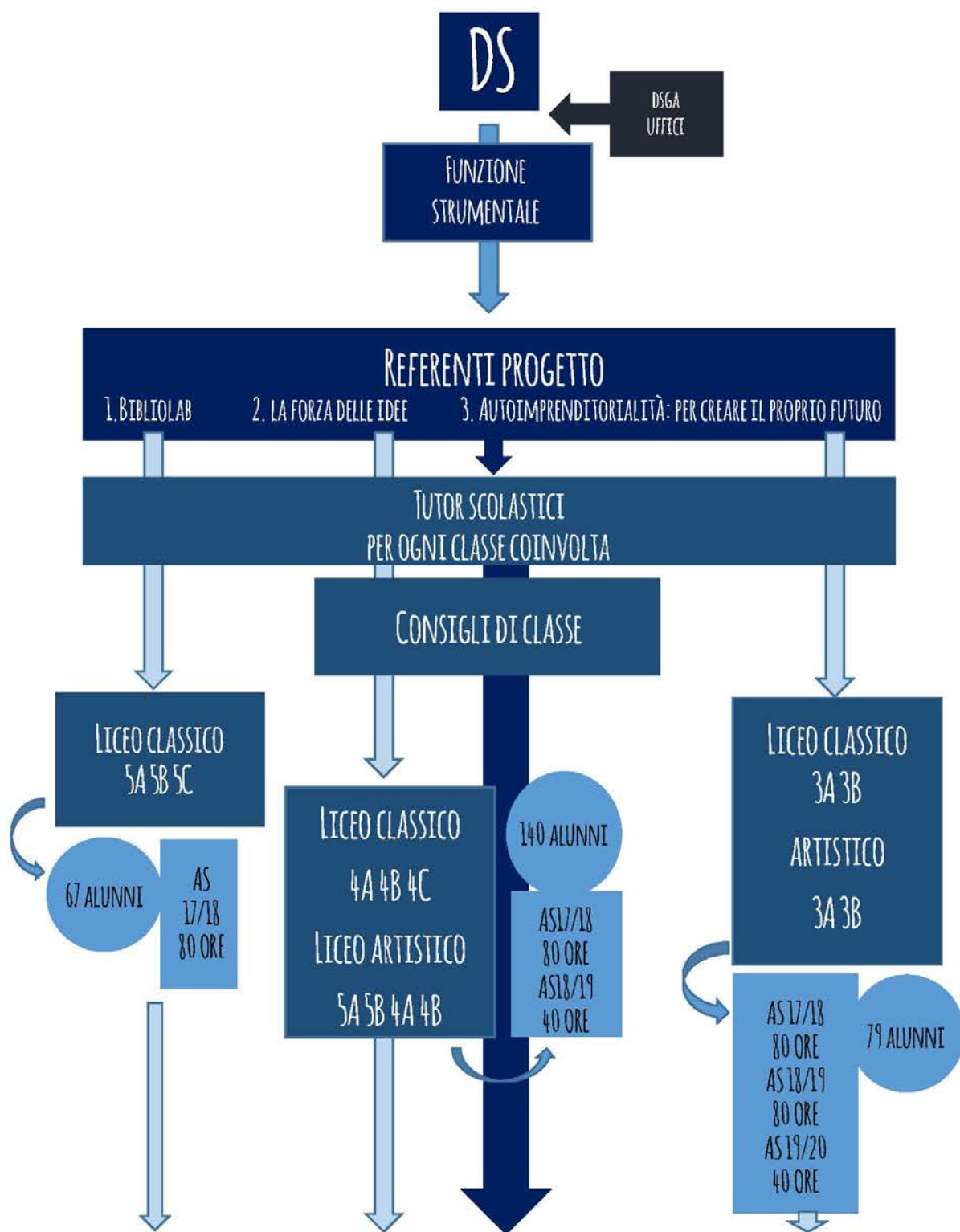
Infatti per “competenza” si intende la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. In particolare, le situazioni di lavoro, o di impresa formativa simulata favoriscono lo sviluppo di competenze diverse:

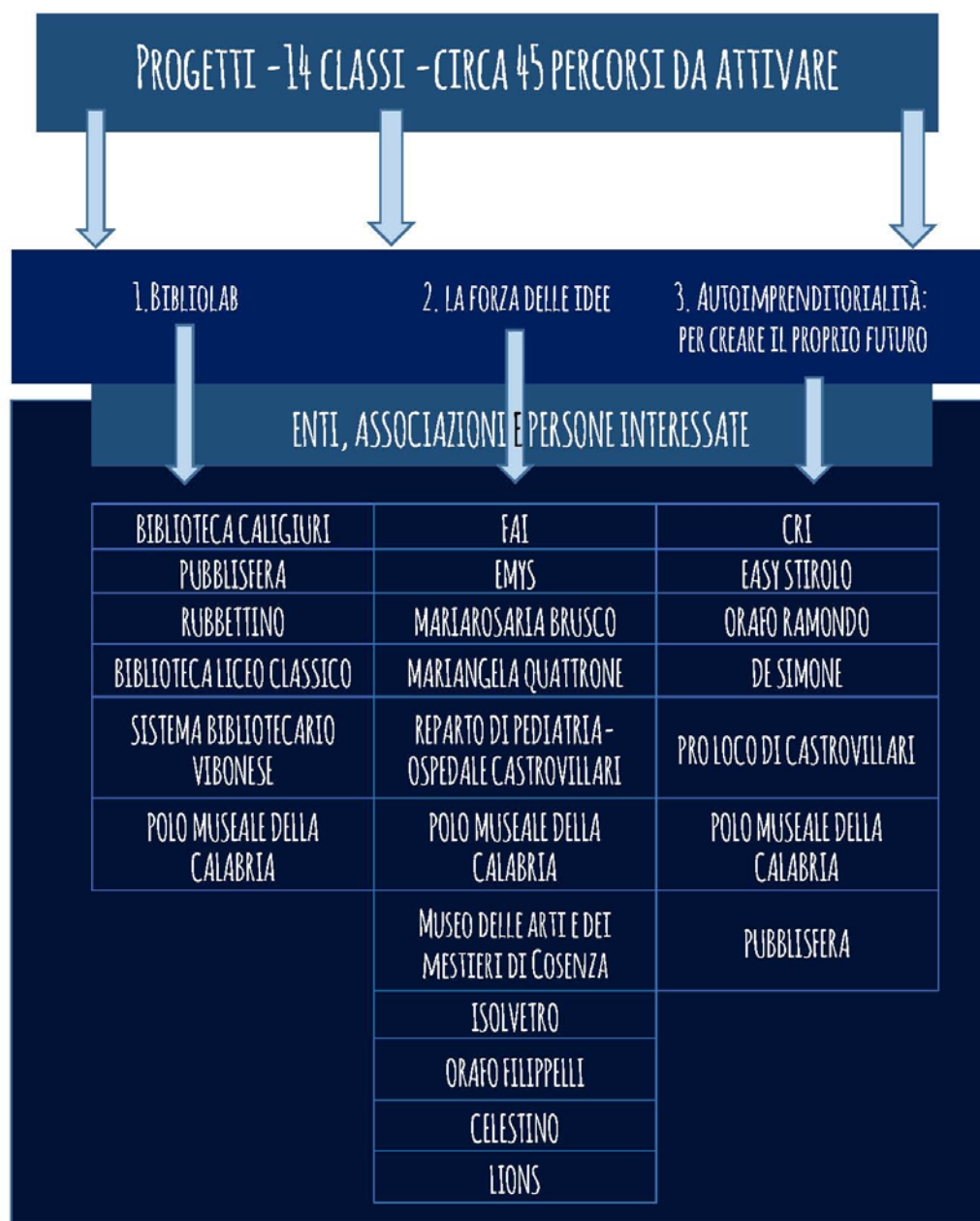
- tecnico-professionali, legate al contenuto dell'attività svolta;
- organizzative e relazionali, dipendenti dalle condizioni in cui l'attività è svolta.

La Valutazione avverrà attraverso la compilazione da parte dei tutor delle schede predisposte e la successiva attestazione dei risultati ottenuti nel Consiglio di classe

DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

Documentazione fotografica e video delle fasi salienti del progetto, articoli e report, pubblicazione e utilizzo dei materiali prodotti da parte degli enti o associazioni.





A QUESTI SI AGGIUNGONO DOCENTI DEL LICEO CLASSICO E ARTISTICO CHE, SOTTO DIVERSE FORME, OFFRIRANNO LA LORO COLLABORAZIONE COME ESPERTI INTERNI O ACCOMPAGNATORI. ALCUNI ENTI, SONO INTERESSATI A PROSEGUIRE LA COLLABORAZIONE SE QUESTA DOVESSE RISULTARE POSITIVA NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

LE CLASSI SARANNO SUDDIVISE IN PICCOLI GRUPPI, ANCHE MISTI, ED AVRANNO DELLE CONSEGNE FINALIZZATE AD AZIONI CONCRETE/PUBBLICAZIONI/PRODOTTI DA PRESENTARE ALLA FINE DI OGNI PERCORSO



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE
“G.GARIBALDI” – “A. ALFANO” – “L. DA VINCI”
CASTROVILLARI**

LICEO CLASSICO “G. GARIBALDI”
Via Roma, 164
Tel. 0981209049 Fax 098121592
87012 CASTROVILLARI (CS)

LICEO ARTISTICO “A. ALFANO”
Via Polisportivo
Tel. e Fax 0981200531
87012 CASTROVILLARI (CS)

IPSIA “L. DA VINCI”
Viale dell’Industria, 6
Tel. 098122038 fax 098127685
87012 CASTROVILLARI (CS)

POF 2017/18

ALLEGATO 5

PIANO TRIENNALE ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO IPSIA



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE
“G.GARIBALDI” – “A. ALFANO” – “L. DA VINCI”
CASTROVILLARI**

LICEO CLASSICO “G. GARIBALDI”
Via Roma, 164
Tel. 0981209049 Fax 098121592
87012 CASTROVILLARI (CS)

LICEO ARTISTICO “A. ALFANO”
Via Polisportivo
Tel. e Fax 0981200531
87012 CASTROVILLARI (CS)

IPSIA “L. DA VINCI”
Viale dell’Industria, 6
Tel. 098122038 fax 098127685
87012 CASTROVILLARI (CS)

PIANO TRIENNALE ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO IPSIA

IPSIA “L. da Vinci” - A.S. 2017/18

GRUPPO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	
Funzione Strumentale	Palmieri Renato
Gruppo di Progetto	Aloe Raffaella, Palmieri Renato
Coordinatori/Tutor dei percorsi	Riportati nel paragrafo “Articolazione dei Percorsi per Annualità e Classi”

PERCORSI

CORSO	TITOLO DEL PERCORSO
Odontotecnico	Smart Dental Technologies
Ottico	Addetto alla produzione, manutenzione e commercializzazione di mezzi per la correzione di vizi di rifrazione oculare
Produzioni Industriali	Progettista e modellista del settore abbigliamento
Manutenzione e Assistenza Tecnica	Installatore e manutentore di impianti

ARTICOLAZIONE DEI PERCORSI PER ANNUALITÀ E CLASSI

1ª annualità				
Classe	n. alunni	Coord./Tutor	Monte ore	
3 ODO A	15	Feraco	150	
3 ODO B	14		150	
3 OTT	10	Pescatore	150	
3 IPID	15		150	
3 MAT	10	Bianchimano	150	
Totale	64		Totale	750

2ª annualità					
Classe	n. alunni	Coord./Tutor	Ann. 16/17	Monte ore	
4 ODO A	23		76	204	
4 OTT	12	Palmieri	4	256	
4 IPID	12		68	212	
4 MAT	21	Lauria	21	239	
Totale	68		Totali	169	911

3ª annualità						
Classe	n. alunni	Coord./Tutor	Ann. 15/16	Ann. 16/17	Monte ore	
5 ODO A	25	De Marco	10	68	322	
5 ODO B	21	Chisari	10	204	186	
5 OTT	14	Palmieri	8	154	238	
5 IPID	11	Greca	94	127	179	
5 MAT	15	Lauria	4	117	279	
Totale	64		Totali	126	670	1204

ATTIVITÀ PREVISTE

COMUNI	h/alunno
Sicurezza (soc. certif.)	16
Organizz. Aziend.	10
Costruzione C.V.	10
CCNL di categoria	10
Totale	46

PER INDIRIZZO	h/alunno
Approfond. discipl. in quota flessibilità	20
Laboratori professionali	10
Totale	30

ORIENTAMENTO AL LAVORO	h/alunno
CORSO ODONTOTECNICO: partecipazione seminari tenuti da esperti (medici dentisti, chirurghi maxillo facciali, rappresentanti ANTLO), visita azienda "Calabro Dental", etc.	40
CORSO OTTICO: Partecipazione MIDO, incontri/seminari con esperti del settore ottico ed ocularistico, incontri formativi con oculisti, etc.	40
CORSO IPID: incontri con esperti e/o rappresentanti di Accademie, partecipazione Fiera degli Sposi, visite Ateliers, realizzazione opere settore abbigliamento su commissione, etc.	40
CORSO MAT: Visita centrale ENEL, partecipazione Fiera dell'Elettronica, incontri/seminari con esperti nel campo della manutenzione di impianti, etc	40

A completamento del monte ore, in seguito ad una attenta ricognizione ed alla disponibilità delle aziende esistenti sul territorio, è stata già avviata o è in corso di avviamento, per ogni indirizzo e per ogni classe, l'attività di stage che, in qualche caso e solo se di necessità, potrà espletarsi anche durante le fasi di sospensione delle attività didattiche, compreso il periodo estivo.



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE
“G.GARIBALDI” – “A. ALFANO” – “L. DA VINCI”
CASTROVILLARI**

LICEO CLASSICO “G. GARIBALDI”
Via Roma, 164
Tel. 0981209049 Fax 098121592
87012 CASTROVILLARI (CS)

LICEO ARTISTICO “A. ALFANO”
Via Polisportivo
Tel. e Fax 0981200531
87012 CASTROVILLARI (CS)

IPSIA “L. DA VINCI”
Viale dell’Industria, 6
Tel. 098122038 fax 098127685
87012 CASTROVILLARI (CS)

POF 2017/18

ALLEGATO 6

**PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE - LICEO CLASSICO E LICEO
ARTISTICO**

Scuola: IIS LICEO CLASSICO " G. GARIBALDI" –
LICEO ARTISTICO "A. ALFANO" CASTROVILLARI a.s. 2016-17

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	12
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	2
➤ psicofisici	9
disturbi evolutivi specifici	15
➤ DSA	8
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale / relazionale	
➤ Difficoltà di apprendimento nell'elaborazione del pensiero astratto	1
Totali	27
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

A.Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Assistenti specialistici		si
Assistenti alla persona		si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor / mentor		si
Altro:		no
Altro:		no

B.Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	no
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	no
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	no

C.Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	no
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	no
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	no
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no
	Altro:	no

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola ha istituito il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività) al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazioni di difficoltà come stabilito dalla **D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge n. 53/2003**.

La scuola si è impegnata e si impegnerà in misura maggiore per il nuovo a.s. a:

1. Organizzare e coordinare gli incontri con gli operatori dell'U.O. di neuropsichiatria infantile (medico-socio-psico-pedagogica) dell'ASP di Cosenza distretto di Castrovillari e con i servizi socio-assistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali ai sensi della legge 104/1992 e Linee Guida 2012 .
2. Raccogliere, leggere e organizzare la documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali.
3. Raccogliere e predisporre la documentazione necessaria per la richiesta dell'organico di sostegno.
4. Coordinare la Commissione e i Gruppi di lavoro dell'Istituto.
5. All'attivazione di percorsi didattici personalizzati, con l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sono stati previsti diversi corsi di aggiornamento organizzati dai Centri di Supporto che i docenti interessati hanno avuto la possibilità di seguire.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

I docenti hanno dovuto far fronte a una molteplice tipologia di disagio, che va dal disturbo specifico di apprendimento(discalculia, disortografia, disgrafia e dislessia), all'area più ampia dei BES. Le difficoltà di questi allievi si riflettono indubbiamente sull'apprendimento e sulle loro competenze e quando non riconosciute incidono sulla sfera emozionale, emotiva e psicologica, limitando e/o danneggiando lo sviluppo della personalità dell'allievo. Il nostro istituto quindi , tenendo conto della normativa vigente, ha perseguito la politica inclusiva per garantire il successo scolastico di tutti quegli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, pur non avendo una certificazione di disabilità e attivare pertanto una personalizzazione della didattica. Pertanto gli insegnanti del Consiglio di Classe, dopo un primo periodo di osservazione, previo consenso della famiglia, hanno predisposto un Piano Educativo Personalizzato, nel quale ogni docente ha illustrato come poter raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe.

In merito agli alunni con disturbi specifici di apprendimento la scuola si è attivata per promuovere in loro l'autonomia di lavoro e l'auto-efficacia, perché personalizzare significa adeguare l'insegnamento alle caratteristiche di ogni studente, in modo tale che ogni studente si possa sentire protagonista del suo percorso d'apprendimento, all'interno di una scuola di tutti e per tutti. A tal fine la socializzazione è stata, senza dubbio, uno strumento di crescita da integrare attraverso il

miglioramento degli apprendimenti con buone pratiche didattiche individualizzate e di gruppo. E' riemersa qui la centralità della progettazione educativa individualizzata che sulla base del caso concreto e delle esigenze specifiche ha saputo individuare interventi equilibrati atti a favorire apprendimento e socializzazione. Si è integrati/inclusi in un contesto, infatti, quando si effettuano esperienze e si attivano apprendimenti insieme agli altri, quando si condividono obiettivi e strategie di lavoro . È stato necessario procedere secondo disposizioni che hanno coinvolto tutto il personale docente, curricolare e per le attività di sostegno. E' stato indispensabile che la programmazione delle attività fosse realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno hanno definito gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione ha comportato l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo <i>in tempi</i>, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Tutte le risorse umane e strumentali presenti nella scuola sono state coinvolte nell'organizzazione degli interventi personalizzati riguardanti i BES.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti Collaborano con l'Istituto da diversi anni fornendo un validissimo contributo gli operatori dell'ASP di Castrovillari (psicologa, pedagoga e assistenti sociali). La scuola ha un protocollo di intesa con l'Associazione Famiglie Disabili di Castrovillari. Inoltre la scuola ha attivato lo " sportello di ascolto" con la presenza della psicologa dell'ASP. La scuola poi è stata affiancata dall'assistente alla comunicazione su indicazione dell'ENS dietro richiesta fatta alla provincia/regione. Inoltre sono stati presenti n° 2 assistenti specialistici e n° 1 assistente alla persona con risorse provenienti dalla regione Calabria.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative L'attenzione agli studenti è stata favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di aver saputo osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di aver trovato nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli, e dall'aver utilizzato mirati strumenti diagnostici in età evolutiva. Un approccio integrato, scuola - famiglia - servizi sanitari, ha consentito di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali hanno assunto una correlazione con lo stato di salute dell'individuo. In tal modo il disagio non ha più riguardato e non riguarda più il singolo che ne è colpito, bensì tutta la comunità e le istituzioni.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Una cultura inclusiva deve tener conto della diversità come risorsa. Lo sviluppo di un curriculum deve tener conto dei vari stili di apprendimento e la didattica inclusiva deve utilizzare una metodologia adatta ai bisogni reali dell'alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto ha già una consolidata tradizione nell'accoglienza di alunni diversamente abili e, da alcuni anni, nell'accoglienza di alunni con DSA. La scuola ha saputo sfruttare tali esperienze per favorire l'inclusività, grazie anche all'incremento di personale specializzato nel settore.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola dispone, oltre ad un laboratorio informatico e ad uno multimediale, anche di alcuni computer portatili, che all'occorrenza possono essere utilizzati in aula dagli alunni con BES. Per il prossimo a.s. sarà potenziata la biblioteca scolastica con l'acquisizione di audio libri e software didattici e ausili specifici per gli allievi con bisogni educativi speciali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza nella nostra scuola viene data all'attività di orientamento e particolare attenzione agli allievi BES.

- Per le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto è prevista la possibilità di usufruire di un servizio di informazione e consulenza.
- Formalizzata l'iscrizione, il referente per le attività di sostegno, o referente DSA, o referente BES, incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno ed i suoi genitori per formulare progetti per l'integrazione e, a seguito della verifica della documentazione pervenuta, procede all'attivazione di risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc...) e predispone, all'inizio dell'attività scolastica, tutte le attività volte ad accogliere l'alunno.
- Il referente informa il Consiglio di classe sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico ed in itinere, prende contatti con gli specialisti della ASP, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30-05-2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

Previsione alunni BES 2017/'18 :	n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	11
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	9
➤ Psicofisici Liceo Musicale	
Disturbi evolutivi specifici	13
H. DSA	9
I. ADHD/DOP	
J. Borderline cognitivo	
K. Borderline cognitivo certificato	
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale / relazionale	
➤ Altro	
Totali	24
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	11
N° di PdP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	9
N° di PdP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE
“G.GARIBALDI” – “A. ALFANO” – “L. DA VINCI”
CASTROVILLARI**

LICEO CLASSICO “G. GARIBALDI”
Via Roma, 164
Tel. 0981209049 Fax 098121592
87012 CASTROVILLARI (CS)

LICEO ARTISTICO “A. ALFANO”
Via Polisportivo
Tel. e Fax 0981200531
87012 CASTROVILLARI (CS)

IPSIA “L. DA VINCI”
Viale dell’Industria, 6
Tel. 098122038 fax 098127685
87012 CASTROVILLARI (CS)

POF 2017/18

ALLEGATO 7

PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE - IPSIA

I.I.S. IPSIA “LEONARDO DA VINCI” di CASTROVILLARI

a.s. 2017/18

Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	4
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	3
2. disturbi evolutivi specifici	15
➤ DSA	9
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	19
% su popolazione scolastica	4,7
N° PEI redatti dai GLHO	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	6

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		NO
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO

sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità		SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili		SI				
	Progetti territoriali integrati		NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola		SI				
	Rapporti con CTS / CTI		SI				
	Altro:						
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati		NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola		NO				
	Progetti a livello di reti di scuole		NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe		SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva		SI				
	Didattica interculturale / italiano L2		SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		NO				
	Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:			0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative						X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						X	
Altro:							
Altro:							
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo							

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico

- convoca e presiede il GLI;
- promuove e sostiene le iniziative per rispondere alle necessità degli alunni BES;
- convoca e presiede i Consigli di Classe.
- inserisce nel PTOF l'insieme delle azioni per una scuola inclusiva

Il Referente Integrazione e Disagio

- collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per attuare le attività di inclusione degli alunni BES
- coordina le attività del GLI per la stesura del PAI e l'attuazione delle attività programmate;
- svolge azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti di sostegno;
- coordina le attività con l'ASL e il GLH provinciale

I Coordinatori di Classe

- raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari e coordinano le attività programmate per gli alunni BES.
- Curano i contatti con le famiglie
- Partecipano al GLI

I Consigli di Classe

- Prendono visione della documentazione sugli allievi con certificazione
- Rilevano la presenza di alunni BES non certificati
- Elaborano PEI O PDP in collaborazione con l'ASP e con le famiglie

Il Personale ATA

- collabora per l'attuazione dei percorsi inclusivi e osserva aspetti non formali e comportamenti degli alunni
- L'Ufficio di segreteria alunni registra le iscrizioni degli alunni e comunica i casi BES al referente dell'inclusione

La famiglia:

- viene informata dal Coordinatore di Classe in merito alle problematiche rilevate;
- si attiva per fornire alla scuola la documentazione necessaria;
- partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- condivide il Progetto programmato e collabora alla sua realizzazione.

L'ASP

- Elabora la diagnosi;
- Partecipa agli incontri con la scuola per l'elaborazione di PEI, PDP, PDF.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso dell'a.s. 2016/17 i docenti hanno preso parte a corsi di formazione sulle tematiche relative all'inclusione:

- Corso online proposto da AID
- Corso su coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Corso su bullismo e cyberbullismo
- Corso su Icf/ICY
- Disturbi di apprendimento a scuola: conoscere per apprendere ed agire

Per il prossimo anno scolastico si continuerà la formazione dei docenti e si propone l'attivazione di corsi di formazione rivolti anche alle famiglie per favorire la sensibilizzazione sulle problematiche relative all'inclusività. Si proporrà inoltre la partecipazione al corso proposto dall'UNCAL per conto dell'UNICEF sull'emergenza migranti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione degli allievi BES sarà mirata a considerare il percorso didattico-educativo degli allievi, valorizzando i successi sugli insuccessi al fine di accrescere l'autostima e le motivazioni di studio. Per le verifiche si seguiranno le modalità indicate nei PEI e nei PDP, si farà uso di materiali idonei per i diversi stili cognitivi (visuale, uditivo, ..) e di strumenti multimediali; le verifiche, inoltre, potranno essere programmate tenendo conto delle singole esigenze degli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nella prima fase dell'anno scolastico, dopo aver preso atto della documentazione agli atti e delle rilevazioni effettuate, si passa alla programmazione di percorsi educativi specifici:

- alunni con disabilità: sarà redatto il PEI da parte dei GLH operativi che si riuniranno periodicamente per verificare il percorso educativo stabilito.

- alunni con disturbi evolutivi specifici: sarà redatto il PDP in cui verranno specificate le misure compensative e dispensative, nonché tutte le strategie didattiche, le metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche nel corso dell'anno o a fine ciclo.

- alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, comportamentale/relazionale: tali situazioni dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure le osservazioni e rilevazioni effettuate dai docenti.

Il C.d.C., se necessario, predispone il piano personalizzato e si terranno incontri periodici per verificare il percorso programmato.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con ASL in occasione degli incontri per l'elaborazione e la verifica dei PEI.
Collaborazioni con Enti pubblici (Comune, Provincia, ...)
Collaborazione con AID, sportello locale aperto recentemente nel nostro Comune
Collaborazione con associazioni o singoli professionisti che possano ampliare le proposte di didattica inclusiva

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

I genitori degli alunni BES saranno invitati a partecipare attivamente alla fase di programmazione, per elaborazione e monitoraggio di un progetto educativo condiviso, al fine di giungere alla realizzazione del Progetto di Vita di ciascun alunno.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

È importante l'identificazione precoce di possibili difficoltà che, se ignorate, possono compromettere il percorso educativo dell'alunno.
Elaborare una programmazione che consenta lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e che valorizzi le potenzialità.
Fare uso di strumenti e tecnologie che tengono vivi l'interesse degli allievi, facilitando i processi di apprendimento.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Confronto aperto, approfondito e continuo nel corso dell'anno scolastico, tra i docenti curricolari e i docenti con specifica formazione al fine di valorizzare il patrimonio delle risorse esistenti.
Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi per l'integrazione di tutti i BES

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Contatti e attivazione di protocolli di intesa con associazioni nel territorio che possano fornire materiale informativo e consentire l'attuazione di una migliore realizzazione dei progetti di inclusione.
Si ripropone presenza la continua della figura dello psicologo nella scuola per poter rilevare problematiche esistenti nelle classi e realizzare nel modo migliore un percorso di inclusività.
Collaborazione con lo sportello AID
Collaborazione con associazioni o singoli professionisti che possano ampliare le proposte di didattica inclusiva

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Si procederà nello sviluppo di una rete comunicativa con le scuole secondarie di I grado. Continueranno attività di orientamento in entrata attraverso progetti "ponte" che permetteranno agli alunni della scuola media di conoscere gli indirizzi e i percorsi formativi della nostra scuola, in modo da operare una scelta consapevole. Per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro si realizzerà una rete di contatti con Enti locali, associazioni, cooperative, aziende private e/o liberi professionisti con cui mettere in atto accordi di programma atte a valorizzare e integrare le competenze acquisite dagli allievi.

La modalità dell'alternanza scuola-lavoro costituisce un primo importante contatto degli allievi con il mondo del lavoro.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14/06/2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17/06/2017



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE
“G.GARIBALDI” – “A. ALFANO” – “L. DA VINCI”
CASTROVILLARI**

LICEO CLASSICO “G. GARIBALDI”
Via Roma, 164
Tel. 0981209049 Fax 098121592
87012 CASTROVILLARI (CS)

LICEO ARTISTICO “A. ALFANO”
Via Polisportivo
Tel. e Fax 0981200531
87012 CASTROVILLARI (CS)

IPSIA “L. DA VINCI”
Viale dell’Industria, 6
Tel. 098122038 fax 098127685
87012 CASTROVILLARI (CS)

POF 2017/18

ALLEGATO 8

PIANO SCUOLA DIGITALE

**PROMOZIONE PIANO SCUOLA DIGITALE
E INNOVAZIONE DIDATTICA**



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE
“G.GARIBALDI” – “A. ALFANO” – “L. DA VINCI”
CASTROVILLARI**

LICEO CLASSICO “G. GARIBALDI”
Via Roma, 164
Tel. 0981209049 Fax 098121592
87012 CASTROVILLARI (CS)

LICEO ARTISTICO “A. ALFANO”
Via Polisportivo
Tel. e Fax 0981200531
87012 CASTROVILLARI (CS)

IPSIA “L. DA VINCI”
Viale dell’Industria, 6
Tel. 098122038 fax 098127685
87012 CASTROVILLARI (CS)

ALLEGATO AL POF 2017/18

**PIANO SCUOLA DIGITALE
DELL’IIS “GARIBALDI-ALFANO-DA VINCI”**

A.S. 2017/18

PROMOZIONE PIANO SCUOLA DIGITALE E INNOVAZIONE DIDATTICA

**A cura
delle Funzioni
Strumentali incaricate
e
del Team digitale**

Il Presente programma di interventi nasce da suggerimenti operativi resi dai Prof funzione Strumentale incaricati della specifica Area di Intervento nella programmazione degli interventi avanzati ad inizio anno visto il PTOF e il PDM della Scuola

Attività di formazione rivolte al personale e agli studenti

- Sondaggio per raccogliere le istanze degli stakeholders
- [#BastaBufale](#)
- [#PrivacyScuola](#) Alunni
- [#Cyberbullismo](#)
- [#SwitchOff](#) CARTA
- [#FirmaDigitale](#) [#PEC](#)
- [#PrivacyScuola](#) Docenti Ata
- Manutenzione del Registro Elettronico Online

Obiettivo

- Manutenzione e Assistenza Tecnica del Registro Elettronico Online ai Docenti e al Personale Ata
- Modulistica Online dal Registro Elettronico per richiedere permessi, congedi e malattia ALUNNI, DOCENTI e ATA
- Switch Off CARTA
- Gestione documentale a norma CAD – Segreteria Digitale

- Formazione Personale Scuola Privacy - Firma Digitale - Registro Elettronico Online
- Elaborazione Progetto Scuola Digitale alla luce delle priorità individuate nel PTOF e PDM
- Attività di promozione PNSD e supporto ai Docenti e studenti
- Implementazione utilizzo degli spazi laboratoriali e delle dotazioni strumentali presenti nelle tre sedi scolastiche.
- Supporto ai colleghi e agli uffici per utilizzo corretto e generalizzato delle piattaforme in uso (registro elettronico inprimis)
- Supporto all'Ufficio di Presidenza (e suo Staff) nella organizzazione e cura di eventi scolastici (es. utilizzo LIM, proiettori, presentazioni digitali, ecc.)
- Cura di moduli formativi destinati al personale docente per rafforzamento competenze digitali e utilizzo di piattaforme digitali utili per l'innovazione didattica
- Cura di iniziative di informazione e sensibilizzazione per utilizzo corretto dei social e prevenzione di connessione di devianza (cyberbullismo, FakeNews)

Ricerca

- Aggiungi i documenti correlati digitando un segno più(+) +

Progetto

[#RegistroElettronicoOnline](#) **FORMAZIONE E APPROFONDIMENTO**

Presentazione del Manuale Operativo. Illustrazione di buone prassi. Problematiche. Proiezioni di video tutorial.

Destinatari: Docenti

Luogo: Aula Magna

[#RegistroElettronicoOnline](#) **ASSISTENZA E SUPPORTO**

Assistenza ai docenti, al personale Ata (lato segreteria) sull'uso e le procedure da seguire nell'utilizzo quotidiano. Impostazioni di controllo e manutenzione Badge presenza alunni.

Destinatari: Personale Docente e ATA

Docenti coinvolti: Funzione Strumentale Area 3

[#FirmaDigitale](#) [#PEC](#) **FORMAZIONE DOCENTI - ATA**

Uso e tipologia delle Firme elettroniche. Uso della PEC Posta Elettronica Digitale. Differenza con PEO. Impronta di un File. Timbratura. Glifo.

Destinatari: Personale Docente e ATA

Luogo: Aula Magna

[#SwitchOffCarta](#) Impostazione della Gestione Documentale

Gestione documentale a norma CAD

Impostare la Sezione **Trasparenza Amministrativa**

Regolamentare l'uso corretto dell'Albo propriamente chiamato Pubblicità Legale.

Deposito legale digitale e firma digitale dei **Verbali di classe**.

Destinatari: Personale Docente e ATA

[#Cyberbullismo](#) **IL VADEMECUM DI GENERAZIONI CONNESSE**

Il Vademecum è una guida operativa che ha l'obiettivo di diffondere, soprattutto a livello

territoriale, strumenti conoscitivi ed operativi utili per orientarsi nella gestione di alcune problematiche inerenti l'utilizzo delle Tecnologie dell'Innovazione e della Comunicazione (TIC) da parte dei più giovani

http://www.generazioniconnesse.it/site/_file/documenti/Vademecum/2016/impaginato%20vademecum.pdf

Indicazioni operative

Destinatari: Alunni Istituto

Luogo: Aula

Luogo: Aula Magna

[#Privacyascuola](#) **PRIVACY ALUNNI**

Cosa si intende per privacy. Cosa rischiano. Consigli utili per tutelare la privacy

Destinatari: Alunni Istituto

Luogo: Aula

Luogo: Aula Magna

[#PrivacyascuolaPersonale](#) **PRIVACY DOCENTI - ATA**

Cosa si intende per privacy. Cosa rischiano. Consigli utili per tutelare la privacy

Destinatari: Personale Docente Ata

Luogo: Aula Magna

[#BastaBufale](#) **CONTRO LE FAKE NEWS** Camera dei Deputati e il Ministero dell'Istruzione

Progetto finalizzato a sviluppare nelle studentesse e negli studenti competenze di media literacy e a consentire ai docenti di avviare in classe (scuola secondaria di primo e secondo grado) percorsi per insegnare a riconoscere le notizie false, individuarne le fonti, indagare sulla veridicità della stessa.

Destinatari: Alunni Istituto

- . Alunni Istituto - Definire anno scolastico 1 e 2
- . 3 - 4 -5
- . Tutti

Attività da svolgere con Materiale Didattico scaricabile dal sito

<http://www.generazioniconnesse.it/site/it/fake-news/>: